PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 12 Luglio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 11866

Il filo della politica

Discese nelle tombe le salme delle vittime, sedata per volontà imperiale la protesta dell'alta nobiltà contro il granmaggiordomo di corte per lo scarso apparato dei funerali, la tragedia di Serajevo lascia il suo solco nell'**attrito austro-serbo,** il quale inizia una nuova fase. Dal misfatto si traggono le conseguenze politiche. L'istruttoria di Serajevo non è chiusa ancora e si svolge con segretezza impenetrabile, e tuttavia si parla con insistenza nella stampa di Vienna e di Budapest di personaggi serbi coinvolti. Perquisizioni ed arresti numerosissimi che si vanno facendo, tra giovani serbi ed altri jugoslavi non solo nella Bosnia, ma anche in altre parti della Monarchia, mostrano l'intenzione di allargare le indagini al massimo possibile e di cercare anche le più lontane correlazioni del fatto. Contemporaneamente l'agenzia ufficiosa austriaca fa uno spoglio quotidiano degli articoli sempre più violenti coi quali i giornali di Belgrado reagiscono contro le dimostrazioni antiserbe avvenute nel mezzogiorno della Monarchia, specialmente ad opera dei croati: e queste pubblicazioni avrebbero lo scopo, a quanto si dice, di preparare l'opinione pubblica al momento di tensione che le rimostranze ufficiali verso la Serbia provocherebbero. Da tutta questa preparazione si dovrebbe dedurre che la forma delle rimostranze sarà molto rigida e che esse escluderanno tergiversazioni da parte del Governo di Belgrado.

Senonchè al colore drammatico che una parte della stampa va stemperando su questa situazione sarà opportuno il mettere un po' d'acqua. Bisogna anzitutto distinguere le due azioni che il Governo austro-ungarico potrebbe intraprendere a Belgrado. L'una sarebbe di carattere giudiziario: riguarderebbe le eventuali indagini che l'istruttoria di Serajevo dimostrasse necessarie sul territorio serbo e l'eventuale punizione di personaggi che risultassero compromessi. E' difficile ammettere che, dopo un delitto come quello di Serajevo, il Governo serbo si rifiuti di mettersi con la miglior volontà a disposizione della giustizia austro-ungarica per queste ricerche. Nessun Governo esiterebbe in queste circostanze a spingere anche al di là dei consueti limiti la propria cooperazione solidale. La seconda azione che si presume essere nei piani del Gabinetto di Vienna sarebbe di natura politica. Si tratterebbe d'impegnare il Governo serbo a una vigilanza più rigorosa sulle agitazioni irredentiste che fermentano a Belgrado e varcano il confine del Banato e della Bosnia. E anche qui il Governo serbo può dare le assicurazioni più ampie, delle quali però in pratica non deve esagerarsi il valore: essendo sempre quasi impossibile il reprimere correnti imponderabili di sentimento quando esse non eccedano in manifestazioni pubbliche.

Naturalmente le accoglienze che avrà a Belgrado l'azione, sia giudiziaria, sia politica, del Governo austro-ungarico, dipenderanno dalla forma in cui essa sarà presentata. Sarà forse una forma rigida; ma non pare debba temersi una forma perentoria, che renda la situazione grave. Con trepidante ansietà si erano attesi a Vienna i risultati d'un grande consiglio di ministri, tenuto martedì scorso, nel quale si sapeva doversi trattare il problema serbo, tanto per ciò che riguarda la Bosnia quanto per i passi da intraprendere a Belgrado. Ma all'indomani il conte Tisza, in un lungo discorso tenuto alla Camera ungherese, si mostrò calmo e misurato: pur affermando di non potersi esternare sul problema serbo nella parte di esso che riguarda la politica estera. Dichiarazioni tranquillanti in forma privata, si udirono pure a Berlino, dove l'ufficioso «Lokal-Anzeiger» aveva fatto squillare un po' forte la solidarietà antiserba della Germania con l'Austria-Ungheria.

Si può presumere che il passo da intraprendersi a Belgrado non abbia preso a tutt'oggi una delineazione precisa, e che lo si debba definir meglio posdomani in un nuovo consiglio dei ministri comuni. Allora si avranno forse anche le conclusioni dell'istruttoria di Serajevo. Nel primo consiglio di ministri si sarebbero deliberate piuttosto le misure da prendersi contro l'agitazione panserba nella Bosnia. Il programma esposto ufficiosamente si riduce all'applicazione di un rigorosissimo regime di polizia e di una strettissima sorveglianza sulle scuole medie: giacchè proprio fra gli studenti serbi delle scuole medie si era avvertita l'effervescenza nazionale più intensa. Intanto resterà chiusa per un anno la Dieta bosniaca, stimata indisciplinabile per il cozzo violento di passioni fra serbi, mussulmani e croati.

Ma quella parte del problema serbo che riguarda l'interno della Monarchia resta per il momento nell'ombra dell'imminente invio della nota austro-ungarica da Vienna a Belgrado: nuvola che viaggerà in un cielo già grigio, ma che difficilmente sarà temporalesca. A Belgrado è venuto a mancare improvvisamente il più autorevole e più energico consigliere della politica serba: l'inviato russo Hartwig. Lo colse morte repentina mentre era a colloquio con l'inviato austro-ungarico barone Giesl. Gran maestro il caso nell'aggiungere alla politica elementi drammatici imprevisti! Ma questo elemento drammatico ebbe per effetto piuttosto un'attenuazione della drammaticità del momento: giacchè si crede che la mancanza del risolutissimo Hartwig dovrà produrre un tal quale sconcerto nei governanti di Belgrado. L'uomo non si sostituisce in un giorno, per quanto la politica russa rimanga la stessa: e a Belgrado prevarranno forse consigli più blandi di quelli che sarebbero venuti da quel diplomatico ardito e focoso.

*

Attaccato all'ultimo filo, **il principato d'Albania** spenzola ormai nel vuoto. Bib-Doda è arrivato a Durazzo: ma non quel Bib-Doda che s'aspettava, condottiero di un agguerito esercito che avrebbe salvato il trono di Guglielmo di Wied. L'agguerrito esercito per prudenza fu rimandato a casa: e per confessione del suo stesso capo, si venne poi a sapere che esso meritava tutt'al più il nome di banda di ladroni, dove gli onesti erano i mirditi che rubavano soltanto di notte e farabutti i malissori che dedicavano al furto anche le ore del giorno. Dovendosi far qualche cosa di Bib-Doda, poichè si trovava a Durazzo, se ne fece borghesemente un ministro degli esteri. Carica non difficile per un principato che non si estende al di là della città di Durazzo: tutto il resto dell'Albania, eccettuate Vallona e Scutari, è nelle mani d'insorti, musulmani o di insorti epiroti. Lo stesso principe di Wied sembra ormai persuaso che il resistere in tali condizioni è un assurdo. Fa un passo estremo presso i rappresentanti delle Potenze perchè gli sia mandato denaro internazionale e un esercito internazionale, se si vuole che egli adempia l'ingrato incarico di governante che gli hanno addossato. Ma poichè le Potenze non si metteranno d'accordo per mandargli nè denaro nè esercito, la monarchia di Wied si valuta ormai a giorni contati, forse ad ore contate.

Dall'Austria-Ungheria e un po' dalla Germania piovono ancora a Durazzo volontari, che poi finiscono con l'azzuffarsi tra loro, si parla ancora a Vienna della favolosa speranza d'un esercito rumeno di 6000 uomini che vada a salvare il trono del parente di re Carlo; ma il principe di Wied non nasconde più la sua sfiducia in questi soccorsi dal cielo. E' possibile che egli se ne vada da un momento all'altro: e allora il problema albanese s'affaccerà in tutto il suo disordine. Come fare uno Stato di questo paese dove c'è in ogni parte un'insurrezione con obiettivi diversi? Si darà il governo nelle mani della commissione internazionale di controllo? Si tirerà dal mazzo un nuovo principe? Il problema più grave è quello dell'insurrezione epirota, giacchè in essa si manifesta una tendenza nettamente separatista, che involge la questione dell'estendersi della Grecia verso l'Adriatico. La Grecia a Vallona o alle porte di Vallona non è voluta nè dall'Italia nè dall'Austria-Ungheria. Bisognerà dunque scucire ciò che gli epiroti cuciono in questi giorni con molta diligenza. Hanno preso Corizza, la più importante fortezza della regione; hanno nelle mani tutto il paese che vogliono, fuorchè Vallona. E quando pur si sia scucita l'opera loro, come ricucirli all'Albania della quale non vogliono saperne? Bizzarro Stato cotesta Albania, dove ciascuno non vuol saperne di qualche cosa che è lo Stato!

La discussione dell' **Home-Rule** alla Camera dei Lordi ha portato con sè una nuova mobilitazione dei volontari dell'Ulster. La Camera dei Lordi usa pochi complimenti alla Legge presentata dal Ministero Asquith e alla sua aggiunta per l'esclusione temporanea dell'Ulster dalla «home rule» irlandese. I Lordi tagliano, modificano, sfigurano e snaturano il progetto in tutti i modi. D'altra parte nella maggioranza ministeriale ai Comuni non tutti sono d'accordo con le restrizioni ulsteriane introdotte da Asquith nella «home rule» con la speranza di rendere meno terribili i Lordi. La posizione del Governo vien facendosi molto debole: tanto più che nell'Ulster non si fa questione di restrizioni ulsteriane, ma si muove a guerra di partito per combattere la «home rule» in tutta l'Irlanda. Guerra di partito; ma vera guerra: decine e decine di migliaia di volontari armati e disciplinati da un anno sotto gli occhi delle autorità; pronto a Belfast un Governo provvisorio; sir Edward Carson padrone onnipotente del paese. Si ha tutta l'impressione che un movimento ribelle sta per scoppiare: e il Governo, per quanto i suoi organi dichiarino esagerate le notizie ulsteriane della stampa unionista si accinge al dovere malinconico di preparare le forze militari per l'eventualità di una guerra civile.

Gli autonomisti epiroti a Coritza

SALONICCO 11 (N). Il capo degli epiroti Vardas ha diretto alla popolazione di Corizza un manifesto in cui la esorta a nutrire piena fiducia nel Governo autonomo. Nel manifesto assicura i maomettani che essi non hanno nessun motivo di essere inquieti.

Arciduchi in viaggio

BREMA 11 (B). Stamane sono arrivati qui da Potsdam l'arciduca Federico con la consorte, l'arciduca Albrecht, le arciduchesse Alice e Gabriela e la principessa di Parma, col seguito. Da Brema gli arciduchi proseguirono per Basilea.

Il veto al congresso sokolista di Lubiana

VIENNA 11 (N). L'«Agenzia Herzog» reca: Com'è noto, la direzione di polizia di Lubiana aveva proibito il congresso dei sokolisti slavi convocato nella città per la metà d'agosto. La federazione dei sokolisti sloveni, organizzatrice del congresso, aveva presentato ricorso, decidendo di differire il congresso a settembre. Siccome però il Governo insistette nel dichiarare l'inammissibilità della partecipazione di sokolisti esteri, la federazione di Lubiana si disse disposta a limitare il congresso ai soli sokolisti austriaci. In questi giorni vi furono al ministero degli interni parecchie conferenze, alle quali parteciparono il deputato dott. Rybar, il ministro dell'interno barone Heinold, il presidente della Carniola bar. Schwarz e il presidente dei ministri conte Stürgkh. Infine il ministro degli interni comunicò al deputato Rybar che il Governo non era in grado di permettere il congresso neppure con le restrizioni proposte.

Gitanti rumeni a Vienna

VIENNA 11 (N). Stamane, a invito del borgomastro Weiskirchner, una numerosa comitiva di gitanti rumeni di cui fanno parte notabilità e professionisti, visitò il Municipio. Furono scambiati calorosi discorsi di saluto con grida di evviva a Vienna e alla Rumenia.

Il barone Burian in udienza

ISCHL 11 (N). Il ministro a latere barone Burian arriverà qui domani e nella mattinata sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore.

L'ambasciatore Hohenlohe a Berlino

BERLINO 11 (N). L'ambasciatore a.-u. principe Hohenlohe è arrivato qui stamane.

Le brillanti condizioni del bilancio italiano

ROMA 11 (N). Il «Popolo Romano», per confutare quanto i socialisti si proposero di dimostrare per deprimere la popolarità suscitata in Italia dall'impresa libica, e che cioè il bilancio dello Stato era profondamente dissestato e giungendo persino a parlare di bilanci falsi, illustra le risultanze dell'esercizio finanziario 1. luglio 1913-30 giugno 1914, rilevando che le entrate principali riscosse nel 1913-14 ascesero a 2.204.410.000 lire. Esse adunque, osserva il «Popolo Romano», superano di circa 72 milioni le previsioni fatte inizialmente dal ministro del tesoro del tempo, on. Tedesco, e di 4 milioni e mezzo le ultime previsioni contenute nel documento che lo stesso ministro presentò alla Camera il 7 marzo scorso. Di fronte ad un fatto così chiaro e così incontestabile, quale valore, si domanda il «Popolo Romano», rimane alle facili accuse lanciate contro quello che si chiamavano le esagerate ed irrealizzabili previsioni dell'on. Tedesco? Mancano, è vero, ancora parecchi elementi per poter tirare le somme, ma sin d'ora si può affermare con sicurezza che, sebbene siano sopraggiunti altri oneri, come quelli per la Sardegna e per la Sicilia, non solo non si verificherà un disavanzo di lire 4.276.560 che l'on. Rubini presagiva, ma il previsto disavanzo si convertirà certamente in un avanzo che potrà aggirarsi intorno ai 15 milioni. Così, o press'a poco e piuttosto in meglio che in peggio, potrà chiudersi definitivamente il bilancio 1913-1914, un bilancio che registra una minore entrata di 57 milioni per il dazio sul grano causa il buon raccolto nazionale, che sostenne per circa 14 milioni l'aumento nelle spese dovute a cause eccezionali, quali la disoccupazione in varie regioni della Sicilia e della Sardegna, ed il terremoto in Sicilia; che ebbe un maggiore stanziamento ordinario di 20 milioni per la riproduzione del naviglio militare; che fronteggiò, tra gli altri, l'onere di 37 milioni per effetto della recente riforma della scuola elementare popolare; che per spese straordinarie militari fu infine gravato di circa 96 milioni, cioè 20 milioni in più della somma annuale proposta con il disegno di legge sul quale di recente ha riferito alla Camera la Giunta del bilancio.

Il «Popolo Romano» conclude domandandosi se non sia argomento di conforto alle persone serie un bilancio che, malgrado non poche circostanze avverse, si chiude con risultati dei quali ogni spirito sereno può altamente compiacersi.

Momenti di calma nell'attesa dei risultati dell'inchiesta a Seraievo

L'Imperatore Francesco Giuseppe contrario al passo a Belgrado?

VIENNA 11 (N). Le «Narodny Listy» recano da fonte viennese bene informata che l'Imperatore, nell'udienza accordata al conte Berchtold, si pronunciò contro il passo a Belgrado, dichiarando che era contrario alle sue intenzioni pacifiche.

Il «Prager Tagblatt» publicherà domani la seguente notizia da Vienna: «Apprendiamo che fra breve comincerà l'istruzione dell'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe nelle materie di politica interna ed estera. L'Imperatore ha espresso il desiderio che il nuovo erede del trono cominci al più presto possibile a familiarizzarsi con gli affari di governo, e specialmente con i singoli rami dell'amministrazione politica. Due alti funzionari saranno incaricati di fungere da istruttori: per le cose di politica interna si sceglierà un capo sezione del ministero dell'interno; per quelle di politica estera un alto diplomatico. Si sono già manifestate correnti a favore di funzionari che hanno già una spiccata tendenza politica, e che si mettono innanzi con l'intenzione di dare all'istruzione dell'erede del trono un determinato indirizzo favorevole a determinati gruppi politici. I competenti circoli tedeschi mirerebbero a far cadere la scelta su un funzionario che dia garanzia che l'erede del trono sarà istruito solo con criteri oggettivi e con tendenze affatto neutrali. Nei circoli politici ha destato una certa sorpresa l'urgenza con cui l'Imperatore ha espresso il suo desiderio che l'istruzione dell'erede del trono sia compiuta al più tardi entro la fine di quest'anno.

Un'azione della Triplice intesa?

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tageblatt» ha da fonte bene informata che le notizie secondo le quali le Potenze della Triplice Intesa, a mezzo dei loro ministri a Belgrado, intraprenderanno presso il Governo serbo un passo amichevole, vengono confermate.

In questo passo esse rileveranno la necessità per il Governo serbo di prendere energiche misure contro gli elementi anarchici. Il passo della Triplice Intesa sarebbe imminente. Si ha motivo di ritenere che i rappresentanti della Triplice Intesa daranno i loro consigli amichevoli a Belgrado anche nel senso che la Serbia contribuisca con le sue misure a tranquillizzare l'Austria-Ungheria.

La polemica austro-serba
Ritorsioni del „Samouprava"

BELGRADO 11 (N). Riproducendo da un articolo della «Frankfurter Zeitung» intitolato «Dopo l'attentato di Seraievo» la critica mossa dal giornale al tono della stampa serba, il «Samouprava» dichiara di aver anch'esso disapprovato il contegno di taluni giornali di Belgrado, ma che si deve riconoscere come al riguardo la stampa d'Austria e d'Ungheria abbia battuto il «récord», per modo da avere proprio essa una parte di responsabilità nel linguaggio tenuto da certi giornali serbi a commento della tragedia di Seraievo.

Il «Bukarester Tagblatt», organo amico della legazione a.-u. in Rumenia, scrive: L'assassinio di Seraievo fu un atto premeditato e ponderato della cosidetta agitazione panserba, che ha la sede principale nella Serbia ed è favorita direttamente od indirettamente, ufficialmente od officiosamente, dai circoli russi. L'attentato di Debreczin segnò il principio della propaganda d'azione, che culminò nell'eccidio di Seraievo. La Serbia non conta per sè, ma in quanto è una «dépendence» politica della Russia. L'articolo conclude osservando che sarà impossibile per la libera ed indipendente Rumenia procedere duraturamente d'accordo con la Russia.

Un'intervista con l'inviato serbo a Costantinopoli

ROMA 11 (V.) La «Tribuna» pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente da Costantinopoli con l'incaricato d'affari serbo Georgevic, il quale disse: «Io penso che se l'Austria presentasse l'annunziata nota chiedente lo scioglimento delle associazioni serbe, riceverebbe un rifiuto, perchè la costituzione serba garantisce la libertà d'associazione, e l'opinione pubblica in Serbia non tollererebbe che alcun Governo violasse tale libertà, e tanto meno per imposizione straniera. L'opinione pubblica serba è indignatissima contro le autorità austriache. Dopo l'attentato sinceramente deplorato in Serbia, e che danneggia gl'interessi serbi, si assiste allo scempio della proprietà dei serbi bosniaci: già 12 milioni di danno. Di fronte a tali eccessi tutta l'opinione pubblica slava dall'Adriatico a Pietroburgo è solidale con la Serbia. Prima dell'attentato il presidente dei ministri Pasic arrischiava la sua popolarità dando grandi concessioni all'Austria come segno di soddisfazione per l'accordo sulle ferrovie orientali. Ora l'Austria ci ricompensa aggredendoci ingiustamente. Ma fa male i suoi calcoli; perchè la Serbia è pacifica, ma se l'Austria cerca «querelles d'Allemand», troverà chi saprà parlare. Se essa concentra truppe, ne concentreremo anche noi».

Altri arresti a Vienna

VIENNA 11 (N). Oltre allo studente serbo Kotak, oggi furono arrestati altri tre studenti jugoslavi, di cui uno che in un caffè aveva dato una corona al cameriere perchè gridasse «Evviva la Serbia!».

La «Corrispondenza Wilhelm» reca: Le notizie pubblicate da un'agenzia locale, secondo le quali, in seguito a perquisizioni fatte a Berlino, sarebbe stato arrestato il capo degli studenti sloveni di Vienna, Kosak, non corrisponde affatto alla verità. E' vero che lo studente Kosak è stato fermato; ciò è avvenuto però dietro ordine delle autorità di Lubiana, le quali conducono un'inchiesta contro una organizzazione di allievi delle scuole medie di Lubiana. Quest'affare non è in alcun rapporto con l'attentato di Seraievo.

Gli eccessi antiserbi a Ragusa
Una protesta

ZARA 11 (N). Una deputazione della città di Ragusa con alla testa il podestà Cingria, accompagnata dal presidente della Dieta provinciale dott. Ivcevic e dal deputato Biankini, si è recata dal luogotenente conte Attems per protestare contro gli eccessi antiserbi avvenuti a Ragusa. La deputazione ha presentato un memoriale nel quale accusa il capitano della milizia territoriale Maticevic di aver preso parte attiva agli eccessi e di averli promossi, inoltre la deputazione si lagnò del capitano distrettuale di Ragusa perchè trascurò di adottare i provvedimenti necessari a reprimere gli eccessi.

Il testo del memoriale fu telegrafato al presidente dei ministri.

Una querela del governo di Belgrado contro un giornale inglese

BELGRADO 11 (N). A quanto recano i giornali, il Governo serbo ha incaricato l'inviato a Londra di presentare querela per calunnia contro il giornale «John Bull», che aveva pubblicato un preteso documento, secondo il quale la legazione di Londra avrebbe assegnato mille lire sterline ai fini dell'attentato.

Per la morte dell'inviato de Hartwig

BELGRADO 11 (N). Alle 3 pom. fu, nella cappella della legazione russa, celebrato un ufficio divino in suffragio di Hartwig. V'intervennero il principe reggente e le autorità che poi si recarono negli uffici di legazione a presentare le proprie condoglianze.

Dopo la morte in città si sparsero voci, raccolte anche da singoli giornali, secondo le quali il Hartwig era stato avvelenato. Egli, cioè, si sarebbe rovesciato sul sofà dopo aver preso una tazza di caffè. Sebbene dalle circostanze della morte e dal fattispecie constatato le voci non meritano nemmeno una smentita, pure si fa rilevare che il de Hartwig non aveva preso alla legazione a.-u. nè bevande nè cibo.

La salute di re Pietro

BELGRADO 11 (N). Re Pietro lascierà fra giorni la stazione balneare di Vraniska e si recherà a continuare la cura ai bagni di Ribarska. Lo stato suo è notevolmente migliorato.

Una protesta serba contro le accuse di Sureja bey

BELGRADO 11 (N). L'ufficiosa «Samouprava», deplorando che l'inviato albanese a Vienna Sureja bey, dimentico dei suoi doveri, lanci insinuazioni affatto infondate contro la Serbia, dichiara assolutamente falso che la Serbia abbia inviato in Albania soldati travestiti. La Serbia non vuole dall'Albania che pace e quiete, e, se mai, si prende cura pietosamente degli albanesi feriti. Quanto all'Albania, desidera che sia lasciata agli albanesi. Pertanto Sureja bey dovrebbe rivolgersi contro coloro che mandano effettivamente soldati e cannoni in Albania.

IN ALBANIA

Il combattimento di Scutari

DURAZZO 11 (N). I combattimenti dei cattolici contro i musulmani durarono tutta la notte, finchè le truppe internazionali ristabilirono l'ordine. I cattolici ebbero due feriti, i maomettani tre.

Un commento romano alla presa di Corizza

ROMA 11 (V.) La «Vita» pubblicando il rapporto del prefetto di Corizza sulla presa di questa città sottolinea con un vivace commento la presenza delle truppe greche fra gli assalitori della città albanese, e soggiunge: Nessun dubbio che la condizione delle cose esige molta energia e insieme molta prudenza. A buon conto bisogna attendere che il Governo d'Atene parli, e cioè spieghi in qualche guisa il motivo della sua odierna determinazione. Può essere che esso stesso riveli intenzioni diverse da quelle che logicamente si suppongono, cioè che dia all'invasione dell'Epiro un carattere temporaneo e circoscritto entro una plaga ben determinata. Non bisogna mai cedere alle prime impressioni tagliando la via a possibili e fruttiferi compensi. Intanto è indispensabile che il paese si renda conto della gravità di quanto accade in Oriente.

A NEU-WIED
non si sono approntati gli alloggi per il ritorno del principe

NEU-WIED 11 (N). La «Neuwieder Zeitung» è autorizzata a smentire le notizie secondo le quali nel castello si sarebbero già preparati gli appartamenti per il principe e la principessa d'Albania.

Il trattato di Corfù approvato

VIENNA 11 (N). I giornali hanno da Vallona: Corre voce che l'assemblea nazionale, riunitasi il 6 corr. scorso a Delvino, ha approvato il trattato di Corfù a condizione che l'amministrazione dei territori che dovranno essere ceduti all'Albania debba venir lasciata al Governo provvisorio dell'Epiro finchè il Governo albanese non sarà in grado di esercitare pienamente il potere governativo.

Il fallimento del compromesso in Boemia

VIENNA 11 (N). Il deputato Pacher invitò il comitato esecutivo tedesco della Boemia ad un'adunanza per venerdì 17 corrente alle 3 pom. a Praga. Vi si proporrà di dichiarare senza prospettive le ulteriori trattative per il compromesso in vista dell'atteggiamento assunto dagli czechi.

Gli incidenti di Bielitz-Biala

PRZEMYSL 11 (N). Il capitano distrettuale ha proibito il comizio di protesta convocato per domani contro gli incidenti di Bielitz Biala.

Nella conferenza avuta oggi a Vienna dal luogotenente della Galizia Korytowski col presidente dei ministri conte Stürgkh si sono discussi gli eccessi antitedeschi. Il Governo provinciale fu incaricato di adoperarsi a reprimerli energicamente e a provvedere a una più adeguata protezione dei tedeschi e dei turisti germanici nel territorio di confine.

Le credenziali dell'inviato greco a re Ferdinando.

SOFIA 11 (Agenzia bulgara). Presentando le sue credenziali, l'inviato ellenico Naum rivolse a re Ferdinando il seguente discorso: Conforme alle istruzioni del mio Governo, mi permetto di assicurare V. M. che io rivolgerò ogni mio sforzo alla cura di mantenere buoni rapporti fra la Bulgaria e la Grecia, e di creare fra i due paesi vicini, i quali hanno tanti interessi comuni, un'êra di concordia e di pacifico sviluppo.

Re Ferdinando rispose parafrasando le parole dell'inviato, aggiungendo: Animato dagli stessi sentimenti, ci tengo ad assicurarla che durante l'esercizio della missione affidatale ella potrà contare sulla mia fiducia e sull'appoggio del mio Governo.

L'opposizione e il prestito bulgaro

SOFIA 11 (N). L'opposizione organizza a Sofia e nella provincia comizi di protesta contro la stipulazione del prestito le cui condizioni sono dichiarate dai capi partito dannosissime. Lunedì comincerà al Sobranje la discussione che si prevede sarà agitatissima. L'ex ministro delle finanze Todoroff, il miglior oratore del Sobranje, muoverà al Governo una fiera opposizione.

Enrico d'Olanda in Russia

PIETROBURGO 11 (N). Il principe Enrico d'Olanda è arrivato qui oggi a bordo dell'incrociatore «Zeeland». Il granduca Andrea Vladimirovic ed il ministro della marina Grigorovic si recarono a bordo dell'incrociatore e porsero il benvenuto al principe. Quindi il principe, assieme al granduca ed al ministro, sbarcò alla riva, dove lo attendeva il personale della legaziane olandese, e prese posto in un'automobile con la quale si recò a Czarskoie-selo, dove prese alloggio nel palazzo di sua sorella, la granduchessa Maria Pavlowna.

Alla Dieta croata
Una proposta di mettere in istato d'accusa l'ex-commissario Cuvai

ZAGABRIA 11 (N). Dieta. E' in discussione la proposta della commissione per la riparazione agli strappi costituzionali verificatisi durante il commissariato. La commissione approvò al riguardo la proposta del deputato Badaj di domandare garanzie costituzionali e di sottoporre la questione alle deputazioni regnicolari; respinse invece la proposta del frankoviciano Prebeg di mettere in istato d'accusa l'ex-commissario Cuvai.

Aperta la discussione, Petric (starceviciano) rinnovò la proposta.

Pribicevic, relatore, osservò che l'accettazione della proposta avrebbe portato allo scioglimento della Dieta, ciò che nè la maggioranza nè il popolo vuole.

Dopo lunga discussione, la seduta è rimandata.

Le elezioni dietali del Friuli
Reclami accolti dal Tribunale dell'Impero

GORIZIA 11 (N). Da Vienna giunge notizia che il Tribunale dell'impero accolse quattro dei molti reclami contro le illegali inscrizioni di elettori non aventi diritto di voto e contro le illegali esclusioni di elettori nelle liste elettorali del grande possesso friulano. Gli altri reclami contro la illegale inscrizione delle chiese e delle fondazioni (47 elettori) saranno trattati in autunno. Siccome la vittoria clericale fu conseguita per queste illegali inscrizioni (i clericali riportarono 121 voti, i liberali 114), è probabile che l'accoglimento dei reclami porti seco l'annullamento di quella elezione.

NEL MESSICO
Le elezioni presidenziali

MESSICO 11 (N). Il presidente del supremo tribunale Francesco Garbaljar ha prestato il giuramento come ministro degli esteri. La Camera dei deputati si riunirà lunedì per discutere sulla elezione presidenziale. Si dice che le elezioni politiche saranno annullate. Un telegramma dei costituzionalisti smentisce la notizia che Guayma sia stata sgomberata.

La banca nazionale del Messico ha deciso di chiudere le filiali nelle città della Repubblica.

I costituzionalisti all'assalto di San Louis Potosi

TAMPICO 11 (N). Il generale Carranza è partito con lo stato maggiore per San Louis Potosi. Lo seguono due treni ferroviari con 15.000 uomini. Si dice che l'avanguardia dei costituzionalisti abbia già cominciato l'assalto ai sobborghi di San Louis Potosi.

Huerta si dimette?

WASHINGTON 11 (N). Secondo telegrammi pervenuti a questi circoli diplomatici dalla città di Messico sembra che Huerta sia in procinto di dimettersi a favore del ministro degli esteri Carbaljar.

Un cadavere senza testa e senza membra pescato nel Danubio

VIENNA 11 (N). Nel pomeriggio, alla sponda destra del canale del Danubio, nel terzo distretto, fu levato dall'acqua il tronco del cadavere di una donna, al quale, con uno strumento taglientissimo, erano state tagliate la testa e le membra. Il tronco non presentava ferite. La biancheria era marcata con le lettere A. P. La donna, una povera, a giudicare dalle vesti, doveva avere l'età di circa 40 anni. Il cadavere deve essere stato gettato nel canale stamane. La morte risaliva a 24 ore. Dal modo e dalla posizione dei tagli, si dedusse che la macabra operazione deve essere stata fatta da mano esperta. Un cane poliziotto, a cui furono fatte fiutare le vesti, si slanciò verso una casa in costruzione nelle vicinanze e si fermò presso alcuni muratori. Erano gli stessi che avevano levato il cadavere dal fiume. La polizia promette un premio di 500 corone a chi la metta sulla traccia dell'assassino.

Il nuovo direttore dell'Opéra di Parigi.

PARIGI 11 (N). Rouché, il nuovo direttore dell'Opéra, che doveva assumere la direzione del teatro il 1 gennaio 1915, si è dichiarato disposto ad assumere la direzione del teatro già col 1 settembre, in vista delle dimissioni dell'attuale direzione; sicchè non subentrerà un interregno. Del resto il teatro dall'ottobre al dicembre rimarrà chiuso causa ristauri.

Il processo Magrini-„Idea Nazionale"

ROMA 11 (N). Stamane si riprese il processo intentato dal pubblicista Magrini ai redattori dell'«Idea Nazionale» e al cap. G. Magrini. Prima di procedere all'interrogatorio dei testimoni la P. C. domanda di parlare.

L'avv. Scimonelli dice che Luciano Magrini vuol precisare le date delle sue visite a Corfù ed esibire il numero del «Secolo» nel quale si criticava l'intervento del vice-console greco Liatis al convegno di Patmos.

L'on. Monti-Guarnieri domanda al Tribunale che si chieda al ministero della guerra lo stato di servizio del capitano Magrini. Il presidente acconsente.

Quindi Luciano Magrini ripete la storia cronologica dei suoi viaggi in Oriente.

L'interrogatorio dei testimoni.

E' quindi introdotto il comm. Raimondo Ravà, presidente del magistrato delle acque in Venezia. Dice: Nella mia qualità di presidente del magistrato delle acque feci ricerca di persona idonea all'importanza di quegli studi nuovi, e poichè mi occorreva una persona d'elevata capacità, mi fu indicato l'allora tenente ed ora capitano Pier Giovanni Magrini. Questi in un giorno imprecisato della primavera del 1913, reduce da un viaggio in Oriente, riprendeva il suo ufficio presentandosi a me. Gli chiesi: C'è nessun rapporto fra Lei e il giornalista Luciano Magrini? - No, rispose sdegnosamente il capitano. Anzi - soggiunse - quel Luciano Magrini fece opera poco patriottica nelle sue corrispondenze, e mi convinsi ancor più di ciò allorquando per omonimia mi pervenne a Vallona una lettera a lui diretta, nella quale si parlava di mille dramme per compenso di prestazioni filelleniche offerte o accettate. Ma certe prestazioni, soggiunge il comm. Ravà, sè date o offerte hanno lo stesso valore. Non ho memoria che il capitano mi abbia pure detto d'avere rispedito o fatto qualsiasi uso della lettera, ma mi pare che mi abbia detto d'averla rispedita. Mi pare che il capitano precisasse che la lettera proveniva da Corfù. Io tenni assolutamente segreta tale comunicazione.

Successivamente mio figlio cav. Lelio, membro del Consiglio d'amministrazione del «Secolo», dopo che l'«Idea nazionale» e la «Gazzetta di Venezia» avevano propalato la notizia intorno a Luciano Magrini, venne a trovarmi in ufficio, e alludendo alla campagna contro Luciano Magrini ebbe a dirmi: Sai babbo? quegli che accusa il nostro Magrini è il tuo; ma tutti nella redazione del «Secolo» escludono che l'accusa possa essere fondata, perchè Luciano Magrini è un idealista e in nessuna maniera capace di vendersi a danno del proprio paese. Volle il caso che proprio in quel mentre capitasse nel mio ufficio il capitano per farmi firmare delle carte. Mio figlio, che lo conosceva e che era con lui in rapporti d'intimità, continuò il discorso iniziato con me, ripetendo che per la stima che tutti avevano di Luciano Magrini l'accusa era incredibile. La discussione fra mio figlio e il capitano durò per circa un quarto d'ora vivacemente, ma io vi prestai poca attenzione. - E siamo - dice il commendatore - al terzo episodio. Nell'agosto 1913 fui a Milano, e passando dal «Secolo» per trovare mio figlio, vi conobbi la maggior parte dei redattori. V'era anche l'on. Barzilai, dal quale sentii dire che egli tornando a Roma avrebbe assunto informazioni sull'opera di Luciano Magrini rivolgendosi non so bene se alla Consulta o altrove. Mi fu chiesto allora il mio giudizio sul capitano, e risposi che egli aveva la mia piena fiducia. Tutta la redazione del «Secolo» era addirittura desolata per gli attacchi fatti al loro Magrini, per il quale tutti i presenti mi dissero d'avere la più alta stima.

E' introdotto il cav. Lelio Ravà, figlio del precedente, che si dichiara socio e consigliere di vigilanza della Società editoriale italiana proprietaria del «Secolo». Il 16 agosto 1913 si recò a Venezia, dove il giorno successivo s'incontrò nell'ufficio del padre col capitano Magrini, che gli fece nel modo esposto dal teste precedente il racconto della nota lettera. Dice che il capitano parlò d'una lettera proveniente da un segretario della prefettura di Corfù contenente uno chèque di mille dramme a ricompensa di servigi prestati.

Capitano Magrini: Non è vero!

Il teste Lelio Ravà aggiunge che l'amministrazione del «Secolo», di cui egli fa parte, pensò che poteva trattarsi d'uno dei tanti chèques spediti dal giornale a Corfù e altrove ai propri redattori.

Il presidente dà, dietro sua richiesta, la parola al capitano Magrini.

Nuove dichiarazioni dell'accusato G. Magrini.

Il capitano Magrini si alza e con voce forte dice: Nego di aver fatto al teste il racconto che ha creduto di poter riferire. Parlai col massimo riserbo. E' vero che il teste disse che la lettera poteva provenire da Milano e contenere uno chèque dell'amministrazione del «Secolo» al Magrini. Mi limitai a rispondere che non si trattava soltanto di ciò. Non fui quindi io che parlai di chèques. Non dissi che la lettera provenisse da un funzionario dela prefettura di Corfù.

Lelio Ravà insiste a ripetere che fu il capitano a fargli il racconto nei termini come egli riferì ed il capitano Magrini soggiunge che il teste gli disse «che non poteva trattarsi d'una somma vistosa», ma che doveva trattarsi «di una pipa di tabacco». Lelio Ravà protesta contro tale affermazione: Questa frase - dice - non è nel mio vocabolario.

Capitano Magrini, scattando: Io sono un soldato e sono un uomo d'onore e ciò che dico è la verità!

Avv. Di Benedetto, celiando sottovoce: Pipa di tabacco.

Avv. Scimonelli: E voi che costate migliaia di franchi al ministero degli esteri!

Avv. Di Benedetto: Questa è un'insinuazione!

A queste parole tutti gli avvocati sono in piedi.

L'on. Monti-Guarneri: Noi difendiamo il capitano Magrini che è uno dei più distinti e valorosi ufficiali e difendiamo clienti privi di denaro.

Avv. Scimonelli: Ed io difendo Luciano Magrini che è un uomo d'onore.

Altri testimoni.

E' introdotto il teste Dante Raschi, farmacista della r. Marina. Egli fece parte come persona direttiva della Croce rossa italiana, che ha fatto la campagna dell'Epiro. Nel maggio 1913 a Philipiades si presentò il Magrini, egli dice, pallido, esterrefatto e nel peggior arnese. Ci domandò del pane che gli avevano negato nel paese, dove non aveva trovato ricovero, tanto che dovette rimanere all'aperto. Gli fornimmo alloggio. Dopo la caduta di Giannina aveva percorso 50 chilom. fra Giannina e Philipiades perchè non aveva trovati mezzi di trasporto. Lo trattenemmo per un giorno, poi se ne andò.

Giorgio Stevens, redattore del «Daily Telegraph», per conto del quale in Grecia ha conosciuto il Magrini nel novembre 1912 a Salonicco. Ad Atene il Magrini non frequentava nè locali pubblici nè circoli giornalistici. Frequentava i circoli d'opposizione al Governo di Venizelos e sopratutto la redazione dell'«Athenai».

A domanda dell'avv. Scimonelli dichiara di non aver mai sentito dire e nemmeno mormorare che il Magrini fosse un giornalista mercenario. Crede che sia un uomo onesto, fanatico della sua idea.

Ad altra domanda dice di aver letto qualche articolo del Magrini e di averlo trovato corrispondente ai fatti.

Avv. Di Benedetto domanda se l'indirizzo politico del «Daily Telegraph» nella questione d'Oriente si trovasse in contrasto col Governo italiano e con la maggioranza della nazione italiana.

— Sì - risponde il teste -, perchè gli interessi del nostro paese, ossia dell'Inghilterra, contrastavano con gli interessi italiani.

— Quali giornalisti - chiede l'avv. Di Benedetto - ottennero il favore di imbarcarsi sulla flotta greca?

Stevens: Ebbero il permesso di imbarcarsi il Magrini, io ed altri colleghi. Andammo noi soli, perchè noi soli abbiamo domandato di andarci.

Il teste è licenziato ed è introdotto Socrate Crescini, corrispondente da Milano del «Giornale d'Italia».

— Quando io lessi - dice - riprodotta nel «Secolo» l'accusa dell'«Idea Nazionale» contro Luciano Magrini, telefonai al collega Tonetti del «Giornale d'Italia» e ricorda che gli chiese precisamente se quelli dell'«Idea nazionale» fossero divenuti matti. Lo pregai di parlarne a De Frenzi, e mi disse che, malgrado le mie assicurazioni, essi insistevano nelle accuse, perchè dicevano di averne le prove. Risposi al Tonetti che se avessi sott'occhio delle prove, non le avrei credute, tanto conoscevo a fondo il Magrini e ritenevo assurde le accuse contro di lui.

Il teste è licenziato ed è introdotto Spiro Theodoropulos, avvocato, giornalista, deputato socialista al Parlamento ellenico, nato a Sparta, domiciliato ad Atene: Ho conosciuto - dice - il Magrini ad Atene durante la guerra. Egli non ottenne favori dal Governo greco. Due volte mi interessai per fargli ottenere un'intervista dal presidente dei ministri Venizelos, ma mai nulla egli ebbe. Egli frequentava solo circoli d'opposizione e specialmente il giornale «Athenai». Faceva vita appartata, preferiva andar solo, a cavallo od a piedi.

Lavv. Di Benedetto chiede se il giornale «Athenai» fosse contrario all'Italia al tempo della guerra italo-turca.

Il teste risponde di non ricordarlo, ma crede di poter affermare che nessun grande giornale greco fu contro l'Italia. Ricorda di aver commemorato Mazzini nei locali della Camera del lavoro e di aver telegrafato al sindaco di Roma ed al presidente della Camera l'ordine del giorno approvato da quell'assemblea. Ebbe dal Magrini opportune notizie sulla legislazione sociale italiana. Il teste si trovò presente alla Camera greca durante lo svolgimento dell'interrogazione del deputato Granitza al presidente dei ministri Venizelos sui rapporti specialmente d'ordine economico fra il Governo ellenico ed il Magrini. Il presidente dei ministri Venizelos rispose indignato smentendo le accuse. Per quanto mi riguarda - dice il teste - dichiaro di non aver mai avuto ad Atene cognizione di accuse contro il Magrini; le appresi solo perchè riferite dai giornali italiani. In occasione del manifestarsi della questione albanese lessi nel «Secolo» una lettera del Magrini contro la Grecia. A domanda del presidente dichiara esser vero che il Magrini scrisse più volte contro gli irregolari greci per i massacri di Macedonia.

Il teste è licenziato e l'udienza è rinviata a lunedì.

I risultati dell'inchiesta sulla catastrofe dell'„Empress of Ireland"

LONDRA 11 (N). Si ha da Quebec che la commissione d'inchiesta sul disastro dell'«Empress of Ireland» dichiara che la catastrofe è dovuta allo «Storstad», in seguito al cambiamento di direzione da parte di questo.

Ecco qualche particolare: Nelle conclusioni è detto fra altro che il contegno dell'ufficiale di bordo Tuftenes, il quale al momento della catastrofe era responsabile della rotta dello «Storstad» è da biasimarsi perchè egli aveva mutato la rotta del piroscafo. «Deploriamo, è detto nella relazione, di dover attribuire al Tuftenes la colpa della catastrofe, però non potevamo venire ad un'altra conclusione».

Le querele d'Isolda per essere riconosciuta figlia di Wagner.

MONACO 11 (N). La signora Isolda Beidler intende continuare la lite per essere riconosciuta figlia di Riccardo Wagner, ricorrendo in tutte le istanze. Presentemente essa scrive le proprie memorie, ricche di ricordi di Riccardo Wagner, specialmente negli ultimi anni di vita.

Il caricaturista Hansi è fuggito?

STRASBURGO 11 (N). Il caricaturista Hansi (Waltz), che l'altro ieri fu condannato dal tribunale dell'impero di Lipsia ad un anno di carcere, aveva ottenuto una dilazione di pena fino a giovedì, per visitare suo padre. Si sospetta però che il Hansi sia fuggito.

La Canadian riammessa al servizio di emigrazione

VIENNA 11 (N). Secondo un comunicato pubblicato stasera, essendo stati levati gli inconvenienti che avevano condotto alla sospensione del servizio d'emigrazione della Canadian Pacific, la Società è riammessa all'esercizio del servizio, tanto più che essa sta per aderire al comune servizio di registrazione delle grandi società affidato all'Austro-Americana.

Un transatlantico arrenato

BUENOS AIRES 11 (Havas). E' pervenuto un radiotelegramma del piroscafo «Mendosa», a bordo del quale si trovano 257 passeggeri, secondo il quale la nave si è arrenata in vicinanza di Punta Mogotes e si trova in una situazione pericolosa. L'incrociatore «Patria» e due rimorchiatori sono partiti per il luogo del disastro.

L'orribile suicidio di un noto sportman.

BADEN 11 (N). Il maggiore Zdenko Kreuzbruck de Lilienfeld, notissimo nel mondo sportivo, si è ucciso oggi gettandosi sotto un treno che gli passò sopra, decapitandolo. Il Kreuzbruck, arrivato in borghese, si era recato nel pomeriggio verso la stazione e camminò lungo il binario per circa 300 metri. Poi lo si vide fermarsi e tirar fuori parecchie volte l'orologio. Quando sopraggiunse il treno di Vienna vi si gettò sotto. Il macchinista strinse i freni, ma era troppo tardi. Il suicida aveva 45 anni ed era comandante del quadro di completamento del 9.o reggimento degli ussari. Aveva vinto su tutti gli ippodromi austriaci parecchi premi. La causa del suicidio non si conosce. Forse il disgraziato si uccise sotto l'impressione di non poter dedicarsi più oltre allo sport ippico.

La serrata nelle acciaierie di Solingen.

SOLINGEN 11 (N). In un'adunanza tenuta iersera dai datori di lavoro fu discussa la situazione creata dallo sciopero nell'industria delle armi e si decise di contrapporvi la serrata generale nelle località che saranno indicate dal fascio. Nel corso della settimana anche il fascio degli industriali s'occuperà della questione. Se anch'esso aderisse al movimento, la serrata colpirebbe 13.000 operai organizzati.

Una donna che ingoia chiodi e scheggie di vetro.

VIENNA 11 (N). All'ospedale di Saaz è stata operata una donna isterica, che aveva ingoiato una quantità di chiodi e di scheggie di vetro. Le si estrassero dallo stomaco nientemeno che 175 chiodi della lunghezza di un pollice e mezzo, 39 chiodi della lunghezza di tre quarti di pollice e sedici scheggie di vetro di diversa grandezza.

L'ESODO

In questi affannosi giorni estivi in cui veramente è più che mai violento il bisogno di lasciare la città e le occupazioni abituali per chiedere al mare od al monte, alle spiaggie od alle colline verdeggianti, più che il riposo, quella mutazione della vita di ogni giorno che è divenuta per noi tutti ormai una necessità, in questi giorni in cui si fanno o si concretano i piani delle cure estive, od i progetti di viaggi, appare, a chi attentamente osservi, più manifesta che mai una tendenza caratteristica dell'epoca nostra; quella cioè del predominio che su tutte le decisioni dei genitori hanno i fanciulli. Il nostro secolo fu detto, a ragione d'encomio, il secolo del fanciullo, ed infatti in nessun'epoca come nella nostra furono così vive e costanti nei genitori le preoccupazioni per la salute e per il benessere dei loro figli, nè così vivo il desiderio di render loro bella e serena e facile la vita. Come nessun giocattolo sembra abbastanza bello per i nostri bambini, ed i balocchi complicati e preziosi hanno fatto da gran tempo rifugiare soltanto nella memoria dei non più giovani o nella vita reale dei bambini poveri il cavalluccio di legno, i soldati di piombo e le bambole dal corpo pieno di segatura, così nessun soggiorno estivo sembra abbastanza comodo ed abbastanza bello per i bambini d'oggi. Come è lontano il tempo in cui anche le famiglie della nostra borghesia più ricca si accontentavano della modesta campagna o dei bagni in uno degli stabilimenti balneari cittadini! E certo nessuno che sappia l'importanza dell'igiene infantile, del soggiorno in campagna, delle cure balneari, può sinceramente rimpiangerlo, perchè senza dubbio poche cose sono più giovevoli alla salute dei bambini ed al loro sviluppo che una cura marina, fatta su una bella spiaggia sabbiosa, od un soggiorno nella pura aria dell'alta montagna. Eppure a molti di noi medici, assediati in questi giorni d'estate dalle domande delle mamme premurose e dei babbi preoccupati, viene fatto di chiederci: non siamo forse avviati su una china pericolosa, non tendiamo ad esagerare, con notevole danno della cosa che più vorremmo proteggere, la salute dei nostri bambini?

La domanda può parere strana, e forse qualcuno potrebbe non ingiustamente osservare che se le cose sono a questo punto, è proprio perchè i medici per i primi lo hanno voluto. Infatti sono stati i medici, in tutti i paesi del mondo, ad affermare la necessità delle cure marine o del soggiorno in montagna per i bimbi, a promuovere la diffusione di queste cure anche per i bambini poveri, con la fondazione degli ospizi marini, delle colonie feriali. Eppure non è una contraddizione, mi sembra, se ora si trova che da parte di molti genitori, e proprio di quelli tra i più colti, tra i più intelligenti, tra i più amanti dei loro figliuoli, si pecca di una esagerazione pericolosa.

Anzitutto la paura delle infezioni è divenuta in certe famiglie addirittura patologica. Un caso di malattia intestinale della cameriera dell'albergo od uno di scarlattina nella famiglia del capostazione, bastano ad allarmare intere famiglie di villeggianti; mamme che in città vanno coi loro bambini ogni giorno nei carrozzoni tramviari od in altri luoghi, dove essi possono venire e vengono facilmente a contatto con malati di ogni sorta si preoccupano eccessivamente, in campagna od ai bagni, della vicinanza di un bambino che tossisce o di quella di un altro rachitico o scrofoloso. E non solo preoccupano sè stessi, ma, quello che è peggio, allarmano i loro bambini circondandoli di esagerate paure, di mille ammonizioni restrittive, che non solo amareggiano la gioia della villeggiatura, ma anche li avvezzano ad una concezione puramente egoistica, ad una continua paura di tutto e di tutti, il cui danno, per l'anima del fanciullo, è senza dubbio di gran lunga maggiore della protezione che può derivare alla sua salute da questa difesa.

Allo stesso risultato si arriva, se non erro, dimostrando continuamente ai fanciulli come l'unico scopo della villeggiatura estiva sia la loro salute e come a questo unico scopo debbano essere interamente subordinati tutti gli altri interessi della famiglia. Ogni medico ha assistito senza dubbio a discussioni che si fanno in quest'epoca nelle famiglie e presenti i bambini, per dimostrare loro come nessun sacrifizio sia troppo grave quando si tratti di fare una cosa loro gradita; e così, con questo procedere sistematico, che si ripete a vari propositi, ma sempre sullo stesso «leitmotiv», si suggeriscono ai bambini una quantità di bisogni. E' così che si spiega ai bambini e si afferma dinanzi a loro con insistenza, magari talora per persuadere sè stessi, come soltanto i bagni in quel dato luogo di cura sieno consigliabili e scevri di pericoli, e come il soggiorno alpino non possa essere vantaggioso che a tante centinaia di metri d'altezza e dove ci sia tutto il «comfort» di un grande albergo; è così che essi vengono avvezzati fatalmente e definitivamente, perchè le impressioni dei primi anni sono incancellabili, a considerare come prima legge della vita la propria comodità ed a giudicare con mille esigenze, spesso inutili, talora dannose, quali sieno le cose più necessarie a questa comodità; ed è in questo modo che noi troviamo questi stessi bambini, alla vigilia della loro partenza per la campagna o per i bagni, già scettici o malcontenti per i confronti e per i ragionamenti che si sono fatti innanzi a loro, già avvezzi a considerare la villeggiatura non come un premio o come una gioia, ma come una necessità assoluta, come un semplice atto doveroso da parte dei loro genitori.

Le conseguenze di questi fatti devono mostrarsi immediatamente a chi si occupi con intelligente cura dell'educazione e dello sviluppo fisico e morale dei propri figliuoli. Dare ai bambini la sorveglianza igienica a costo della gioia della vita è sempre un pessimo affare, perchè nessuna cura e nessuna medicina può valere, per il bambino normale, quello che vale un po' di sano e sereno ottimismo. L'aggravare l'anima infantile di preoccupazioni e di paure è non soltanto un errore pedagogico, ma anche un errore igienico; poichè la paura dei bacilli, del contagio, delle malattie, non è meno dannosa al bambino di quella delle streghe o del lupo manaro, che la pedagogia moderna ha messo in fuga per sempre. Togliere al bambino la gioia della sua libertà individuale, limitandola in mille modi, togliergli il piacere della campagna o del mare, ripetendogli mille volte che si tratta di una cura necessaria alla sua salute, alla quale tutti devono piegare ogni altra considerazione, vuol dire avvelenare pericolosamente, e forse per sempre, le fonti stesse della gioia della vita ed inquinare così tutta la concezione che nell'anima infantile si forma dell'esistenza e del suo scopo. Ed a questo mi sembra dovrebbero molto seriamente pensare quelle tenere madri e quei padri amorosi che tanta cura si dànno in questi giorni di compilare il programma estivo delle loro famiglie, con particolare riguardo alla posizione delle stanze dell'albergo, od alla lista cibaria, od alla vicinanza del medico e della farmacia, od a mille altre cose infine che dovrebbero passare in seconda linea e che in ogni caso non dovrebbero mai essere discusse in presenza dei bambini.

Dr.

CRONACA LOCALE

Lo sviluppo dell'Accademia di nautica di Trieste

E' noto che l'Accademia di nautica (o a meglio dire la sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica) di Trieste è la più antica scuola italiana della città: è cioè il solo istituto superstite del periodo teresiano. Fu fondata da un padre Orlando, con sussidi dell'imperatrice che aveva stabiliti anche premi per i giovanetti che si dedicassero alla carriera nautica. L'istituto subì varie vicissitudini, ma nel 1817 ebbe assetto definitivo. Ora, per l'accordo ottenutosi fra Governo e Comune, dovrebbe trovare miglior sede, assieme alla sezione commerciale, in un edificio nuovo che il Governo farà costruire sull'area cedutagli dal Comune in una frazione di quell'ex-bosco Pontini, che è divenuto il quartiere scolastico della città alta.

In attesa che l'Accademia abbia la sede decorosa che le compete per la sua importanza, essa continua a crescere. Tutte le scuole medie di Trieste videro aumentare negli ultimi anni il contingente dei loro scolari, e l'Accademia di nautica non poteva sottrarsi alle conseguenze del considerevole sviluppo demografico della città e della regione; ma l'aumento di scolari della Nautica è dovuto anche, e forse principalmente, alla conoscenza, generalmente diffusa, della mancanza di capitani ed ufficiali mercantili nella marina adriatica, mancanza che ha determinata l'assunzione di ufficiali germanici e greci da parte di società e di privati armatori. Certo è che per parecchi anni ancora vi sarà penuria di capitani ed ufficiali marittimi, molti essendo gli impieghi anche di terra che hanno bisogno di persone pratiche di navigazione. Ai bisogni della marina mercantile dell'Adriatico orientale provvedono attualmente sei scuole nautiche: di Trieste, Lussino, Ragusa, Cattaro, Fiume, Buccari. Tutte queste scuole sentirono negli ultimi anni l'influenza dell'aumento della domanda di fronte all'offerta, tutte aumentarono i loro inscritti e tuttavia il numero degli assolti non coperse ancora la richiesta.

Per quanto riguarda l'Accademia di Trieste notiamo che mentre nel 1900-01 essa non aveva che 48 inscritti, e nel 1906-07 94; il numero degli allievi salì negli anni seguenti così:

1907-08	96
1908-09	101
1909-10	112
1910-11	132
1911-12	145
1912-13	177

L'anno passato la Nautica di Trieste fu la scuola del genere più frequentata dell'Adriatico orientale: venivano poi quelle di Cattaro con 149 allievi, di Buccari con 145, di Ragusa con 137, di Lussino con 103, e di Fiume con 56.

Invece l'anno testè chiuso vide alla nostra Nautica una lieve diminuzione d'inscritti; da 177 nell'anno precedente discese a 165. Alla fine dell'anno scolastico questi 165 erano ridotti a 143 (151 alla fine del 1912-13).

L'Annuario dell'Accademia di nautica divide, nei suoi ragguagli statistici, questi 143 allievi in 116 italiani, 11 tedeschi, 5 sloveni, 8 croati, 2 serbi-croati, 1 francese. Erano: da Trieste 81, dal Friuli 2, dall'Istria 30, dalla Dalmazia 12, da altri paesi 18.

Oltre a questi 165 inscritti si ebbero però 16 inscritti al corso nautico speciale di un anno per assolti di Ginnasi e Tecniche, che vogliano percorrere la carriera nautica; dei quali 11 erano delle nostre provincie e 5 di altre provincie dell'impero. A questo corso possono inscriversi scolari che abbiano ottenuto il certificato di maturità d'un Ginnasio o d'una Tecnica superiore, che abbiano costituzione fisica robusta, vista normale, e conoscano la lingua d'istruzione dell'Accademia, cioè l'italiana.

Per l'ammissione alla prima classe del corso preparatorio si richiede l'età di 12 anni; per l'ammissione alla prima classe del corso tecnico si richiede: a) costituzione fisica sana e robusta, vista ed udito normali, nonchè la totale assenza di qualsiasi principio di daltonismo, il tutto da comprovarsi mediante regolare certificato medico, vidimato da un medico al servizio dello Stato; b) l'età di 14 anni compiuti o da compiersi entro l'anno solare in corso; c) la prova di aver assolto con buon successo una scuola media inferiore (ginnasio o reale o ginnasio-reale inferiore), oppure una scuola civica di tre classi, oppure di aver superato l'esame di passaggio del corso preparatorio di una scuola nautica.

★ L'Annuario 1913-14 dell'Accademia nautica contiene la seconda parte della interessante «Raccolta di voci marinaresche del dialetto delle nostre provincie», compilata dal prof. Giacomo Furlan dell'istituto stesso. Seguono le notizie scolastiche compilate dal direttore prof. cons. Arturo Vital, la cronaca dell'annata, gli atti e ordinanze principali, il corpo insegnante, l'incremento della Biblioteca e delle collezioni, gli elenchi degli allievi, il bilancio del fondo di soccorso per allievi poveri, ecc.

L'inscrizione degli allievi per il prossimo anno scolastico si farà alla metà di settembre.

Cinque anni di attività del Comitato feste pro Lega Nazionale

Il Comitato feste pro «Lega Nazionale» compie il quinto anno di attività: Iniziò brillantemente la sua vita con l'organizzazione della festa estiva pro erigendo Ricreatorio di S. Giacomo, che si svolse al Boschetto, nell'agosto 1910, la continuò negli anni successivi con tre feste estive date nei locali della Società Ginnastica, tre concerti con gli artisti del Teatro Verdi, tre serate con concorso di canzonette popolari, cinque serate con spettacolo di varietà, quattro rappresentazioni del «Biribissaio» al Politeama Rossetti ed una esposizione di disegni infantili. Tutte feste e spettacoli riuniti, che fruttarono già alla «Lega» un piccolo patrimonio; al quale contribuiscono anche i diritti editoriali sulle canzonette premiate ai concorsi. Di quelle premiate quest'anno l'editore C. Schmidl pone ora in vendita la terza edizione. Ma i bisogni della «Lega Nazionale» sono grandi, ed il Comitato è all'opera per contribuire al loro soddisfacimento. Per l'estate in corso prepara la quinta festa estiva, che si svolgerà nei locali della Ginnastica nei giorni 1 e 2 agosto, col variato programma che già abbiamo annunciato. E già pervengono alla sede del Comitato, via S. Nicolò 32, i primi doni per la pesca miracolosa.

Prima della festa, negli ultimi giorni di luglio, si farà la esposizione con concorso di bambole e nei primi giorni di settembre si darà al Politeama Rossetti uno spettacolo da «grande stagione» con artisti di cartello. Ma per ora il Comitato non ci consente di dire di più.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Marina e Navigazione: Il collaudo del S. Giorgio.**

Nella sesta pagina: **Il risultato delle elezioni dietali in Istria. - Alla Società ginnastica di Parenzo. - Istituto Magistrale di Gradisca.**

Nella settima pagina: **Comizio democratico a Pirano. - L'appendice: Il segreto del Dedalo.**

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Gina Mitrovich, dai signori Mila e Benedetto Potoschnig, sorella e cognato dell'estinta, cor. 100.

Nel triste anniversario della morte del suo adorato consorte Angelo Davanzo, dalla desolata vedova cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Orlando Barbo, dai signori Carolina e Luigi Ricci, figlia e genero dell'estinto, cor. 25; dalla nipote sig.a Anna Ricci cor. 25.

Per onorare la memoria della signora M. Contieri, dagli amici del figlio Augusto Guido Carlo cor. 30.

In memoria di Angelo Monico, dal sig. C. Bonifacio cor. 10.

413.o, 414.o e 415.o contributi settimanali «Semprevivi» cor. 28.80.

377.o, 378.o, 379.o e 380.o contributi settimanali del gruppo «Clienti» cor. 14.20.

Contributi pro luglio: dagli schincapenne N. 1 cor. 26.91, N. 2 cor. 1.60, N. 3 cor. 6, N. 4 cor. 13, N. 7 cor 10.60, N. 8 cor. 1.50, N. 9 cor. 3.80, N 10 cor 10, N. 11 cor. 3, N. 12 cor. 10, N. 13 cor. 5, N. 14 cor. 2.50, N. 16 cor. 3, N. 17 cor. 1, da uno schincapenne per interessi cor. 0.40, dagli schincapenne gradesi cor. 7.40: totale cor. 105.71.

Per aver fatto conoscenza con due Cavalieri della Morte, alla Transalpina, cor. 2. - Il corso industriale cor. 2. - Perchè l'anima eletta e gentile non volle accettare l'abbonamento al bagno cor. 4. - Dai Cavalieri della morte plaudendo all'incontro del presidente onorario col console generale, cor. 7.42.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Muggia: 344.o contributo dal gruppo dei maldicenti del sabato, sul vaporino, cor. 5.38.

Civica scuola Tecnica sup. all'Acquedotto. Gli esami orali di maturità si tennero nei giorni 6-11 luglio sotto la presidenza del prof. Vincenzo Bronzin, direttore della sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica in Trieste, con l'intervento el Podestà Valerio, dei membri della deputazione municipale della scuola onor. prof. Enrico Nordio e Domenico Risigari e dell'assessore municipale alla pubblica istruzione dott. Mario Novak. Furono dichiarati maturi con distinzione i candidati: Alberto Camus, Costantino Mussinano e Mario Zhepirlo; e maturi i candidati: Guido Avanzini, Andrea Bertolini, Mario Borghi, Vittorio Camerini, Guido Catolla, Ermenegildo Cipriani, Giorgio Codrig, Gastone Cramasteter, Luigi Damini, Bruno Decolle, Lorenzo De Lorenzi, Ercole Devetak, Bruno Echardt, Antonio Fogher, Livio Franceschinis, Vittorio Frausin, Oreste Furlani, Gioas Gelbetich, Carmelo Gerzabek, Giuseppe Gerzabek, Guido Hayek, Ricc Hrovat, Mario Jermou, Giovanni K gna, Giacomo de Maffei, Attilio M Mario de Nardo, Carlo Pacor, Ezio P son, Romeo Pillin, Tiziano Pirc, Gius Rassevich, Paolo Scampicchio, Ma Sivilotti, Vittorio Skobrtal, Giovanni lentic, Oscar Valenzini. Un candid venne rimesso a nuovo esame dopo semestre.

Lauree. Il nostro concittadino sig Bruno Piazza ha conseguito all'Univ tà di Graz la laurea in giurisprudenz

★ Il concittadino signor Aurelio Z lin ha superato gli esami finali di tec assicuratore all'Università di Vienna.

★ Hanno conseguita la laurea in risprudenza all'Università di Graz i gnori: Filiberto Poli da Riva di Tr Nereo Petranich da Cherso e Cor Moser da Trento.

Per l'iniziativa dell'Associazione C raia Triestina, pro disoccupati. Oggi 6 pom. si darà l'annunciata festa disoccupati, indetta dal Club Ciclis Triestino e Circolo Sportivo Olimpia, vasti locali di via Istituto 15. La gra terrazza sarà per l'occasione sfarz mente illuminata con palloncini alla neziana; suonerà la banda del Club C stico Triestino. La sala sarà aperta gli amatori di Tersicore.

Società per le case economiche a vola. Si è costituita in questi giorni, spice l'Unione economica nazionale Società per case economiche a Serv Società a g. l., di cui abbiamo par lungamente nel numero di dome scorsa. Gli uffici si trovano presso l'U N. in via S. Francesco d'Assisi 4.

La Giovane Trieste. I lavori per l'or nizzazione della festa della G. T. pr dono alacremente. Ecco la prima lista cortesi donatori di regalo per la p miracolosa: drogheria Ettore Zer cartoleria Edoardo Canarutto, Attilio paul, ed i soci Scocial, Fanelli, Bar Alipitsch, Bernardoni, Ehrenfeld.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro s rata Gina dalle famiglie prof. B. Mi vich e dott. M. Mitrovich cor. 200 a vore del Presepio per la fondazione di letto che porti il nome della cara esti dai signori Benedetto e Mila Potótsch cognato e sorella dell'estinta, cor. 10 favore della Società degli Amici dell fanzia.

Per onorare la memoria del sig. Or do Barbo dai signori: Carolina e L Ricci, figlia e genero dell'estinto, cor alla Casa di Nazareth, cor. 25 all'Orf trofio S. Giuseppe, cor. 25 all'Elisab no, cor. 25 alla Società dei regnicoli (do pensioni); dalla signora Eulalia Mosettig cor. 20 a favore della Casa Nazaret; dalla nipote dell'estinto, A Ricci, cor. 25 a favore del Comitato di fesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del signor lice Debeuz dal signor Marco Deisen cor. 10 a favore della Guardia med dal personale della ditta Miller e C. 30 a favore dell'Associazione mutua impiegati privati, fondo vedove ed fani.

Per onorare la memoria del cap. E co cav. de Zadro dai signori cap. Anto e Giuseppina Mitis cor. 10 a favore fondo Milena Radoslovich per addett Lloyd.

Dagli addetti e addette della d Dreossi e Lorcet (eccettuato uno) in m te del bambino del collega Giorgio D cor. 10.20 a favore della Società di m degli agenti in manifatture.

Dal direttore e dai docenti della civ scuola complementare al Lazzaretto v chio cor. 12, per un esame, a favore Fondo scolari poveri della scuola st

Dal cav. Lodovico Pollack cor. 30 a vore della Società per pensioni fra gnicoli in occasione della festa c pestre.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore della povera Anna Danieli, Massimiliano Volk cor. 0.40.

Associazione fra negozianti al dettag L'Associazione fra negozianti al dettag ha indetto una gita sociale per Vene La partenza seguirà il 19 corr. ad or ant. dal molo della Sanità ed il rito da Venezia alla mezzanotte della ste giornata. In caso di cattivo tempo la verrà protratta al 26 corr. con il med mo orario di partenza e ritorno.

Fratellanza Artigiana. La festa esti Oggi dalle 5 pom. alla mezzanotte, giardino e nel salone Nichetto a Mon bello si darà la festa estiva della F. A.

Borsa di studio in concorso. Col pri pio dell'anno scolastico 1914-15 è da c ferirsi una borsa di studio d'annue cor 600.60 della fondazione Lorenzo Pela destinato ad uno studente università di qualsiasi facoltà, il quale abbia so nuto l'esame di maturità in un Ginnasio Trieste con lingua d'insegnamento ital na. Al godimento di questo beneficio so in prima linea chiamati i parenti de fondatrice Maria ved. Pelarin (morta Trieste il 22 dicembre 1892), vale a d i discendenti di sua sorella Anna Ber lizio, maritata Artico, e quelli dei s fratelli Vincenzo e Giuseppe Bertoli semprechè sieno pertinenti a Trieste. difetto di parenti qualificati della fon trice, il beneficio è da conferirsi ad a aspiranti, purchè siano nati e pertine a Trieste. La collazione spetta alla Gi ta municipale. Le istanze di conco dovranno essere corredate dalla fede nascita, dal certificato di pertinenza, quello sulle circostanze famigliari ed e nomiche, dall'attestato di maturità ed caso dai documenti relativi all'inscriz ne presso un'Università ed agli esami colloqui sostenuti. Parenti della fond trice, che aspirassero al beneficio, d vranno comprovare il rapporto di pare tela. Istanze sino al giorno 30 luglio p. al Magistrato civico.

L'attività della «Previdenza». L'Unio filantropica triestina esborsò nel II trim stre del corrente anno per opere di ben ficenza complessive corone 2620.37 così d stribuite: cor. 1386.08 per sussidi stra dinari, cor. 595 per sussidi mensili; c 483.84 per buoni di pane e latte; cor. per buoni della cucina Popolare opera triestina; cor. 82.40 per stivali; cor. 24. per indumenti.

La festa degli inservienti postelegrafi La festa degli inservienti postelegrafi già altre volte annunciata, si terrà og dalle 4 pom. alla mezzanotte, nel giard no sociale a S. Giovanni di Guardiella.

Conservatorio musicale. Mercoledì corr. a ore 11 ant. con la distribuzio agli alunni delle matricole e degli att stati di frequentazione, di promozione di licenza, si chiuderà il X anno acc demico di questo istituto musicale. tale ricorrenza, alla presenza di alcu invitati, dell'intero corpo insegnante degli alunni, la sala accademica del Co servatorio verrà adornata del ritratto d direttore cav. uff. Gialdino Gialdini, ope d'arte pregevolissima e dono munifi dell'illustre pittore concittadino Glau Cambon.

Festa campestre in Guardiella. Oggi domani, nel pomeriggio, si darà in Gua diella (Mirabosco) l'annuale festa cam pestre.

La festa campestre dei regnicoli si darà oggi, alle 5 pom., nel giardino e nel salone Belvedere a piè del Castello.

Associazione fra ex-allievi. L'altra sera il chiarissimo dott. Carlo Ravasini parlò dell'igiene sessuale dinanzi ad un foltissimo uditorio, costituito in gran parte di giovani ex-allievi. Premessa una breve una chiara spiegazione della fisiologia degli organi sessuali e suggeriti i mezzi per evitare gli stimoli sessuali, l'egregio conferenziere trattò delle malattie veneree, delle cause e degli effetti di esse e della loro trasmissibilità. Si diffuse quindi a parlare delle varie cure della sifilide, dei cui effetti deleteri fece un quadro veramente impressionante. Espose largamente intorno al Salvarsan e al neosalvarsan, preparati scoperti negli ultimi anni per combattere uno dei più terribili flagelli dell'umanità. Infine lodò l'iniziativa dell'Associazione fra ex-allievi che, non badando ai pregiudizi che vigono tuttora, fa conoscere ai giovani inesperti i pericoli di un male troppo diffuso e il modo di evitarli. Una salva di applausi coronò la chiusa dell'interessante e profiqua lezione.

★ L'attività sociale dell'A. E. A. resta per oggi sospesa.

Congressi e convegni sociali. Lo Sport Pedestre Trieste indice per oggi una gita ciclistica alla volta di Gradisca in occasione dei festeggiamenti banditi dal Club ciclistico friulano; ritrovo alle ore 12 mer. al caffè Edison.

★ Il Circolo «Stella azzurra» terrà oggi dalle 4 alle 9.30 pom. un festino di danza nel salone Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo «Tergestino» terrà oggi al Cacciatore un festino di danza nella sala della trattoria al «Cacciatore».

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 4 alle 9 una riunione di danza nel salone della trattoria «Al Cervo» a Serola.

★ L'Associazione «Edera» avverte i componenti la fanfara che il ritrovo in sede sociale è alle ore 1 pom. I soci sono convocati nella sede sociale per la 1.30 pom. Il ritorno a Trieste avverrà circa alle ore 7.30 pom.

Concerti estivi. Ieri, durante la serata caldissima, molto frequentati i concerti dell'Orchestrale in piazza Verdi e della Banda cittadina in piazza Grande. Entrambe svolsero un attraente programma. Peccato che la pioggia abbia turbato la seconda parte del programma.

Linee per Venezia e per Ancona. L'Agenzia della Società italiana di servizi marittimi (via Valdirivo 24) ci comunica che la Direzione è venuta nella determinazione di fare dei ribassi nelle tariffe dei passeggeri per le linee di Venezia e di Ancona. I prezzi in vigore da ora in poi sono i seguenti: Per Venezia, coi nuovi piroscafi di lusso «Tripoli», «Bengasi» e «Derna»: (sola andata) I classe cor. 10; II classe cor. 7.50 e II classe cor. 5; (andata e ritorno) I classe cor. 14; II classe cor. 10 e III classe cor. 7. I biglietti di andata e ritorno, valevoli 7 giorni, danno diritto all'ingresso gatuito all'Esposizione internazionale d'are per 5 giorni. Per Ancona, col piroscao di lusso «Elettrico»: (sola andata) I clsse cor. 10; II classe cor. 7.50 e III clase cor. 5; (andata e ritorno, validità 30 giorni) I classe cor. 16; II classe cor. 12 e II classe cor. 8. Le partenze hanno luogo come sempre dal molo della Sanità.

Orari festivi per i bagni. La direzione della nuova Società di navigazione di Capodistria ci comunica: In caso di tempo favorevole ai bagni, oggi 12 corr. i piroscafi della nuova Società cittadina di navigazione a vapore effettueranno le seguenti corse: da Capodistria: alle ore 5.30, 6.30 L., 7.5, 7.30, 9 G., 10.45 G. S. 12.15 O. G. S., 2.30 S., 1 S., 1.45 G., 4.45 O. G. S., 6.15, 4., 6.45 S., 7.30 G. 8.30; da Trieste alle ore 7.40 G., 9 G. O., 10.5 G., 10.10 S., 11, 1210, 2.30 O. G., 3 S., 3.30 G., 4.45 G., 6.30, 8, 8.15, 8.45, 9.45. Toccate L = Lazzaretto di S. Bartolomeo, G = Bagno a Punta Grossa, S = Bagno a Punta Sottile, O = Ospizio marino. Diretti ai bagni di Punta Sottile: da Trieste alle 8, 9.5, 9.30, 10.10, 3.5, 6.30 L., 7.30; da Punta Sottile alle 8.25, 9.30, 10, 11.20, 12.55 event., 1, 1.30, 4, 5.25 event. 7.10, 8. Diretti ai bagni di Punta Grossa: da Trieste alle 7.40 8.30, 9, 10.5 2.30, 3.30, 4.45; da Punta Grossa alle 9, 9.20, 11.5, 12.40, 2.5, 5.10, 6.35 e alle 7.50.

Gite per mare. Oggi, oltre a quelle ieri annunciate, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grignano col piroscafo «Miramar»; partenza dalla radice destra del molo S. Carlo alle 9.30 ant., 2.50, 4.30, 6.20 e 7.40 pom.; partenze da Grignano alle 12.10 mer., 320, 5.30, 7.15 e 9.30 pom.;

per Muggia coi pir. municipali muggesani; partenze da Trieste alle 8. 8.25, 9, 9.35, 10.5, 11, 12 mer., 2.30, 2.50, 3.15, 3.50, 4.15, 5.35, 6.45, 8, 8.45 pom.; partenze da Muggia alle 6.45, 7.5, 8, 9, 10.10, 10.45 ant., 12.5, 1.30, 2, 3.15, 3.25. 5, 6.10, 7.15 e 8 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 4 all'11 corr. furono denunciati 5 casi di febbre tifoidea, 4 di difterite e crup, 3 di scarlattina e 1 di tifo esantematico. Morì 1 di morbillo.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo e precisamente dal N. 78400 al N. 79500.

Il processo per il delitto di Via dei Capitelli

La sentenza

PADOVA 11 (N). Contrariamente a quanto si prevedeva, l'udienza antimeridiana si apre con una replica del P. M., cav. Steffanon, relica che il P. M. ritiene doverosa dopo l'interpretazione che i difensori hanno saputo dare nelle loro efficaci arringhe ad alcune circostanze di fatto.

Una replica del P. M.

L'oratore riporta innanzi tutto l'episodio riguardante la chiave della stanza della Fiamentin, chiave che il Cesaro, compiuto il delitto, avrebbe gettata in mare. L'oratore scambia qualche frase vivace coi difensori, che si affrettano ad interromperlo. Il P. M. riafferma che il Cesaro, pure essendo un individuo anormale, non è un pazzo e nemmeno affetto da parziale infermità di mente. A proposito della partecipazione della Cavalieri al delitto ricorda l'accusa pronunciata dal Cesaro quando fu arrestato, per dimostrare che il Cesaro non aveva in quel momento alcun interesse a nascondere la verità intorno alle ferite ritrovate sul corpo della Cavalieri. La difesa pretende che la Cavalieri sia rimasta nel delitto spettatrice passiva. Noi sappiamo invece che questa donna ha lasciato quasi gioiosamente la casa della strage, e coi denari ricavati dal pur magro bottino non ha disdegnato di soddisfare a qualche capriccio. Dopo aver trovato più che significante l'ostinato silenzio degli accusati durante il processo, l'oratore invita i giurati a condannare senza pietà, perchè di pietà sono indegni e immeritevoli.

I due accusati, che hanno ascoltato nel solito atteggiamento silenzioso e immobile le parole dell'oratore, a questo punto si lasciano afferrare dalla più intensa commozione. I singhiozzi della Cavalieri specialmente fanno profonda impressione sul pubblico e sui giurati, ma il P. M. si affretta a soggiungere: «Non questo è il momento di lacrimare, o Arpalice Cavalieri: dovevate piangere prima, dinanzi alla strage! Oggi le vostre sono lacrime di coccodrillo».

Queste parole provocano uno scatto violento dell'avv. Farini, contro il quale l'oratore protesta energicamente. Sig. presidente - esclama - non posso permettere che si offenda in alcun modo la mia dignità di magistrato e di uomo. Ella, avv. Farini, non sa ciò che si dice, o per lo meno le parole hanno tradito il suo pensiero. Io non ho altro interesse che il trionfo della verità e della giustizia, e il mio non è compito di far condannare degli innocenti.

Il pubblico, appassionatosi al dibattito, non può che assentire. Il presidente interviene, l'incidente non ha seguito, e il P. M. può concludere invocando un verdetto adeguato alla gravità del delitto e alla chiara responsabilità degli accusati.

Controrepliche.

Segue una controreplica dell'avv. Farini, il quale, tornando sull'incidente dianzi avvenuto, protesta la sua stima illimitata al cav. Stefanon, del quale riconosce la serenità e l'illibatezza. Il resto della orazione è diretto a scagionare la Cavalieri dell'accusa di complicità.

In favore del Cesaro replica brevemente ma con frase ricca di calore l'avv. Costantini, le cui parole provocano una ovazione da parte del pubblico, subito soffocata dal presidente.

L'udienza è quindi sospesa. Alle ore 14, quando la si riprende, il presidente rivolge agli accusati la domanda di rigore: Avete niente altro da dire? Gl'imputati fanno un cenno negativo. Il presidente ordina quindi lo sgombero dell'aula, dove i giurati rimangono per rispondere ai quesiti.

La sentenza.

Alle 16.20 la sorte degli accusati è decisa: la Cavalieri è assolta, il Cesaro è condannato a 6 anni e 3 mesi di reclusione, a 2 anni di vigilanza speciale e all'interdizione dai pubblici uffici.

Pel Cesaro i giurati hanno escluso l'intenzione d'uccidere e la premeditazione, concedendo inoltre le attenuanti.

Pel la Cavalieri nella questione della complicità hanno votato così: 4 «sì», 5 «no» e una scheda bianca.

Il verdetto fu applaudito dal pubblico che affollava straordinariamente l'aula.

Nell'udire la sentenza il Cesaro, levatosi in piedi singhiozzando e protendendo le braccia fuor della gabbia, chiamò ripetutamente il suo difensore. A quanto pare egli è contento della sentenza, anche perchè mette in libertà la sua compagna.

Una scena commoventissima avvenne quando il Cesaro e la Cavalieri s'incontrano fuori della gabbia, il primo per tornare alle carceri, l'altra per unirsi ai parenti e alle amiche. I due si abbracciano e si baciano piangendo copiosamente, mentre la commozione li stringe al silenzio. Sono divisi dai carabinieri di servizio. Il Cesaro allontanandosi ripete alla Cavalieri: «Arrivederci!».

Suicidio. Ieri, alle 5 pom. la guardia municipale Giuseppe Kramer, di servizio nell'interno del cimitero cattolico, osservò che nel campo distinto col N. 12 vi era una donna raggomitolata per terra presso una sepoltura. Osservatala un poco e visto che essa non si muoveva, le si avvicinò; scossala, non ebbe risposta, e guardatala bene, vide che la poveretta era priva di sensi. Avvertitone l'ispettore del cimitero, questi telefonò alla Guardia medica. Presso la poveretta la stessa guardia Kramer trovò due bottiglie vuote, una da 500 grammi, l'altra da 250. Dall'odore che esalavano, fu facile arguire che avevano contenuto una soluzione di acido acetico, che l'infelice doveva aver bevuta. Oltre alle due bottiglie, fu pure trovata una borsetta di pelle contenente alcune lettere, già aperte, indirizzate alla signorina Elvira Ferluga, via del Bosco N. 17, ed una lettera chiusa indirizzata «All'Autorità». Il sanitario di servizio alla Guardia medica, giunto sollecitamente sul posto in automobile, constatò che la poveretta era spirata, e la morte doveva risalire già da un paio d'ore. La salma dell'infelice fu trasportata nella cappella mortuaria dello stesso cimitero, in attesa di essere identificata. Gli oggetti trovati presso la suicida furono presi in consegna dall'ispettore dell'Ispettorato di Servola, comparso sul luogo.

Tentato suicidio. Abbiamo narrato a suo tempo il tentativo di suicidio fatto da un degente nell'ambulanza della Cassa distrettuale in via della Guardia. Verso le ore 11, nella notte del 5 al 6 corr., l'infermiera d'ispezione all'ambulanza, passando per la sala ove sono i pazienti da poco operati, scorse uno che, con la testa fuori del letto, rantolava. Avvicinatasi per vedere che cosa avesse, constatò con orrore che il disgraziato aveva un orribile squarcio al collo. A terra, in mezzo ad una pozza di sangue, giaceva un bisturi. Tosto venne dato l'allarme, ed altri infermieri accorsero, e immediatamente venne avvertita la Guardia medica. Il sanitario accorso in automobile, riscontrò al disgraziato una ferita di taglio alla parte mediana del collo con recisione della trachea per una lunghezza di circa 3 centimetri. Dopo una fasciatura provvisoria, il paziente venne trasportato all'Ospedale, ove, portato nella ambulanza della quarta divisione, venne subito sottoposto alla tracheotomia.

Il disgraziato, che era certo Giuseppe Vidali, di 31 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 13, era stato sottoposto tre giorni addietro ad una operazione che era riuscita benissimo.

Il Vidali, portato, dopo l'operazione, in un letto della quarta divisione, s'avviava verso la guarigione. Ieri, però, nel pomeriggio, una infermiera, passando accanto al suo letto, scorse il Vidali con la testa coperta dal lenzuolo e questo macchiato di sangue. Impressionata, s'avvicinò e sollevò il lenzuolo. Il Vidali giaceva semisvenuto; s'era strappato le bende e con le dita aveva riaperto lo squarcio al collo che si andava rimarginando. Per commettere questo gesto folle il Vidali, fingendo di dormire, s'era coperto tutto con il lenzuolo. Venne tosto avvertito il medico d'ispezione nella divisione, dott. Danelon, che, fatto trasportare il paziente nell'ambulanza, rifece le suture, facendo riadagiare poi il Vidali nuovamente nella quarta divisione, costantemente vigilato.

Visita d'armi. Questa notte vennero condotte agli arresti di via Tigor e colà interrogate, undici persone, che in una visita d'armi fatta erano state trovate in possesso d'armi: chi di revolver e chi di coltello. Coloro che non avevano la prescritta licenza furono passati al Giudizio.

I brutti tiri del signor caso. - Scenette della gelosia. Il signor G. M. è una brava persona, un negoziante attivissimo ed abile, un marito affettuosissimo, ma ha un difetto, un difetto comunissimo, se si vuole, ma alquanto seccante e per lui e per colei ch'è sua legittima consorte: è terribilmente geloso. A torto, però, poichè la sua Ernestina è una moglie veramente esemplare cui non passò mai per il capo il delittuoso pensiero di fare degli strappi alla fedeltà coniugale. Ma è bella, bellissima anzi e il pover'uomo vive in continue ansie: è cosa stranissima ma a lui sembra quasi impossibile che la sua donna non abbia qualche intrighetto amoroso! E giorni fa, sempre dominato dall'ossessionante pensiero, pensò di mettere alla prova la fedeltà della consorte. Come avrebbe fatto? L'espediente da lui immaginato non è assolutamente nuovo, ma nondimeno abbastanza ingegnoso. Immaginò, cioè, di scriverle una lettera d'amore fingendosi un uomo di lei pazzamente innamorato. Dalla risposta che la sua donna avrebbe mandato alla languida missiva, egli riteneva di poter... termometrizzare il grado d'affetto che nutriva per lui, marito. E scrisse la lettera. Pardon: per prima cosa scrisse la minuta e ciò allo scopo di potersi esercitare nell'alterazione della calligrafia. La sua sarebbe stata subito riconosciuta dalla moglie. Fatta la minuta, la mise nel portafogli: voleva scrivere la lettera su carta da... innamorato, egli, naturalmente non ne possedeva, e bisognava che si recasse ad acquistarla dal cartolaio. In quel giorno, però, carico d'affari, non potè dar corso al suo divisamento e rimise la cosa all'indomani. Questo contrattempo fu la sua rovina. Alla sera, dopo cena, si mise a fare una partita alle carte con i propri suoceri. E la moglie intanto, che faceva? Ad un tratto, i giuocatori udirono un urlo di rabbia! Si levarono spaventati e fecero per uscire nel corridoio ma in quella nella camera da pranzo entrò come un'ossessionata la moglie.

— Cossa xe nato, tesoro? - chiese la madre alla figlia.

— Xe nato, mama mia, che quel là - e indicò il marito: - el ve un infame traditor.

— Traditor? - esclamarono all'unisono i genitori ed il marito.

— El più vigliaco dei traditori, el più mostro, el più gesuita dei omini.

— Ma spieghite, andemo.

— Gnente, nissuna spiegazion: vestive e andemo a casa vostra che con lu no voio più star.

— Ma Ernesta, te xe mata? - mormorò il marito.

— Mata, mata? Te ga ancora la facia tosta de darme de la mata, vergognoso. Adesso go capido el motivo de le tue gelosie, canaia spudorata, adesso go capido perchè te temevi che te tradisso: iera el rimorso de esser un traditor quel che te fazzeva nasser i più ingiusti sospeti a mio riguardo, a lu ghe pareva impossibile che no ghe rendessi pan per focacia....

— Ma Ernesta, Ernesta: queste le xe infamie....

— Infamie, infamie, la vera parola: te xe un infame, un scandaloso.

— Ma cossa el ga fato - gridò il padre: - dane de le spiegazion.

— Sì, papà, sì, te dirò perchè no te me credi mata anca ti... - E, dopo una mezza dozzina di singhiozzi uno più grosso e più profondo dell'altro, la poveretta, continuò angosciata: - Mi, stupida, credendo de farghe una dolce sorpresa, mentre vualtri zogavi, go voludo meter nel suo portafoglio l'ultimo mio ritrato e nel portafoglio go trovado una letera amorosa.

— Una letera de dona? - commentò solennemente la madre.

— No, no una letera, anzi la copia de una letera che lu el ghe ga scrito a una dona.... El ga alterà la caligrafia, quel gesuita, ma la carta la xe quela del suo deposito... Canaia, canaia, canaia....

Il povero geloso si trovava nel massimo imbarazzo. Come avrebbe fatto ad uscirne?

Mentre i suoceri stavano calmando la loro figliuola, il signor M. raccolse tutte le sue forze, tutta la sua energia e, avvicinatosi al gruppetto, lamentò:

— Ernesta mia credime che son innocente: anca questa la xe una prova del ben che te voio....

— Via, mascalzon, viaaaa.... che no te voio più veder....

— Volevo scriverte una letera consimile per veder se te gavessi risposto...

— Impostor, va via, canaia....

I genitori della povera signora Ernesta riuscirono a calmare la figlia ma non riuscirono, però, a convincerla dell'innocenza del marito: da quella sera (e sono già passati cinque giorni) la bella signora riposa sul suo letto di ragazza, in casa dei genitori. Il signor M. non dispera di convincere la consorte che si trattava di un trucco, ma fino allora!: la è veramente dura!

Un uomo atterrato e ferito gravemente da un'automobile. Francesco Daneu, di 44 anni, operaio, abitante a Opicina N. 204, iersera alle 9.30 ritornava a casa sua, quando poco dopo oltrepassato l'Obelisco fu investito da un'automobile e gettato a terra. Chi guidava la vettura continuò la corsa senza curarsi del poveretto che fu soccorso da alcuni passanti. Dall'«Hotel Obelisco» fu telefonato alla Stazione di soccorso, e un medico si recò subito sul posto con una automobile.

Il Daneu aveva riportato contusioni alle braccia, ferite a un orecchio con il distacco di un pezzo d'osso, frattura di alcune coste ed altre lesioni interne.

Sul posto della disgrazia giunse più tardi il sergente dei gendarmi Jynglich e il capovilla signor Tommaso Daneu. Furono fatte delle indagini per sapere a chi appartenesse l'automobile, ma inutilmente. Il ferito fu dal medico condotto all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto. Il suo stato è grave.

Il borseggio del giorno. Il marinaio Giuseppe Goborsich, occupato sul lloydiano «Abbazia», ierlaltro verso le 6 di sera, mentre si recava in un negozio di calzolaio, in piazza Rosario, per comperare delle scarpe, fu investito da un individuo. Uscito poco dopo dal negozio fu colpito nuovamente al petto dallo stesso. Recatosi in un vicino locale s'accorse che gli mancava il portamonete contenente tre lire sterline e cor. 13.40. Pensò subito che a derubarlo non poteva essere stato che quel giovanotto che lo aveva urtato due volte, e si mise a cercarlo. Fu fortunato, perchè poco dopo lo trovò nella trattoria «Alla Città di Graz», in Piazza vecchia, e lo fece arrestare. Al

commissariato di via Muda vecchia egli si qualificò per Giovanni Bognolo, di 22 anni, marinaio disoccupato, abitante in via di Crosada N. 16.

Negò il furto, ma fu trattenuto.

Penetrano in un'osteria, rubano e bevono. La notte fra il 9 e 10 corr. alcuni ladri, forzata la porta postica, penetrarono nell'osteria che si trova alla Scala Santa N. 200. Dal cassettino rubarono 60 corone in pezzi da 1 corona e in moneta spicciola e poi, bevute alcune bottiglie, se ne andarono.

Al mattino l'oste s'accorse del furto e lo denunciò. Dai rilievi praticati risultò che nella mattina tre braccianti invece di recarsi al lavoro s'erano dati alla pazza gioia. I tre, che erano frequentatori del locale, furono arrestati, ma tutti e tre negarono il furto. Sono Federico Obat, di 35 anni, abitante alla Scala Santa N. 201; Antonio Diana, di 29 anni, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 9; Emilio Randich, di 31 anni, abitante alla Scala Santa N. 189.

Furono trattenuti.

Un colpo di maglio sulla mano. Ieri nel pomeriggio, ad Opicina, al N. 167, ove abita, Antonio Sossich, di 27 anni, stava piantando, assieme al fratello Carlo, dei pali per recintare la sua campagna. Disgrazia volle che un colpo di maglio colpisse l'Antonio alla mano destra, fratturandogli il dito pollice. Venne con una carretta trasportato al nostro Ospedale, ove fu accolto nella IV divisione.

Legna e non ciliege. Abbiamo raccontato l'altro giorno che il ragazzo Silvestro Ferluga cadde da un muretto, fratturandosi il crure destro. Ora la madre del Ferluga ci avverte che il ragazzo non andò a rubare ciliege in un campo vicino, ma che assieme ad altri ragazzi egli andò a raccogliere pezzi di legna. Mentre alcuni ragazzi s'arrampicavano sui pini, comparve il guardaboschi Giovanni Malalan, il quale, gettando contro i giovanetti sassi, li mise in fuga. Quei ragazzi che si trovavano sugli alberi si lasciarono cadere a terra e fu così che, malauguratamente, il Ferluga si fratturò la gamba. Fu trasportato da una villica a casa sua e poi condotto alla Guardia medica e di là all'Ospedale.

Le percosse anonime. Iersera si presentò alla Guardia medica Valentino Smuch, di 26 anni, addetto alla ferrovia dello Stato a Opicina, il quale aveva delle escoriazioni alla faccia e al collo. Raccontò d'averle buscate da una persona che non volle nominare. Ebbe le cure del caso.

★ Il minatore Pietro Maicovic, di 36 anni, abitante in via dei Vitelli N. 6, iersera ricorse alla Guardia medica con una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra. Raccontò che in piazza della Barriera vecchia un individuo gli aveva consegnato senza nessun motivo un brutto pugno e poi si era allontanato. Ebbe le cure del caso.

Metà e metà. Ieri mattina si presentò alla Stazione centrale di soccorso Anna Graf, di 48 anni, abitante in via Edmondo De Amicis N. 8. Il sanitario d'ispezione che la visitò, le riscontrò una suffusione sanguigna al femore sinistro, contusioni alla regione scapolare, graffiature alla spalla destra ed una contusione alla regione zigomatica sinistra. Richiesta da chi fosse stata conciata a quel modo, raccontò d'esser venuta a diverbio con suo marito, il quale finì col caricarla di busse. Ebbe le cure necessarie.

Morsa da un gatto. Anna Sfetic, di 21 anni, abitante in via della Fonderia 12, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica con una ferita al braccio sinistro. Raccontò d'esser stata morsicata da un gatto. La ferita le fu cauterizzata.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Domenico Legnassi, di 44 anni, bracciante, abitante in via della Fornace N. 3, con la distorsione della mano destra; Salvatore Pastori, di 5 anni, abitante in via del Farneto N. 7, con la frattura del braccio destro; Aldo Alberizzi, di anni 31, falegname, abitante in via Pondares N. 5, con la distorsione del piede sinistro.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Italo Conegliano, di 14 anni, abitante in via Antonio Canova 14, per una ferita di taglio all'alluce sinistro; Adolfo Widmar, di 27 anni, abitante in via S. Michele N. 43, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giuseppe Negroni, di 6 anni, abitante in via del Bosco N. 50, per escoriazioni al medio sinistro; Vitaliano Pergolini, di 41 anni, abitante in Guardiella N. 7, per una ferita lacera al sopracciglio sinistro; Basilio Buttolo, di 14 anni, abitante in via del Molino a vento N. 42, per una escoriazione all'indice sinistro; Francesco Kerz, di 24 anni, abitante in Guardiella N. 1032, per un'escoriazione all'indice destro; Giovanni Zoch, di 53 anni, abitante a Longera, per una ferita lacero-contusa al pollice del piede destro; Giovanni Drachelli, di 28 anni, abitante in via di Riborgo N. 14, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Luigi Della Nova, di 28 anni, manovale, abitante in via della Madonnina N. 39, per una contusione al costato sinistro; Francesco Baretin, di 39 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 39, per una ferita al medio destro; Luigi Fabris, di 19 anni, bandaio, abitante in via Malcanton N. 13, per una ferita al medio destro; Carlo Russian, di 8 anni, abitante in via del Molino a vento N. 111, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Giusto Marcon, di 37 anni, abitante in Guardiella N. 556, per una ferita lacera all'indice destro; Giovanni Tomasic, di 10 anni, abitante in Rozzol in Monte N. 1141, per una ferita lacero-contusa all'occipite; Vittorio Stancich, di 15 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 655, per una ferita lacera al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanna Negleia, di 12 anni, abitante in via De Fin N. 12, per una ferita alla fronte; Romana Babich, di 19 anni, abitante in via del Crocefisso N. 1, per una ferita al sopracciglio destro; Laura Maule, di 2 anni, abitante in piazza Cornelia Romana N. 2, per distorsione della mano sinistra; Giuseppe Cucit, di 30 anni, abitante in via della Madonna del Mare N. 17, per una ferita al pollice sinistro; Michele Mustachi, di 25 anni, abitante in via Malcanton N. 12, per abrasioni alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Fernando.* Sconosciuto. — *Un'amica.* Il clero secolare è costituito dai preti, il clero regolare dai monaci. — *Bottiglie da tavolino.* E' la stessa cosa: il nome del frutto è albicocca. — *Scodelbra gugni V.* 1) Non conosciamo un simile metodo. 2) Il nome di tragedia (canto del capro) fin dall'antichità si faceva derivare dalla circostanza che i cantori stessi come satiri si assomigliassero a capri. Altri però vuole che il nome sia derivato dal sacrificio ardente di un capro intorno al quale si rappresentavano questa specie di ditirambi. — *Seraievo.* L'ordine del Toson d'oro fu fondato dal duca di Borgogna, Filippo il Buono, nel 1430, ad onore di Maria e dell'apostolo S. Andrea, nonchè per celebrare il suo terzo matrimonio con l'infante Isabella di Portogallo. Dopo la morte di Carlo il Temerario, l'unica sua figlia andò sposa a Massimiliano, arciduca d'Austria, che fu poi imperatore d'Allemagna. Per questa ragione l'ordine passò alla casa austriaca. Senonchè oggi, per una lunga serie di controversie, anche il principe regnante della casa spagnuola ha facoltà di concedere l'ordine che è ambitissimo. I suoi membri precedono, quale che sia persona della Corte, salvo i principi reali. Nei dì di cerimonie, i cavalieri vestono un abito d'ordinanza; negli altri un nastro rosso li distingue legato al collo o all'occhiello, cui è affidata l'insegna del vello col motto: Pretium non vile laborum. L'ordine non è concesso di regola che a sovrani, a principi, e, in casi eccezionali, all'alta nobiltà. — *M. B.* Fiumicello, comune della Lombardia (Brescia). S. Margarita, comune nel Genovese. — *Curioso.* Vattelapesca! — *Preme e Albina.* Non possiamo servirla. — *Italiano d'Austria.* Ella ci sottomette un vero questionario. In massima non possiamo che risponderle no. Quanto ai particolari, consulti qualcuno del mestiere. — *V. A.* No, nè nella XXIII nè nella XXIV legislatura. — *Scommessa.* Il 22 luglio 1899 era un sabato. — *N. N.* Simili casi si sono dati, ma sono rarissimi. — *Disegni.* Che lavori le toccherebbero in quel dicastero? E a noi lo domanda? — *Operaio volonteroso.* Legga e tragga profitto dell'«Idioma gentile» di Edmondo De Amicis. — *Enologia.* Al caso suo fanno i seguenti manuali: «Enologia» di Ottavi Strucchi, «Enologia domestica» di R. Sernagiotto, «Viticoltura» di Ottavi Strucchi, tutti dell'edizione Hoepli. — *Sabate.* Si deve assoggettarsi a un'operazione. Altri mezzi non vi sono. — *Polese.* No, senza l'esame di riparazione non si è promossi. — *Pataca.* 1) Se fosse una cura radicale a quest'ora non vi sarebbero più malati. 2) Una sorta d'infiammazione delle punte polmonari. — *Famiglie di operai.* Leggano l'esauriente relazione del «Piccolo» del 6 corrente. — *Fior di selva.* Versi sciocchini, concetti vieti. — *Aluccia.* 1) Sostanza ricca di fosfati. 2) Misogeno, dicesi di uomo che sente ripulsione patologica per la donna. 3) Lusingato? Ci vorrebbe una bella dose d'impudenza per esserlo, nel caso narrato. — *Dictor volgar.* E' indifferente. — *S. P. D.* Sicuro, nei paesi nordici. — *Trieste italiana.* Non è possibile senza il consenso delle autorità militari. — *Ignorante.* Se non vi sono disposizioni speciali, al marito. — *I. K. Graz.* La «Tribuna» di Belgrado. — *Margherita.* Se i medici non sono riusciti, come vi potremmo noi, che medici non siamo? — *Maria.* Vittoriuccia, Vittoriella. — *Disoccupato.* 1) L'indirizzo va bene. Il tempo varia da 15 a 20 giorni. 2) Col vapore. — *Riconoscenza.* La residenza è Parigi. L'età? Indiscreto. — *Baccolata.* No, non abbiamo trovato. Favorisca spiegarsi. — *Croce rossa.* Non crediamo che vi sia bisogno di cauzione. Ad ogni modo, s'informi alla direzione. — *Viaggiatore futurista.* Da Trieste a Ferrara, via Cervignano, Mestre, Padova, Rovigo. Partendo alle 5.40 ant. si arriva a Ferrara alle 12.27. — *Rosina.* Da Venezia per Abano ci sono parecchi treni, specialmente nel pomeriggio. Il prezzo è di circa quattro lire. — *Charlie.* Un «cargoboat» da Shields a Trieste impiega da 14 a 18 giorni al massimo. — *Premura.* Si rivolga al direttore dell'ufficio panatiche al palazzo sociale, oppure al magazzino centrale via del Lazzaretto vecchio.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.

Linz 14 77 89 32 7

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.5, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.6.

Ogni giorno una. Un signore entra in un negozio di maglierie.

— Ha qui delle calze della fabbrica Piretti e C.?

— Sì, signore.

— Come sono?

— Di primissima qualità; l'ultima spedizione è un genere proprio superiore!

— Grazie: Ella mi scrisse ieri che erano una porcheria; ora godo di vedere che s'è ingannato. Sono il proprietario della fabbrica. Buongiorno....

TEATRI

Fenice. Una folla di pubblico assistette al ricco e variato programma. I bravissimi 4 Varrials fecero stupire per i loro difficili esercizi, eseguiti con sorprendente precisione. Così pure Conè Saroclè ottenne un caloroso successo. Piacquero inoltre la cantante lirica Grisolda Muratti e la danzatrice Asta Petri. Fece ridere la satira comica «Mariti, attenti al laccio!» Oggi al bellissimo programma s'aggiunge un nuovo debutto e precisamente la «Troupe Dumitrescu», reduci dai trionfi di Bucarest, composta di tre belle ragazze e di due uomini. Alterneranno canti e danze rumene.

Eden. I tre numeri di varietà che iersera debuttarono a questo teatro sono veramente d'importanza. La Lola De Lallis è una bellissima creatura, fatta divinamente, ch'è dotata di un buon volume di voce e che dice le sue romanze con arte e sentimento. I Fredonis, volteggiatori serio comici, fanno degli esercizi bellissimi nei quali esplicano forza e destrezza straordinarie. Il duo Frascoja, notissimo al nostro pubblico, fu riveduto con piacere. Uno dei componenti il duo, una vezzosa signorina, eseguisce al trapezio aereo lavori apprezzabilissimi. Tutti e tre i numeri conseguirono un caloroso successo.

Oggi si proietteranno le cinematografie «La gelosia del cacciatore d'orsi» e «Romeo vende il suo cane».

Minimo. Alla replica dello spettacolo dato in onore di Armando Borisi accorse ieri moltissima gente e il lepidissimo Brizzi, il Borisi, la Borisi, la Micheluzzi, la Martini, la Romano, la Girardini, il Mezzetti, il D'Arcano ed il Girardini furono insistentemente applauditi.

Oggi spettacolo doppio: «La serva avvelenatrice» o «El soto scala».

Circo Charles. Martedì sera 14 corr., alle 7.30, seguirà la prima rappresentazione del Circo Charles, che, data la fama da cui il Circo è preceduto, assurgerà ad un vero avvenimento.

Il Circo Charles, che è da ritenersi unico nel suo genere, innalzerà la sua grande tendopoli in via Miramar, in un vastissimo fondo di fabbrica, nel quale verranno a trovar posto più di 400 belve ed altri animali. Fra il personale del Circo, composto di circa 300 persone, vi sono rappresentate tutte le razze umane. Artisti d'ogni genere di sports, domatori e intrepidi domatrici, giocolieri, fakiri ecc., i quali si produrranno in un ricco ed interessante programma. Il Circo Charles possiede pure uno dei più completi ed interessanti giardini zoologici viaggianti. Tutto l'imponente materiale del Circo Charles arriverà qui martedì mattina per la via di terra, ed anche questo sarà già per sè stesso uno spettacolo nuovo per noi, giacchè chi l'ha veduto dice meraviglie del ricco parco ruotabile e meccanico del Circo Charles.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 3 in poi.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «La sonnambula». Rappresentazioni dalle 5 alle 11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' TERGESTEO. Ore 7-11.15. Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 6-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Le vendette di un innamorato respinto
Due colpi di rivoltella

Il giornaliero Giovanni Mayer di Giovanni, di anni 19, nato a Sovignacco e pertinente a Pinguente; dimorante nella nostra città, si era invaghito di una sua compaesana, la sedicenne Antonietta Cernecca, che era occupata quale domestica nella famiglia Dreossi, in via Giorgio Vasari N. 18. Egli aveva fatta la sua brava dichiarazione alla ragazza, la quale però lo aveva consigliato di pensare ad altro, poichè ella non aveva intenzione per il momento di maritarsi. Vedendosi respinto, il giovanotto s'avvilì in modo che per alcuni giorni si mise a bere da disperato; poi, il 17 novembre, munitosi di rivoltella, dopo di aver girovagato per le vie, si recò nella casa dove era occupata la Cernecca, che meravigliata di vederselo davanti gli domandò: «Cossa la vol lei, qua?». Egli le rispose: «Ah, cossa che voio? Sarà mal per mi e per lei!». E contemporaneamente le spianò contro la rivoltella, dalla quale partirono due colpi. Indi il giovanotto si diede alla fuga. Giunto sulla via si allontanò pacificamente, ma quando, per l'allarme destato nella casa, alcune persone lo inseguirono, egli si mise a correre. Tale Giuseppe Kohlmann era già riuscito a raggiungere il fuggitivo e lo aveva anche afferrato per un braccio, ma il Mayer gli spianò sulla faccia la rivoltella costringendolo così a lasciarlo libero. Solo più tardi fu arrestato. La Cernecca aveva riportata una ferita all'avambraccio destro, dove il proiettile era passato da parte a parte attraverso le carni, ed un'altra ferita grave alla regione clavicolare sinistra, per cui dovette guardare il letto, all'ospedale, parecchio tempo. Contro il Mayer era stato incominciato dibattimento ancora l'inverno scorso ed allora abbiamo riferito come prorogato il dibattimento per l'assunzione di nuove testimonianze proposte dalla difesa per stabilire l'ubriachezza dell'imputato nel momento del fatto, al Mayer fosse stato accordato, il 5 marzo a. c. il piede libero. Ieri egli ricomparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale in danno della Cernecca, del crimine di estorsione per le minaccie a mano armata contro il Kohlmann che lo aveva fermato, e della contravvenzione di illecito porto d'armi. Sostenne, come l'altra volta, di essere stato ubriaco, di non sapere come si fosse lasciato trasportare alla mala azione. Ricorda soltanto che amava la ragazza, e vedendosi rifiutato, soffriva orribilmente. La ragazza dice che dal momento che non sentiva di amare il giovane, onestamente doveva dirgli l'animo suo. Da quanto depongono i testi Kohlmann, Concetta Fonda e Vittoria Dreossi, che videro il giovane dopo il fatto fuggire, risulterebbe che egli camminava molto speditamente, ed era in gambe. Risulta d'altra parte che egli durante quella giornata aveva bevuto parecchio. Una proposta di perizia mentale sull'accusato e di incompetenza del Tribunale, viene dalla Corte giudicante respinta. Il P. M. chiede la condanna per tutti i capi di accusa. Il difensore con stringenti argomentazioni tende a dimostrare la fondatezza delle sue proposte in merito alla incompetenza del Tribunale e in relazione allo stato mentale dell'accusato, che non può essere normale. Sostiene pure che se anche taluno vide il giovane bene in gambe, e la Cernecca può dire che egli parlava chiaramente, può darsi benissimo che nel momento del fatto lo stato di ubriachezza dell'imputato possa avergli annebbiato completamente il cervello. Tende pure a dimostrare come il crimine di estorsione affibbiatogli non sia che la conseguenza naturale del primo fallo ed un atto commesso per istinto di conservazione. In tutti i casi fa valere le mitiganti che stanno in favore dell'imputato, particolarmente la incensurata anteriore condotta e la grave commozione d'animo, e domanda, nel caso di condanna, mitezza.

La Corte ritiene l'accusato colpevole come in accusa, e lo condanna, tenendo conto delle mitiganti fatte valere dalla difesa, a sette mesi di carcere duro, nella quale pena andranno computati i quattro mesi di arresto già subito. Il difensore annuncia querela di nullità.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pacor, bar. Farfoglia, e giudice dott. Lucchini; P. M. il dott. Bencich, difensore l'avv. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il sacco di biancheria

Nel pomeriggio del 6 corr., in via del Ponte veniva arrestato il bracciante Eugenio Feigl, di 65 anni, abitante in via di Rena N. 2, perchè sospettato colpevole del furto di un sacco contenente cinque involti di biancheria del valore di circa 16 corone, commesso circa un'ora prima a danno della lavandaia Maria Glavina, abitante a Paugnano.

La donna aveva lasciato per un momento il sacco incustodito nell'atrio della casa N. 6 di via della Procureria e, tornata, non ve lo aveva trovato più. Dopo la constatazione del furto, la danneggiata si era recata nella salumeria di Enrica Polacco, in via del Ponte N. 9, ed aveva narrato alla proprietaria il fatto accaduto. Questa allora le aveva narrato che un momento prima aveva veduto passare il Feigl con un sacco sulle spalle ed aggiunse di averlo visto entrare nello spaccio vini dei coniugi Giovanni e Maria Cossegon, sita al pianterreno della stessa casa. Da ciò l'arresto del Feigl ed il ricupero della biancheria.

Il dibattimento in confronto del Feigl, che è anche sfrattato dalla nostra città, fu tenuto ierlaltro. L'imputato si dichiarò innocente.

— Me trovavo sentà - disse - sul basamento del monumento che xe in Piazza granda, quando un individuo che no conosso e ch'el me ga dito de esser foghista, el me ga consegnado el saco incaricandome de portarlo nel spacio vini. Mi lo go portado e son sta arestà.

Per quanto riguarda, poi, la contravvenzione di vietato ritorno, dice:

— Go ottenudo da parte de la polizia el permesso de poder star a Trieste.

— Le rilasciarono un documento?

— No: i me ga dito che no ocori!

Il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge ed il giudice, che dalle risultanze processuali ha acquistato il convincimento che a commettere il furto del sacco è stato proprio il Feigl, condanna questo per il furto stesso e per la suaccennata contravvenzione, a tre mesi d'arresto rigoroso.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Grskovic.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

Modello-foto-scultura
Per mancata promessa di matrimonio

E' alla sbarra un fotografo il cui nome corrisponde alle iniziali S. R. Di fronte a lui, solenne nel suo sdegno, sta l'accusatrice Irma D. Questa accusa il giovanotto di averla sedotta sotto formale promessa di matrimonio e poi di averla abbandonata con una bambina, frutto dei loro amori. La catastrofe avvenne nella sera del 16 settembre 1912 fra le compiacenti e misteriose ombre del Boschetto. E la fanciulla, che ora ha 18 anni ed è una bellissima bionda, narra:

— Un giorno, mi e una mia amica gavemo leto che un scultor el zercava modele, e noi, cussì, solo per far una matada, per pura curiosità, gavemo mandado una offerta. Xe cussì che go conossudo el mio traditor. A quel'epoca lui el me fazeva creder de ciamarse Oreste D'Este e de esser scultor: solo due mesi dopo quela bruta sera, mia mama la ga scoperto che no'l se ciamava Oreste D'Este e ch'el iera fotografo inveze de scultor.

Dif.: Lei, però, nell'inviare l'offerta, era animata dal desiderio di posare come modella.

— Gnanca per sogno. La mia amica sì: mi go scrito solo per assecondar un suo desiderio.

— Lei ha fatto anche la ballerina?

— No: go fato la comparsa in una stagion d'opera.

A questo punto viene udito l'agente di p. s. Matteo Automi, il quale ebbe l'incarico di assumere qualche informazione sulla moralità della ragazza. Il funzionario dice che la D. gode buonissima fama.

Dif.: Da chi ebbe queste informazioni?

— Dai vicini de casa e dopo dala sua mama.

— Bravo: domandi all'oste se ha buon vino!

— Quando son andà dala mama gavevo za racolto suficienti informazioni dai altri.

— Vorrei ora - dice il difensore - che si leggessero le lettere inviate dall'accusato alla ragazza: si vedrà che in quelle non si parla affatto di matrimonio.

P. C.: Grazie: sarebbe stato veramente ingenuo mettendo nero sul bianco.

Le lettere vengono lette. Quasi tutte sono firmate col nome di Oreste D'Este.

— Questo - osserva l'imputato - è il nome che mi servì per mettere l'avviso: non potevo mettere il mio.

P. C.: Ma lei diceva di essere scultore, non fotografo.

— Fotografo scultore, scultore fotografo no vol dir gnente: mi assumo continuamente dei nudi come modelli de sculture: s'el vol el pol vignir domani de mi e mi lo fotografo anca lei!

In seguito si apprende che il R. ha due figli con un'altra donna e che per quello avuto dalla D. non ha mai versato un centesimo.

Dichiarata chiusa l'assunzione delle prove, il giudice cede la parola alla P. C. la quale si limita a chiedere per l'imputato un'esemplare punizione. Quindi parla il difensore. Questo esamina minuziosamente la cosa, rileva una dopo l'altra tutte le contradizioni della querelante ed infine chiede che il suo patrocinato venga assolto, poichè sarebbe ingiusto condannare un galantuomo per un comunissimo sbaglio amoroso.

Il giudice condanna il R. a tre settimane d'arresto rigoroso. Il difensore insinua ricorso.

* Giudice il dott. de Prati; P. C. il dott. Godnig; difensore il dott. Zennaro.

Uno schiaffo!

Il fatto avvenne il 29 aprile u. s. Mentre passava per la piazza della Barriera vecchia - così la denuncia - il signor Matteo Pecucovich, abitante in via del Pozzo N. 20, fu avvicinato da una signora, una donna maestosissima, la quale, senza alcun motivo, gli gridò in faccia: «Po...vero dalmato!». L'ingiuriato non raccolse l'offesa e proseguì. Però, giunto che fu in via del Molino a vento, fu raggiunto dal marito della signora, il quale gli chiese spiegazioni sull'incidente di un momento prima e, mentre stava per narrarglielo, era stato avvicinato per di dietro dalla signora e questa lo aveva colpito alla testa.

In seguito a ciò, la signora Maria Beran ed il suo consorte Giuseppe, furono denunciati al Giudizio distrettuale. Il dibattimento in loro confronto fu tenuto ieri mattina.

La signora ammette di aver ingiuriato e poi di aver colpito il Pecucovich, e ciò per il motivo che, fermatala, le aveva fatto delle proposte disoneste.

Il giudice condanna la signora Beran a 20 corone di multa e a 30 corone per spese di patrocinio.

La signora dichiara di ricorrere contro la sentenza.

* Giudice il dirigente dott. Zaccaria; P. C. il dott. Rossi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di collaudo e di velocità del piroscafo „San Giorgio“

Da ieri la Società «Istria-Trieste» ha arricchito la sua flotta di un moderno, celere e bellissimo vapore, costruito nel Cantiere S. Marco ed al quale fu imposto il nome di «S. Giorgio».

Ieri mattina il «S. Giorgio», lasciati gli ormeggi del Cantiere, si diresse al largo per eseguire le prove di collaudo e di velocità, e mai prova ufficiale di piroscafo costiero riuscì e superò così bene ogni e qualunque migliore aspettativa, che, specialmente in fatto di velocità, il «S. Giorgio» può gareggiare - e con successo - con i celeri lloydiani per la Dalmazia.

Il «S. Giorgio» è un piroscafo-salone, che sarà adibito alla linea celere Trieste-Pola-Trieste, che, per la sua costruzione, velocità, suddivisione interna e arredamento, si stacca addirittura dal meglio finora esistente in fatto di vapori costieri, compresi pure quelli della stessa «Istria-Trieste».

Questo nuovo e bellissimo piroscafo, vero modello del genere, uscito dal Cantiere S. Marco, se onora altamente i tecnici e le maestranze che lo costruirono, e per conseguenza l'industria triestina, onora pure la Società armatrice che, solerte e vigile, aumenta e migliora sempre in meglio la sua flotta.

Ieri mattina il «S. Giorgio», presi a bordo i rappresentanti dell'«Istria-Trieste», quelli dell'autorità marittima, del «Lloyd Register» e «Veritas» a.-u., quelli del Cantiere S. Marco e delle officine meccaniche dello S. T. T., che ne costruì tutto il macchinario, si diresse al largo per compiere le prove di collaudo e di velocità. Dopo alcune eleganti evoluzioni in rada per provare l'obbedienza del timone, le prove incominciarono prendendo per punto di partenza il faro «Fragiacomo» (prima diga di S. Andrea), fino alla Lanterna di Salvore, miglia 13.8, che furono percorse in ragione di miglia 15.11 all'ora. Da Salvore la corsa fu continuata fino al traverso del faro della «Secca de Marmi», miglia 20.8, che furono coperte con la velocità oraria di miglia 15.31, e dalla «Secca de Marmi» al faro di S. Giovanni in Pelago, miglia 6.3, fu raggiunta la velocità di miglia 15.90 orarie.

In complesso, in questo primo tratto della prova, furono percorse miglia marine 40.9, in ore 2.40'.3", ciò che dà la velocità media oraria di miglia 15.33.

Durante tutto questo tempo la macchina, costruita nelle officine meccaniche dello S. T. T. per 1000 cavalli di forza, ne sviluppò 1100, imprimendo all'elica una media di 174 rotazioni al minuto.

Da S. Giovanni in Pelago il «S. Giorgio» si diresse nel porto di Rovigno, dove sbarcò il presidente dell'«Istria-Trieste», on. Candussi-Giardo.

Ritornato al traverso del faro di San Giovanni in Pelago, il «S. Giorfgio» iniziò la corsa di ritorno sullo stesso percorso, che si effettuò con la medesima facilità che nell'andata, per quanto ostacolata dalla corrente fortemente contraria e dal vento in prora. Ciononostante la macchina, funzionando in modo esemplare e senza alcun sforzo od altri attriti, continuò a sviluppare circa 1100 H. P., imprimendo all'elica fino a 176 rotazioni al minuto.

Abbiamo detto in principio che il «San Giorgio» è una costruzione speciale, che si stacca da tutti gli altri tipi di vapori costieri; e difatti - a parte la costruzione dello scafo, perfetta in ogni suo pur minimo particolare, le sue stupende e riuscitissime linee d'acqua che gli danno una stabilità nautica straordinaria - basta entrare nel riparto destinato alla prima classe per persuadersene. Una spaziosa antisala tutta in mogano dà accesso al salone superiore, riccamente addobbato, illuminato da ampie finestre rettangolari, nel centro il vano di un grande spiraglio in comunicazione con la sottostante ricca sala da pranzo, alla quale si accede per un'ampia scala, grande, ariosa e comoda per 22 persone a sedere a tavola e altre 100 a sedere sui divani che gli scorrono ai lati, con profusione di lampade elettriche incassate nel soffitto, con l'attiguo salottino per le signore sole, fornito di lavabo e W. C. indipendente, ventilato elettricamente e di inverno riscaldato a vapore.

A poppa un grande salone per la terza classe, illuminato a luce elettrica, con propri W. C. e lavandini, le cabine per il cuoco e per il nostromo, mentre il restante dell'equipaggio ha comodi alloggiamenti sotto il castello proviero.

Sopra coperta, un grande ponte di passeggiata, capace per 300 persone, con veranda a vetri verso prua, una tuga con una bella ed elegante cabina per il comandante, e sopra a questa il ponte di comando, spazioso oltre ogni dire.

Le dimensioni principali del «San Giorgio», che porta il N. 508 delle costruzioni uscite dallo S. T. T., sono: stazza lorda 360 tonnellate, stazza netta 184, lungo 160 piedi inglesi per 24.6 di larghezza e 12.6 d'altezza, costruito tutto in acciaio, sotto la sorveglianza dell'ufficio comune del «Veritas» a.-u. e «Lloyd Register», che lo ha classificato con la primissima classe per vapori al grande cabotaggio. Luce elettrica, timoneria a vapore, riscaldamento centrale, una grande caldaia che può essere alimentata tanto dal carbone quanto dalla nafta.

Il «S. Giorgio» fu impostato sullo scalo il 21 marzo scorso, varato il 6 giugno p. p. e ieri l'altro giovedì uscì per la prima volta al largo per la prova preliminare della macchina, che sul tratto misurato Punta Sottile-Pirano e ritorno, gli impresse la velocità massima oraria di miglia 15.38 e media di 15.18. Nonostante l'alta velocità, il «S. Giorgio» - lo dimostrò anche ieri - è privo di qualsiasi vibrazione e possiede la massima stabilità nautica.

Per assistere alla riuscitissima prova erano a bordo l'on. Vittorio Candussi-Giardo, presidente, i signori Cristoforo Cossovel, vice-presidente, Ulderico Robba, segretario-generale, cap. Valerio Benussi, consigliere d'amministrazione, e l'ispettore tecnico signor Giovanni Benussi, comandante il capitano Francesco Boccuzzi.

Lo Stabilimento Tecnico Triestino era rappresentato dal capo ingegnere navale cav. Riccardo Danielli, dal capo ingegnere cav. Giorgio Napoli, dagli ingegneri navali Cociancich, Berlam e Dvorseg, e dal sig. Schrey, tutti del Cantiere San Marco. Gli ingegneri meccanici signori Kaetelhodt, Zanon e Slaico rappresentavano le officine meccaniche dello S. T. T. L'ufficio comune del «Lloyd Register» e «Veritas» a.-u. era rappresentato dall'ing. Ritchie.

La commissione del locale Governo marittimo, sotto la cui sorveglianza si svolse la prova, era composta del cap. Pietro Fragiacomo, del cap. Arturo Manincor e dell'ing. meccanico Radonicich.

Durante il ritorno fu servito il pranzo, e allo spumante parlò l'ing. Danielli che, a nome dello S. T. T., ringraziando l'«Istria-Trieste» della fiducia riposta nel Cantiere S. Marco, si disse certo che, come gli altri sei vapori costruiti nello stesso cantiere per l'«Istria-Trieste» dettero e danno tuttora ottimi risultati, altrettanto sarà del «S. Giorgio». Gli rispose il sig. Cossovel, dicendosi lieto di poter constatare la splendida costruzione del vapore e l'ottima fra le ottime prove conseguitane. Il cap. Valerio Benussi, a nome dei consiglieri d'amministrazione assenti, brindò allo S. T. T., al Cantiere S. Marco e alla Società. L'ingegnere meccanico signor Zanon rammentò che col «S. Giorgio» egli era ieri alla prova del 100.o vapore uscito dal Cantiere San Marco.

Venerdì prossimo 17 corr. il «S. Giorgio» inizierà il servizio per Pola e ritorno.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Maria Teresa» cap. A. Androvich da Fiume; «Almissa» cap. G. Hreglich da Venezia con 58 pass.; «Bar. Gautsch» cap. P. Winter da Cattaro e scali con 227 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia, con 216 pass.; «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia e Portorose; «Bosnia D.» cap. M. Tadin da Metcovich e scali con 67 pass.; «Baltico» cap. S. Petcovich da North Shields; «Ambra» cap. A. Antich da Fiume; «Carpano» cap. G. Ferrari da Arsa.

Il piroscafo inglese «Torcello» cap. G. Wilkins da Londra e Catania.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Venezia; «Locrum» per Spizza.

Il piroscafo italiano «Partecipazione» per Marbello.

Il piroscafo ellenico «Samos» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Nimrod» arrivò il 10 ad Amburgo; «Iskra» il 7 a Roterdam; «Proteo» il 10 a Rotterdam; «Nereide» partì ieri da Salina per Amburgo; «Erdely» il 7 da Barry per Venezia; «Turul» proseguì il 7 da Colombo per Trieste; «Daksa» passò Dardanelli il 7 diretto a Kertch; «Africana» passò Dardanelli il 6 diretto a Genova.

Lloydiani: «China» proseguì il 10 da Bombay per Colombo; «Marienbad» il 10 da Suez per Aden; «Bohemia» il 10 da Gibuti per Colombo; «M. Bacquehem» il 10 da Suez per Aden; «Moravia» (N. L. T.) arrivò il 9 a Calcutta.

Il risultato delle elezioni dietali in Istria

Parenzo 11. Commentando l'esito brillante delle elezioni passate, che tennero per un mese intero in agitazione i diversi partiti in Istria e che si chiusero il giorno 7 corr. con la proclamazione dei deputati del grande possesso fondiario, l'«Unione Nazionale», uscita questa sera, fa le seguenti considerazioni:

«La grande battaglia è finita; ed è finita con la piena, magnifica vittoria del partito per cui o contro cui era stata ingaggiata. La più lampante, e per noi più confortante, constatazione che oggi possa essere fatta, è appunto questa: che il partito nazionale-liberale, uscito da poco soltanto da una crisi di tre anni, il partito sul cui cadavere - come scrivevano - i vari e numerosi avversari si illudevano di poter intonare inni di vittoria, esce invece dalla battaglia con lo stesso numero di mandati ch'ebbe sei anni addietro, rinvigorito, rinsaldato, più agguerrito, per lo spirito, concorde, per il volere immutato dei suoi aderenti, cresciuti oltre che di numero, di vitali feconde energie.

«Sulla esteriore inazione temporanea del partito come tale, gli avversari avevano fatto gran calcolo. E sognavano già per esso una fine inonorata. Nè volevano, o forse in loro albagia nè pure potevano, credere che la riorganizzazione nostra da un anno appena avvenuta, potesse ridare al partito la potente efficenza dimostrata in questa lotta. Ci volle la prova dei fatti gravidi d'insegnamento. E' venuta e ci ha dato ragione. E' giusto però vagliare il suo significato, per noi e per gli altri.

I nazionali-liberali.

«Per noi. Il lungo periodo di crisi aveva depresso alcuni dei nostri; nè un anno di vita nuova aveva ad essi ridato pienamente la fiducia che, ove non esorbiti e non produca, per eccesso, l'inerzia, è necessaria ed indispensabile al buon esito delle cause anche migliori. Così, quando a breve distanza dal giorno della sua ricostituzione, il partito si trovò di fronte alla lotta elettorale in seguito allo scioglimento della Dieta, molti animi tremarono nel dubbio. Però coloro che nella campagna imminente videro il fatto che doveva decidere con parola eloquente la nostra posizione e trarci comunque dal senso di incertezza che ancora aleggiava specie fra le masse del partito, accolsero non senza gioia l'annuncio della battaglia. E il partito preparò con coraggio, con fede, con costanza le proprie buone armi.

«La lotta fu organizzata e diretta con sagacia e fu combattuta con ardore. I candidati si presentarono con franchezza ai corpi elettorali; la situazione della provincia, i suoi interessi morali ed economici furono esposti chiaramente e senza ambagi egli elettori: il pericolo nazionale in continua avanzata, in crescente minaccia; il nemico di fronte armato fino ai denti; la necessità assoluta di concordia; la necessità di smascherare i male intenzionati che, o per ambizioni o per servilismo minano la compagine italiana; i serii propositi di un proficuo lavoro legislativo, economico ed amministrativo, di un compromesso nazionale equo ed onorevole - tutto fu discusso e vagliato.

«Gli elettori compresero, apprezzarono, approvarono. Affidarono alla voce dell'urna il loro giudizio, la loro risposta eloquente, franca, esprimente carità di patria, fiducia nel partito e nei suoi uomini. Una gara nobilissima si sviluppò tra i corpi elettorali a chi più mostrasse attaccamento alla causa. Cominciate gloriosamente le elezioni col voto a suffragio universale, i censiti d'ogni classe si strinsero mirabilmente uniti intorno alla bandiera così nobilmente spiegata. E fu nostra la vittoria, piena e solenne.

«Dopo questa non devono più essere in noi incertezze, non più titubanze. La via è nettamente segnata; su essa il popolo ci segue animoso, fiducioso, concorde. Per essa bisogna continuare. La campagna ha suggerito consigli preziosi, ha dato insegnamenti di grande valore. I nostri uomini ne terranno conto e così la compagine che si è rivelata di nuovo, potrà essere diretta secondo il suo stesso sentire, potrà essere rinsaldata, fortificata.

Gli slavi.

«Gli slavi sono quali furono, dopo la campagna elettorale. Hanno avuto in più un'affermazione nel II collegio urbano di Pola, schiacciata però con grande superiorità dalla compattezza italiana. Si son ripresi il collegio III della stessa città vivamente contestato, e la vittoria loro non fu certo brillante. Contro a ciò, stanno le nostre affermazioni nei collegi della classe generale ed in uno dei foresi loro assegnati a dimostrare quanto siano ostici all'anima di tutti i non fanatici i loro metodi di sopraffazione e come sia atteso ed imposto loro dai loro stessi connazionali un atteggiamento che permetta alla Dieta un pacifico ed utile lavoro in più delle popolazioni.

I clericali e i socialisti.

«Degli altri due partiti che invano ci contestarono la vittoria, un effimero e minuscolo successo ebbe il partito clericale. Successo però, che è valso a svelare vieppiù la pochezza e le contraddizioni del suo artificioso programma, non meno che la nessuna maturità ed onestà politica dei suoi mezzi di lotta. Il primo collegio si lasciò abbagliare (non tutto però) da promesse mirabolanti cui si aggiungevano asserzioni gratuite ed infondate e da noi costantemente smentite con corredo di fatti e documenti, di inattività nostra, di nostra incuria degli interessi del popolo.

«La mania di potere politico fu gabellata indecentemente per la causa della religione, si accusò di antireligione chi professa fra i propri fondamentali principî politici la libertà di coscienza religiosa; a rendere più efficace la suggestione delle masse si prestarono anche coloro che l'alta e delicata missione dovrebbe tenere assorti in opera di fede lontani dalla politica; vennero infine, nel ballottaggio, ultime salvatrici, l'astensione socialista e l'appoggio slavo. Così si ebbe la elezione di un unico candidato clericale, che per il modo onde fu prodotta, non esitiamo a chiamare per quel partito disonorante, artificiale, a brevissima scadenza.

«Il partito socialista esce da questa lotta doppiamente malconcio. Anzitutto perde il collegio di Pola da lui finora tenuto e vantato come un feudo intangibile. Poi, quel che più importa, pur mandando in Dieta un loro rappresentante attraverso il collegio di Isola-Muggia, i socialisti si son dati un colpo mortale nell'opinione pubblica e nella fiducia dei loro stessi elettori, con l'indegno spettacolo di opportunismo, di insincerità, di giacobinismo offerto in tutta la campagna. Le loro armi furono, se possibile, peggiori di quelle dei clericali. La menzogna e la calunnia erano in ogni cosa scritta, in ogni voce più o meno cattedratica che girasse a raccattar voti. Per ben finire, la ritirata clericale dal ballottaggio nel collegio di Isola-Muggia, venne a svelare il patto innaturale e basso fatto coi clericali.

«Gli elettori socialisti sanno ora perchè furono costretti ad astenersi nel ballottaggio fra Bennati e Spadaro; sanno se ciò avvenne, come pomposamente proclamato, per dirittura politica o per patteggiamento inqualificabile. Più grave colpo socialisti e clericali non potevano infliggersi, più ingombrante peso non potevano imporre ad ogni loro velleità di futuro sviluppo tra gli elettori onesti e seri.

«Avevano sempre annunziato clericali e socialisti che la lotta testè chiusa sarebbe stata la nostra condanna e la nostra liquidazione. Fu, invece, il nostro trionfo».

Alla Società Ginnastica di Parenzo

Parenzo 10. Il 17 corr. si terrà nella palestra della nostra Società ginnastica parentina «Forza e Valore» un concorso interno per allievi, allieve e varie sezioni ginnastiche; per il 18 alle ore 9 pom. è fissata l'accademia finale di scherma alla quale parteciperanno alcuni valentissimi schermitori di Trieste e di Pola; nelle ore pomeridiane del 19 vi sarà il saggio ginnastico e la consegna dei premi vinti dalle squadre e dai singoli ginnasti che parteciparono al concorso ginnastico interregionale tenutosi addì 28 e 29 giugno a Trieste ed inoltre di quelli destinati agli allievi ed alle allieve per la loro partecipazione alle gare interne. Nelle gare speciali di Trieste ottenne il primo premio consistente in una piccola medaglia d'oro il socio Rodolfo Pinzan per il lancio del giavelotto; un altro primo premio, una medaglia d'argento dorato, fu conferito al socio Francesco Cassiani nella gara atletica «juniori» in cui fu classificato primo tra centosette concorrenti; una medaglia d'argento media si ebbero i soci Attilio Barzelogna, salita alla fune e gara artistica «Juniori»; Pietro Ugo, Luigi Sabbati, Rodolfo Pinzan, Ernesto Ugo, gara atletica «Juniori»; una medaglia piccola d'argento venne data nella gara artistica ai soci Ernesto Ugo, Massimo Calegari e Pietro Ugo, nella gara atletica a Massimo Calegari, Gino Becich, Silvio Riosa e Silvio Draghicchio; conseguirono infine una medaglia di bronzo piccola i soci Francesco Dapretto e Francesco Radicchio nella gara atletica «Juniori»; al caposquadra signor Ciro Rossi fu aggiudicata la medaglia d'oro. Nel saggio finale generale si produranno le squadre con esercizi collettivi a tempo di musica; gli allievi con esercizi collettivi di bastone, progressioni di salto all'ostacolo fisso, salita alla fune, esercizi sugli appoggi e sulle parallele; le allieve con progressioni di cerchi e clave; i soci con esercizi sulle pertiche e sugli appoggi ed esercizi individuali sui grandi attrezzi. Gli armi della Sezione nautica si allenano per le regate interregionali che si terranno nel prossimo mese a Parenzo e per quelle internazionali del settembre a Trieste. Il campione federale di nuoto, signor Egidio Grego, da Orsera, inscritto nella nostra Società, si prepara a difendere questo anno il premio per il campionato di velocità dell'Adriatico da lui vinto per due anni consecutivi; parteciperà il 19 corr. alle gare nazionali che si terranno a Nervi per cura della «Rari Nantes» italiana ed alla gara internazionale di tre chilometri sul Po dove l'anno passato venne superato solamente da Mario Massa.

Tombola a Muggia

Muggia, 10. Domenica 19 luglio alle 6.30 pom. (tempo permettendo) si avrà in piazza, dinanzi al Municipio, un pubblico giuoco di tombola. Il netto ricavato andrà devoluto a totale vantaggio della locale Pia Casa di ricovero. I premi saranno pagati a vista tosto riscontrate dalla commissione le cartelle vincitrici. Le vincite sono: cinquina cor. 50, prima tombola cor. 200, seconda tombola cor. 70. Il divertimento sarà rallegrato da apposita banda. In caso di cattivo tempo la tombola verrà rimandata ad una domenica successiva.

★

Riceviamo: Riferendomi alla corrispondenza da Muggia: «Una nuova aggressione a Muggia», pubblicata nel «Piccolo» del 9 corr. N. 11863, invito codesta Spettabile Redazione a voler, a sensi del par. 19 L. S., inserire in uno dei prossimi numeri la seguente rettifica: Non è vero che un centinaio di aderenti al partito socialista, capitanati dal firmato, col pretesto di compiere una manifestazione di gioia si diressero per le vie della città, è vero bensì che gli aderenti al partito socialista da nessuno capitanati improvvisarono una dimostrazione con in testa la banda. Non è vero che giunti davanti alla trattoria Bertotti alcuni dei dimostranti inveirono con parole e con atti contro gli avventori della trattoria; vero è invece che durante la dimostrazione non venne emmesso nessun grido. Non è vero che uno dei provocati reagì; vero è che dopo la dimostrazione fu un socialista aggredito da un bertottiano. Non è vero che i dimostranti, sempre guidati dal firmato, fecero il giro della via per entrare dalla parte postica e riuscirono a sfondare la porta. Vero è invece che dopo l'aggressione sofferta da un socialista la massa che si trovava alla Casa del popolo si riversò nelle adiacenze della trattoria Bertotti dove s'era rifugiato l'aggressore; come è pur vero che il firmato, avuto sentore di quanto accadeva, dalla Casa del popolo dove trovavasi, vi accorse e con la sua parola seppe calmare gli animi e ricondurre la massa alla Casa del popolo. E' vero anche che la popolazione è stanca delle continue provocazioni, le quali però non partono dagli aderenti al partito socialista. Ringraziando devotissimo Francesco Zorzenon.

Istituto Magistrale di Gradisca

Gradisca, 11. Ieri terminarono all'Istituto magistrale gli esami di maturità sotto la presidenza del prof. Antonio Caldini, direttore del Ginnasio-tecnica italiano di Gorizia. Si presentarono agli esami 16 allievi ordinari dell'Istituto e 9 privati. Furono dichiarati maturi: Alberto Albertani da Trieste, Luigi Ballaben e Marino Brumat da Farra, Emilio Cosani da Turriaco, Ernesto Ierneicich da Trieste, Leopoldo Gasparini e Giacomo Padovan da Gradisca, Virgilio Sach e Paolo Santolini da Gorizia, Cornelio Vittori da Sagrado, Luigi Zanelli da Gradisca, Guido Ziani da Gorizia.

Cinque candidati furono rimessi in una materia a due mesi, sette furono dichiarati non maturi e uno si ritirò.

Una nave germanica a Pola

Pola, 11. Ieri giunse in porto, salutata dalle salve d'uso, la nave germanica «Goeben» che già l'anno decorso fece lunga sosta nel nostro porto per riparazioni. Ora la nave ha bisogno di altri lavori alle caldaie, percui rimarrà a Pola due mesi. Il comandante della nave con alcuni ufficiali accompagnati da un capitano di corvetta a.-u., fecero nella mattinata, in due automobili, le visite alle autorità locali.

★ Domani, domenica, si terrà un concerto nel giardino del Casino commerciale. Suonerà un' orchestra diretta dal maestro Magnarin.

Comizio democratico a Pirano

Pirano, 11. Domani, domenica, alle 1.30 pom., nel Teatro Tartini, si terrà un pubblico comizio indetto dal partito democratico (mazziniano).

Il ricavato netto del ballo pro L. N. a Monfalcone

Monfalcone, 10. L'altro giorno i signori Pietro Cociancig presidente e Candotti cassiere del comitato ballo pro Lega Nazionale datosi nel carnevale in questo Teatro Sociale, versarono alla Direzione del gruppo locale della Lega il netto ricavato consistente in cor. 2316.06.

Decapitazione

So ad utensili di sport modernissimi
Caro lettore,
Tu sai toglier la parte superiore,
Io non so dirti come
Ma certo ti riman solo un pronome.

Spiegazione del giuoco precedente:
PERO' - PERO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'11 luglio

TRIESTE. Napol. 19.16 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.07 a 24.12, Londra 24.14 a 24.21, Francia 95.86 a 96.10, Italia 95.50 a 96.—, Banconote ital. 95.50 a 96.—, Germania 117.65 a 118.15, Banconote germ. 117.65 a 118.15, Rend. austriaca in carta 80.60 a 80.81, Rendita ungherese in oro 4%, 95.80 a 96.20, Rendita austr. in cor. 81.— a 81.40, Rend. ung. in cr. 79.10 a 79.50, Credit 584.50 a 585.50, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 661.— a 663.—, Lombarde 74.— a 76.—, Lotti turchi 205.— a 208.—.

VIENNA 11 (priv.). La Borsa era oggi nel primo stadio in ripresa e più calma in seguito a giudizio più favorevole della situazione politica nella tensione con la Serbia. Nell'ulteriore andamento si manifestò di nuovo un indebolimento, giacchè le esecuzioni in seguito ai forti ribassi non cessarono, ma anzi furono continuate anche oggi per singoli valori. Così i miglioramenti raggiuntisi all'apertura andarono nuovamente perduti. La Borsa chiuse all'incirca al livello della giornata di ieri con piccole riprese nelle Credit, per singoli valori del parquet e per i valori della Meridionale. Invece si ebbe un nuovo attacco ai valori montanistici, che ebbero dei ribassi. Le rendite erano di nuovo migliarte. Al dopoborsa si ebbe di nuovo tendenza fiacca. Oggi il movimento era calmo e non mostrava nessuna eccitazione.

VIENNA Rendita aust. carta 80.75, Azioni Credit 586.50, Lloyd a. 530.—, Ferrov. dello Stato 661.50, Lombarde 75.75, Alpine 769.50, Lotti turchi 205.50, Chèques Parigi 95.92. debole

PARIGI. Rendita francese 3% 83.02, Rend. ital. 3½% 95.10, Rend. aust. oro 84.95, Rend. ungh. oro 4% 80.60, Rend. spagnola 87.85, Cambio Londra 25.18, Rendita turca unif. 81.20, Azioni Banca ottom. 583.—, Rio Tinto 17.29, Lotti turchi 195.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 76.—, Länderbank 500.— Banca di Parigi 14.05, Meridion. ital. —.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 83.40, Rend. aust. oro 85.20, Rendita ungh. oro 4% 80.60. Azioni Credit aust. 186.—, Lombarde 15.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.77, Parigi 81.56, Londra breve 20.50, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 104.62, Cambio Italia 81.—, Laurahütte 143.50, Lotti turchi 139.—, Rubli in banconotte 214.15, Disconto Commandit 182—. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.40, Rendita aust. oro 84.70, Azioni Credit 186.10, Banca naz. 130.75, Ferrate Stato 143.—, Lombarde 16.—, Cambio su Vienna 84.75, Londra breve 20.50, Parigi 81.42. debole

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 88½, Baltimore and Ohio 91¼, Canadà Pacific 190½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98⅞, Missouri Pacific 9⅞, Northern Pacific 110⅝, Pennsylvania 111⅞, Philadelphia and Reading 163⅞, Southern Pacific 96½, Southern Railway Com. 23¾, Union Pacific Com. 155⅞, Amalgamated Copper 69⅞, Anaconda 30¾, U. S. Steel Corp. Com 61⅝. Tendenza oscill.

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average p. settem. 47.75, per dicem. 48.75, per marzo 49.50, per maggio 49.75. calmo

HAVRE 11. Santos good average p. settem. 60 child) a 59.—, per dicem. 59.75. staz.o

NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio —.—, per settem. 8.42, per dicem. 8.72, per marzo 8.82. calmo

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per luglio 9.30—, per agosto 9.42½, per settem. 9.50—, per ottobre 9.47½, per novem. 9.47½, per dicem. 9.52½. calmo

LONDRA 11. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅝. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o Vendite 3000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. G. luglio 7.12, luglio-agosto 7.12, agosto-settembre 6.92, settembre-ottobre 6.73, ottobre-novembre 6.68, novembre-dicembre 6.61, dicembre-gennaio 6.61, gennaio-febbraio 6.61, febbraio-marzo 6.62, marzo-aprile 6.64, aprile-maggio 6.64, maggio-giugno 6.65.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rasichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 899. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA tedesca cerca posto. Richieste «Wienerköchin» Piccolo. 6979 A

RAGAZZA tedesca offresi per tutta la giornata a piccola famiglia. Rivolgersi: Paola Göls, via Cologna N. 13, IV piano. 6946 A

RAGAZZA onesta, pratica lavori casalinghi, offresi tutto giorno. Richieste «Maria 6975» Piccolo. 6975 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BALIA per bambino di 7 mesi cercasi prontamente. Hetà 6, I, porta 4. 11128 B

CAMERIERA semplice, svelta, intelligente, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6950 B

CUOCA brava, fina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6951 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Caserma 8, primo. 6943 B

DONNA capace cercasi per servizio trattoria. - Via Massimo D'Azeglio 3. 6816 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente, piccola famiglia. Donizzetti 8, terzo. 6994 B

DOMESTICA trova pronto collocamento. Via S. Govanni 3, IV piano. 11284 B

DONNA di servizio cercasi, 3 ore al giorno. Ponte 6, IV, sinistra. 6967 B

DONNA di servizio, cercasi, mattina, pomeriggio, per due persone. Indirizzo Piccolo. 6956 B

DONNA di servizio cercasi per tutta la giornata. Farneto 47; presentarsi dopo le 9. 6845 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-3½ con pranzo. Mollinpiccolo 9, IV. 11218 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Leo 11, III, sinistra. Presentarsi dalle 9-10. 11256 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 13, primo, sinistra. 7007 B

PRESTASERVIZI cercansi prontamente per piccola famiglia. Acquedotto 31, III, sinistra. 6841 B

RAGAZZA friulana cercasi, piccola famiglia. - Indirizzo Piccolo. 6927 B

RAGAZZA tedesca, capace tutti lavori di casa, cercasi. Via Foscolo 18, III. 6834 B

RAGAZZA per lavori domestici cerca signora sola. Galvani 3, mezzanino. 6932 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRATORE case signorili un per cento, cauzione, offresi. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 11258 C

ASSOLTO ginnasiale, conosce lingue, cerca impiego. Offerte «Indeficienter» Piccolo. 11583 C

CONTABILE, prefetto corrispondente tedesco, sloveno, conoscenza italiano, lunga pratica commerciale, offresi pel 15 agosto. A. Jordanni, Schischka, Lubiana. 13390 C

CONTABILE corrispondente, italo-tedesco, offresi ore serali, cassiere, amministratore, segretario. Richieste «Accademico» Piccolo. 6809 C

CONTABILE-bilancista italiano-tedesco, stenodattilografo con conoscenza delle lingue croata, ora capo ufficio presso primaria società, cerca posto simile a Trieste. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Disponente» al Piccolo. 11237 C

CALZONI bianchi, per signori, stiransi per 60 cent. Offerte «Stiratrice» Piccolo. 6971 C

CORISPONDENTE serbo-croato, offresi alcune ore pomerigg e. Richieste «Zara» Piccolo. 11414 C

CONIUGI senza figli, cercano posto quali portinai casa signorile, oppure presso banca. Offerte «Onestà 6996» Piccolo. 6996 C

DONNA offresi per lavori biancheria nuova e rammendare roba vecchia, modico prezzo. - Via S. Spiridione 1, IV. 6935 C

DISEGNATORE di costruzioni, giovane, conosce perfettamente le lingue tedesca ed ungherese, scrivere a macchina ed anche la tenitura di libri, cerca posto. Indirizzo: Giorgio Fiedler, Acquedotto 53, quarto. 11360 C

ELETTRICISTA giovane, capace, pratico, conoscenza italiano, francese, inglese, offresi prontamente, anche fuori. Offerte «Bravo» Piccolo. 11415 C

FRANCESE, già pratico, offresi quale perfetto corrispondente per alcune ore del giorno. Scrivere sub «Corrispondenza» al Piccolo. 11066 C

FALEGNAME quale facchino per qualsiasi magazzino, offresi. Scrivere: Della Vedova, Tesa 16, primo. 11380 C

FAMIGLIA 4 persone adulte, uomo forte, tre lingue, pratico orto e riparazioni diverse cerca custode Villa o altro; ricompensa appartamento franco. Primissime referenze. Gentili offerte sub «Tirolese 425» al Piccolo. 11239 C

FALEGNAME esperto raccomandasi a famiglie. Specialista in riparazioni mobili antichi; assumerebbe riparazione e pulitura parchetti. - Briewalder, via Scoglio 3. 11304 C

GIARDINIERE trentenne, capace tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Saggio» posta centrale. 6781 C

GIOVANE corrispondente italiano, francese, dattilografo con piena conoscenza del tedesco, che ha viaggiato Francia, Italia e colonie cerca posto conveniente presso istituto. Ottime referenze. Scrivere sub «S. M. R. 100» Piccolo. 6699 C

IMPIEGATO giovane, tedesco, con cognizioni dell'italiano, perfetto dattilografo, stenografo, pratico in tutti lavori di scrittoio, cerca posto, per subito. Gentili richieste sub «Stabile 6920» al Piccolo. 6920 C

INFERMIERA pratica, ventitreenne, cerca posto privato presso signore ammalato, cronico. Offerte «Infermiera» Piccolo. 6872 C

IMPIEGATO cerca occupazione pel pomeriggio. Conosce l'italiano, tedesco, contabilità, emolumento da fissarsi dopo un mese di prova. Offerte «Maryly» Piccolo. 11282 C

PERSONA capace e fidata, con ottime referenze, cerca posto quale cursore presso primaria azienda. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 11238 C

POVERA vedova offresi per lavorare a giornata, oppure per fuori Trieste come sarta o anche come aiuto della cameriera. Offerte «Pina» al Piccolo. 10932 C

SARTA bravissima confeziona prontamente vestiti donna, bambini, prezzi mitissimi. Offerte «Concorrenza» Piccolo. 6893 C

SARTA da donna offresi, a giornata, prezzo mite. Via G. Gatteri 48, mezzanino. 6891 C

SPECIALISTA gelati, liquori, offresi fuori. Indirizzo Piccolo. 6866 C

SARTA biancheria uomo, donna, special'sta corredi, offresi. Ruggero Manna 24, terzo, Rina. 6965 C

SARTA bravissima, confeziona bluse, cor. 2; gonne 3. Maurizio 2, III, porta 16. 6985 C

SIGNORINA, assolto cittadine, conoscenza dattilografia, offresi quale praticante scrittoio o ditta, oppure cassiera. Offerte «Diligente 13» Piccolo. 11397 C

SIGNORINA pratica cerca posto quale cassiera cinematografo. Offerte «Lorenza» Piccolo. 7024 C

SIGNORINA seria, civile, cerca posto presso medico o dentista, assistere ammalati, oppure dama di compagnia anche all'estero. Offerte «Paziente» Piccolo. 6821 C

SIGNORINA cerca posto cassiera cinematografo. Gentili offerte «Carolina» posta Barriera. 6848 C

TAGLIATORE sarto abile per uomo e donna offresi a seria ditta. Posto stabile, eventualmente fuori. Offerte «Tagliatore» fermo posta Pola. 13397 C

UOMO celibe, onesto, economo, e di perfetta fiducia, con documenti, media età, parla e scrive l'italiano, slavo, tedesco, pratico della città, cerca prontamente verso paga adatta, per qualsiasi posto adeguato! Ritiransi lettere per il giorno 13 corr., sub «12» posta centrale Trieste. 6874 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTI abili, diversi, cercansi da ditta manifatture per il prossimo settembre. Offerte «Agenti» Piccolo. 11064 D

APPRENDISTI principianti, cerca officina installazioni, Stadion 20, Boschin. 11327 D

APPRENDISTA tappezziere, con paga, cercasi. Piazza S. Caterina 3, Zeller. 7003 D

BERRETTAIA bravissima cercasi. Indirizzo Piccolo. 6896 D

COMPTOIRISTA giovane del ramo contabilità, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, stenografo e dattilografo, alacre e versato in ogni lavoro di scrittoio, referenze ineccepibili, sana costituzione fisica, cercasi da primaria ditta locale per pronta entrata. Offerte «V. C. 1» al Piccolo. 10813 D

CURSORE nazionalità italiana con conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena cercasi. - Offerte sub N. 2335 al Piccolo. 11290 D

CORRISPONDENTE lingue straniere, cognizione commerciale, cercasi per ore. Offerte Piccolo «Franconia». 7026 D

CALZOLAI lavoranti e mezzi lavoranti cercasi. Tesa 1, primo, Kraus. 6869 D

CONTABILE tedesco, stenografia Gabelsberg per scrittoio, bella scrittura cercasi. Offerte «Selestaendig» Piccolo. 6877 D

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco, italiano, cercasi. Via Sanità 3, II. 11235 D

FALEGNAME di banco, capace cercasi, anche con famiglia, buone referenze. Rivolgersi: bagno Excelsior, Barcola. 11266 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Solitario 9, I. 6870 D

GARZONA gilettante, con paga, cercasi prontamente. Madonnina 31, porta 18. 11407 D

GARZONA sarta donna, capace cercasi prontamente. Piccardi N. 30, porta N. 3. 7017 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi prontamente. Via Luigi Galvani 1, V, Elvira Pinton. 11382 D

LAVORANTE e apprendista falegname cercansi. Ro ano, via delle Querce 24, G. Rose, falegname. 6831 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Via Foscolo 4, porta 8. 11335 D

LAVORANTE falegname bianco, capace, cercasi. Fornace 8. 11347 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori cercasi. Krainer, via Boccaccio 4. 6983 D

MACCHINISTA commissioni camicie, mutande, cercasi. Via Rena N. 2, III. 11367 D

PITTORE decoratore, capace dipingere statue cercasi. Mieli, Raffineria 7, interno. 11328 D

PENSIONATO giovane, che conosca italiano e tedesco e desideri un'occupazione accessoria cercasi eventualmente per un leggero lavoro d'ufficio di mezza giornata. Offerta dettagliate, con indicazione delle pretese sub «Christ» fermo posta Trieste. 95550 D

PIAZZISTA giovane, bene introdotto latterie, pistorie, caffè, cercasi. Offerte «Articoli consumo» Piccolo. 11228 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93079 D

RAGAZZA onesta, con referenze cercasi magazzino agrumi, paga 10 settimanali. Offerte Casella postale 150. 7000 D

RAGAZZA per latteria, con attestati, italiano, tedesco, cauzione o garanzia. Presentarsi mattina, Gatteri 13. 11348 D

RAGAZZA dai 14-16 anni cercasi prontamente per magazzino. Indirizzo Piccolo. 6863 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6929 D

RAGAZZO piccolo, apprendista banco cercasi. - Barriera 7. 11411 D

RAGAZZA sarta uomo, brava cercasi. Goldoni 4, terzo. 11424 D

RAGAZZO o ragazza, conoscenza sloveno, cercasi per negozio terraglie. Indirizzo Piccolo. 7021 D

SIGNORINA tedesca, slovena, dattilografia, stenografia, con pratica cercasi. Offerte con pretese sub «Intelligente» al Piccolo. 6878 D

SIGNORINA praticante scrittoio, conoscenza italiano, tedesco cercasi. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 6826 D

SIGNORINA con conoscenza stenografia tedesca cercasi per agosto da ufficio commissioni-rappresentanze. Offerte con pretese sub «Stenografista» al Piccolo. 6934 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA matrimoniale sul davanti, affittasi prontamente, corone 36. Chiozza 32, terzo. 11332 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. - Via Salice 9, p. I. 11277 E

CAMERA da letto per uno, due signori e salotto signorili, disponibili per agosto in via Carradori. Assicurasi pulizia scrupolosa, servizio fino, esigesi distinzione massima. Per informazioni dettagliate rivolgersi Acquedotto 38, porta 10. 11334 E

CAMERETTA chiara affittasi. Gatteri 25, mezzanino. 11295 E

CAMERA bella, ammobiliata, tranquilla, scrupolosa pulizia affittasi. Via Boschetto 1, secondo. 11074 E

CAMERINO arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8, portinaio. 6747 E

CAMERE due, ammobiliate, con uno, due letti, gas. Torre bianca 29, I. 6757 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, vista cortile, affittasi. Acquedotto 25, I. destra. 6778 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi, unico subinquilino. Bachi 3, I. 6785 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona tedesca. Chiozza 81, I. 6765 E

CAMERA ammobiliata, mass'ma pulizia, affittasi prontamente. Acquedotto 85, porta 6. 11145 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Belvedere 83, II, porta 11. 6879 E

CAMERE 2 o 3, grandi, uso scrittoio, con ingresso libero affittansi. Madonna Mare 5, II, sinistra. 11285 E

CAMERE 1-2, vuote, bellissima vista, con due finestre, gas, affittansi. Corso 2, IV, destra. 6952 E

CAMERINO, vitto, affittasi corone 11 settimanali, presso buona famiglia. Maurizio 11, I, sinistra. 11352 E

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Francesco d'Assisi 30, porta 10. 11324 E

CAMERA grande, ammobiliata per due persone; camerino con letto affittasi a uomo. Chiozza 3, II, porta 8. 11265 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, trattamento familiare affittasi corone 60. Manzoni 15, secondo, 6. 11269 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, centro, affittasi prontamente anche due amici. Via Molin a vento 5, IV. 11271 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Foscolo N. 37, porta 3, mezzanino. 6322 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a operaio onesto. Valdirivo 21, secondo, sinistra. 11225 E

CAMERA e camerino affittansi prontamente. Via Coroneo 29, I. 11223 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Fonderia N. 5, I piano, porta 6. 11207 E

CAMERINO affittasi a operaio, Via Media 4, II, porta 10. 11296 E

CAMERA ammobiliata corone 24 presso distinta signora, affittasi, volendo vitto finissimo. Pondares 6, III, sinistra. 6865 E

CAMERINO chiaro, con vitto buonissimo affittasi prontamente. Chiozza 29, porta 11. 11425 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Mol n piccolo 6, III. 11375 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente, cor. 16. Via Parini 2, quinto. 11351 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, buon vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 11384 E

CAMERA davanti e camerino interno, ammobiliati, affittansi. Barriera 11, terzo, destra. 11385 E

CAMERA ammobil ata, splendida vista, ariosa, affittasi prontamente. Belvedere 65, II, porta 6. 6984 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Cavana 13, I, sarto. 7014 E

CAMERINO con letto, affittasi prontamente. Acquedotto 31, terzo. 7013 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Belvedere 27, primo piano. 11419 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Sapone 5, II, porta 9. 11395 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Sapone 5, II, porta 9. 11396 E

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, acqua, affittasi prontamente. Via del Bosco N. 18, IV. 7001 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Esclusi uomini. Via Acquedotto 31, IV piano. 11410 E

DONNA in campagna cerca bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 6944 E

LETTO affittasi, onesto operaio. Via Solitario 16, quinto. 11394 E

LETTI due, affittansi a operai onesti. Solitario 3, porta 12. 11389 E

MARITO e moglie prenderebbero creatura a pensione. Via Scoglio 3. 11303 E

STANZA belliss ma, vitto fino affitta persona sola. Piazza Gianbattista Vico 2, porta 19. 6827 E

STANZE (due) vuote, per abitazione od ufficio, affittansi agosto. Via Caserma 17, portiere. 11259 E

STANZA elegante, ammobiliata volendo vitto, affittasi a distinto signore. Barriera 1, I. 6368 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi vicino Posta centrale. Squero nuovo 7, primo. 6837 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente corone 13. Farneto 746, vicinissimo scala Mainati. 11209 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Capuano 8, I piano. 6843 E

STANZA bene ammobiliata, davanti, affittasi presso coniugi. Stadion 38, III, 9. 11250 E

STANZA ammobiliata cedesi prontamente a distinto signore. Fontana 11, primo. 11252 E

STANZA ariosa, vista sul mare, quieta affitta signora tedesca. Farneto 58, porta 7. 11249 E

STANZA vuota affittasi via Rossetti N. 15, mezzanino. 11245 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi per due persone. Acquedotto 23, III, porta 9. 11413 E

STANZE due, attigua cameretta, vuote, stupenda vista, centro; 1 stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Per schiarimenti rivolgersi Acquedotto 1, III. 7009 E

STANZA ammobiliata, con 1-2 letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Giosuè Carducci 40, primo. 6991 E

STANZA lussuosa, pulitissima, affittasi, centro, gas, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7004 E

STANZA ammobiliata, centro, II piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7005 E

STANZE due, ammobiliate, una con due letti, casa nuova, massimo comfort, I piano, affittansi. Geisi 7. 7011 E

STANZE due, bellissime, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi agosto. Geppa 9, I. 11418 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi onesto operaio, vitto o senza, prezzo da convenirsi. Via Nuova 19, quinto. 6980 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite. Rossetti 12, III, sin'stra. 11364 E

STANZE belliss'me, bene ammobiliate, 1 o 2 letti, posizione centrale, affittansi prontamente, distinti signori, amici. Ghega 8, III, 16. 11368 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Scussa 7, primo. 11381 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Via Farneto 28, I piano. 6966 E

STANZE due, vuote o ammobiliate, volendo pensione posizione centrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6995 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Rossetti 15, secondo, porta 12. 11422 E

STANZETTA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Salice 4, IV. 6890 E

STANZE ingresso libero, scrittoio, affittansi uso abitazione. Torre bianca 10, primo. 11268 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente due affittansi prontamente. Commerciale 18, II, destra. 6682 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 16 mensili. Via Chiozza 49, V. 6825 E

STANZA con uno, due letti affittasi. Via della Guardia 14, II. 11230 E

STANZE (2) vuote, ingresso libero, una ammobiliata, vitto, affittansi. Toro 1, primo piano. 11208 E

STANZA vuota con stufa e gas presso Ss. Martiri affittasi. Indirizzo Piccolo. 6709 E

STANZA vuota, grande, oppure ammobiliata, per società, o due signori, ingresso scale, affittasi. Via Barriera 17, I. 6823 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, anche ingresso libero, eventualmente vitto una volta giorno, cercasi presso persona sola o piccolissima famiglia. Offerte con prezzo sub «Stanza 100» fermo posta via Stadion. 11229 F

STANZA ammobil'ata, ariosa, massima pulizia, affittasi prontamente; volendo vitto. Conti 36, secondo, fermata tram. 11156 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 11172 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 11171 E

STANZE due, ammobiliate, con due letti, affittansi. Torre bianca 16, primo. 6789 E

STANZA grande, ammobiliata, due amici, affittasi, prezzo mite. Barriera 15, III. 6782 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, II. 11144 E

STANZE due, affittansi uso scrittoio. Piazza Borsa, secondo, Indirizzo Piccolo. 6766 E

STANZA pronta, elegante, unico subinquilino, presso due persone distinte. Piazza Borsa 3. 11132 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza S. Caterina 4, quarto piano. 10828 E

STANZA ammobiliata, bellissima, massima pulizia affittasi a unico subinquilino. Piazza S. Giovanni 4, quarto. 6686 E

STANZE (2-3) cederebbe distinta famiglia per studio, scrittoio prendendo appartamento posizione centrale. Offerte «Lina» Piccolo. 6697 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, 13. 11093 E

STANZA grande, bene ammobiliata, presso coniugi soli, senza figli, affittasi per primo settembre a signore distinto, unico subinquilino. - Visitare in luglio, giornalmente dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 6931 E

STANZE due, entrata libera, una, due finestre, una con una, affittansi uso scrittoio, 24 agosto, Farneto 1, primo. Rivolgersi Farmacia, Farneto 4. 11326 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonnina N. 38, II, destra. 6941 E

STANZA ammobiliata, splendida vista, affittasi. Via Armeni 12, III. 11280 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Orologio 6, porta 16. 11281 E

STANZA ammobiliata. Paduina n. 5, II piano, destra. 11338 E

SIGNORA vedova, dovendo viaggiare per affari, darebbe stanza bellissima con comodo cucina a coniugi soli, poco prezzo, per affidar loro il proprio appartamento durante le di Lei assenze. Indirizzo al Piccolo. 6854 E

STANZE due, con cucina, casa nuova, cederebbe signorina sola a persone distinte. Offerte «Appartamento» Piccolo. 6867 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 8. 6903 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

BAMBINO sanissimo darebbesi a pensione a buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6883 F

CAMERA grande ed una piccola, vuote, primo piano o secondo, arieggiate cercansi. Offerte sub «1248» Piccolo. 6898 F

CAMERA vuota, netta, tranquilla per agosto o prima, cerca signore attempato, stabile. Offerte «Quiete 11322» al Piccolo. 11322 F

CAMERA ammobiliata con vitto, eventualmente solo pranzo, cercasi da impiegato. Pagamento postecipato. Offerte sub «Impiegato 1609» al Piccolo. 6882 F

CAMERETTA oppure camerino, cercasi, prezzo mite. Offerte con prezzo sub «Marittimo 20» Piccolo. 11409 F

STANZA ammobiliata con vitto, cerca signora presso distinta famiglia. Offerte «Alba» Piccolo. 6807 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero cercasi prontamente. Offerte con prezzo indirizzare sub «Trieste» Piccolo. 6742 F

STANZE (due), lussuosamente ammobiliate luce elettrica cercano due distinti signori pel 1 event. 15 agosto. Offerte dettagliate sub «Stabile 10950» al Piccolo. 10950 F

STANZA vuota, per signora distinta cercasi. - Offerte «Tranquillità» Piccolo. 6911 F

STANZA pulita cercasi. Offerte sub «Impiegato 6939» al Piccolo. 6939 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, vicinanze Piazza Lipsia cercasi prontamente. Offerte «Quiete» Piccolo. 6937 F

STANZETTA cerca impiegata presso distinta famiglia. Offerte sub «Vincenza» Piccolo. 11305 F

STANZA vuota cercasi presso distinta famiglia paraggi Romagna-Commerciale. Offerte «Distinta» Piccolo. 11274 F

STANZA ammobiliata, pulizia, nettissima, eventualmente uso pianoforte, cerca impiegato Lloyd. Offerte «Dresden 200» Piccolo. 6820 F

STANZETTA ammobiliata cerca signorina impiegata presso piccola e distinta famiglia. Offerte «Impiegata 11214» al Piccolo. 11214 F

STANZA vuota, possibilmente due finestre, per scrittoio, primo piano, ingresso scale, via Nuova (verso mare), Nicolò, paraggi, cercasi per 24 agosto. Offerte «Industria» Piccolo. 7012 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ANCORA due partecipanti cercansi per corso contabilità, tenitura libri (tutti sistemi) corone otto mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 6719 G

CONVERSAZIONE italiana-tedesca scambierebbesi con francese. Offerte «Lily» al Piccolo. 6918 G

ISTRUZIONE italiana o tedesca tutte materie scuole medie, specialmente lingue antiche e moderne e matematica (esclusa descrittiva). Insegnamento coscienzioso, individuale, risultati lusinghieri, ottime referenze. Già due allievi con scarsa preparazione poterono iniziare la carriera farmaceutica coll'esclusivo aiuto dell'insegnante (uno di essi assolse quattro classi in soli 16 mesi). Preferisconsi allievi avanzati. Durante vacanze preparazione esami riparazione, ammissione. Pagamenti indistintamente anticipati. Cesare Polli, via San Michele 26, II. 95428 G

ISTRUTTORE croato, per lezioni del latino, cercasi. Offerte sub «Brlat» al Piccolo. 11430 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 6830 G

MACCHINISTI navali, stazionari preparansi esami. E' uscita seconda edizione «Raccolta problemi esami macchinista Petrich». Rivolgersi librerie Trieste, Fiume, Pola. 6819 G

MAESTRA froebeliana, tedesca, giovane, molto paziente e capacissima, con ottimi attestati e referenze, cerca casa per settembre. Offerte sub «L. A. Graz» fermo posta centrale Trieste. 11247 G

MAESTRA di pianoforte, conservatorista, accetta allievi. Eventualmente ripetizioni scolastiche, italiano, tedesco. Zovenzoni 3, Gärtner. 6591 G

MISS Hancock. Univ. Diploma English Lessons. Via Corti 4, I. 12999 G

MAESTRO di pianoforte, accetta allievi. Indirizzo al Piccolo. 6868 G

STUDENTE legale preparerebbe scolari agli esami di ammissione e riparazione per le scuole reali e ginnasio tedesco. Lettere sub «Studente» al Piccolo. 6720 G

SIGNORINA tedesca, darebbe durante vacanze lezioni nella sua madre lingua, e condurrebbe signorine o bambini al passeggio. Scrivere «Tedesca 11283» Piccolo. 11283 G

STUDENTE ginnasiale darebbe lezioni scolari scuole popolari, preparerebbe esami ammissione prima, seconda ginnasiale. Prezzi modici. S. Michele 35, I. 11253 G

STUDENTE prepara esami ammissione e riparazione scuole reali. Prezzo modico. Offerte «Accademico 144» Piccolo. 11212 G

SIGNORINA, conoscenza italiano, francese, cercasi per agosto, da piccola famiglia domiciliata Zagabria. Riceverebbe alloggio gratuito. Offerte «Agosto 11272» Piccolo. 11272 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro con orologio, smarrito. Mancia adeguata all'onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 6847 H

BRACCIALETTO, oro, maglie piegabili, con pietra bianca, 2 rosse, smarrito iersera dopo 7.30. Trattandosi cara memoria, generosissima mancia al rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 6861 H

CARDINALE rosso, due pappagaletti, fuggiti. Mancia portandoli via Corti 4, I. 12998 H

PORTAMONETE maglia argento, smarrito via Carducci. Onesto rinvenitore lo porti indirizzo Piccolo, verso mancia. 6862 H

40 corone smarrì persona povera. Il rinvenitore supplicato depositarle al Piccolo. 6926 H

Il seguito degli avvisi collettivi si trova nell' VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(75)

— Egli ne ha trentacinque soltanto! - rispose lo Stranieri, pensando a Salter. Trentacinque anni era pure all'incirca l'età di sir Adamo.

— Soltanto trentacinque anni? - esclamò il dottore.

— Egli ne dimostra di più!

— Alcuni anni fa, egli era il più bell'uomo che si potesse vedere, - proseguì l'agente, facendo la descrizione del Salter. - Alto di statura, forte ed insieme ben proporzionato; bello in volto, con una espressione sincera e gaia, occhi e capelli scurissimi, e carnagione fresca come una rosa.

— Lo vidi in letto, e, vi dissi, è molto deperito; però me lo figuro proprio quale voi dite. Deve proprio avere sofferto molto. Di che specie furono i suoi dolori?

— Dolori di cui egli stesso fu l'autore! Come sapete, questi sono i più amari, scusate dottore, se non ve li racconto; non ne ho proprio il permesso. Non vogliate credermi scortese, ma le cose non sono peranco terminate; forse ne sarete informato fra uno o due giorni.

Il dottore suppose che l'infermo stesso gli esponesse poi la causa dolorosa del suo male. Chiese all'agente, che gongolava, chi potesse essere la bella giovane che stava al Dedalo.

E' la sorella dell'infermo - rispose l'altro, alzandosi per accomiatarsi.

— Sua sorella? - Il dottore Moore non sapeva spiegarsi chi fosse l'infermo. credeva fosse il marito della signora, tornato dall'estero. - Quando chiesi il nome del mio paziente per scriverlo sulla ricetta, la signora mi disse di mettere il suo nome: Grey.

Lo Stranieri ringraziò il dottore per la sua cortesia e se ne andò, mentre il buon Cavendish gli raccomandava di non spaventare l'infermo, e di mantenere il segreto su quanto aveva detto.

L'ufficio di polizia locale era poco lontano dalla casa del dottore. Lo Stranieri vi fece una visitina, poi si avviò alla stazione. L'ultimo treno era partito, il biglietto di ritorno era perduto; ma lo Stranieri era felice, e percorse quasi correndo la via che conduceva a Foxwood.

Domani il Salter sarebbe senza dubbio nelle sue mani; non riescirebbe più a burlarlo questa volta....

Suonava la mezzanotte quando egli giunse innanzi al Dedalo. Si fermò, guardò, origliò... poi trasse di tasca un grimaldello e aperto con cautela il cancello, entrò nel boschetto.

La casa era silenziosa, cheta come un sepolcro. Non si vedevano lumi; pareva disabitata. L'agente introdusse pian piano il grimaldello nella serratura dell'uscio principale: l'uscio non si aprì, era asserragliato. Andò sino al padiglione, dove faceva capo il corridoio sotterraneo. Anche lì trovò tutto asserragliato con la maggior cura possibile.

— E sia! - sussurrò l'agente. - Statevene pure rinchiusi, tappati, sino a domani. Domani sarete in mio potere, mister Filippo Salter! Non gioveranno allora più le vostre chiavi e i vostri chiavistelli!

Attraversò egli il nuovo Dedalo, e se ne andò come era venuto.

CAPITOLO XIV.

Lo spavento di Anna Hopley.

Il malore di Adamo, e il rischio incontrato chiamando il medico avevano scosso, sino al fondo dell'animo, la povera Rosa. Essa si sforzava sempre di apparire coraggiosa, di nascondere la propria ansietà, per amore del marito, e anche il giorno innanzi vi era riuscita. Alla sera, però, dopo la partenza del medico, non aveva potuto trattenere uno scoppio di pianto. Il marito era entrato in camera in quel punto, l'aveva sgridata, poi l'aveva consolata a modo suo. - Che giova mai il tormentarsi? Meglio prendere le cose come venivano. - La poveretta a queste parole cessò di singhiozzare, e soffocò le sue lagrime, per sgridare a sua volta Adamo che si era alzato dal letto malgrado l'ordine preciso del dottor Cavendish. Adamo si mise a ridere, protestò che si sentiva meglio dopo lo svenimento, e che tutti i medici del mondo non sarebbero bastati per costringerlo a stare in letto.

La notte era stata, per Rosa, piena di angoscia e di terrore; ma il sorriso della Natura l'aveva confortata ed ora si sentiva ringiovanire e rinvigorire, similmente a tutto il creato, splendenate sotto i raggi del sole mattutino. Tra sè si rallegrava, pensando che la brutta visita degli agenti di polizia non fosse capitata nel giorno dello avvenimento di Adamo. Se costoro lo avessero sorpreso in letto, nulla avrebbe potuto salvarlo. La sera innanzi, aveva avuto una visita di Karl, che aveva loro raccomandato di stare all'erta, perchè aveva gravi ragioni di temere nuove ricerche.

— Questo luogo diventa ogni giorno di più pericoloso. Londra stessa, l'immensa città, sarebbe forse sicura, - pensava Rosa, tutta intenta nel fare progetti di fuga. Essa rimarrebbe al Dedalo col piccino, vi si fermerebbe mesi, anni, purchè Adamo fosse in salvo. Ma fino a quando quel terribile agente si fosse trattenuto in paese, nulla di tutto ciò si sarebbe potuto fare: solo loro scampo era lo starsene rinchiusi e cheti, usando ogni cautela per non venire sorpresi.

La Hopley stava rifacendo i letti, preparando le stanze, e Rosa aspettava a piano terreno che il fuoco fosse acceso nella sua camera e che si potesse portare il bimbo, quando ad un tratto si sentì gelare il sangue dallo spavento. Dalla finestra che dava sul giardino vide un'ombra; guardò attentamente: era lo Stranieri. Lo seguivano due agenti di polizia in divisa. Erano entrati nel Dedalo senza far rumore, aprendo il cancello col solito grimaldello, e si dirigevano verso la porta d'ingresso, che in quel momento era spalancata. L'infelice credette che avessero scoperto lo stratagemma di Adamo.

— Oh, Signore, abbiate pietà di noi, Signore salvateci! - sussurava nel suo terrore.

Lo Stranieri l'aveva veduta alla finestra, e in un baleno le fu vicino, accostandola coi modi più cortesi. Era deciso di mostrarsi umano e compassionevole, per quanto lo consentiva il proprio dovere. Uno sguardo solo bastò per dimostrargli che in quella stanza nessuno era nascosto: la donna era sola col bimbo giacente sul canapè e la tavola della colazione era apparecchiata per una sola persona.

Le chiese egli perdono del disturbo, ma era costretto, dietro ordini superiori, a perquisire di nuovo la casa: lo farebbe con tutti i riguardi, ed a lei, personalmente, non verrebbe recata la menoma noia. Essa lo ascoltava con gli occhi sbarrati, incapace, nonchè di rispondergli, di pensare. Egli si ritirò con un profondo inchino, dicendo tra sè: - Questa volta l'amico è nelle mie mani, ne sono certo! Me lo dice chiaro la faccia atterrita di costei. Ma dove mai si nasconderà questo demonio?

La Hopley era accovacciata presso il focolare nella camera della signora, soffiando con tutta la forza dei polmoni su di un pezzo di carbone, che non si voleva accendere. Udì lo Stranieri scortato da un agente di polizia, entrato già nella camera, senza che se ne fosse avveduta. Si levò in piedi esterrefatta, ma non si lasciò sfuggire un grido: sapeva che si trattava di una questione di vita o di morte.

— Misericordia - disse con calma apparente, mentre internamente tremava come una foglia. - Che cosa tornate a fare in questa casa, buona gente?

— Dobbiamo di nuovo fare una perquisizione.

— Come mai avete potuto entrare?

— Col potere della legge. Io devo compiere il mio dovere.

Anna non era preparata a questa dolorosa sorpresa, temette di lasciarsi sfuggire nel suo sbigottimento una parola imprudente, sentì di non potere per il momento giovare al padrone; e perciò, senza fare parola diede una occhiata al suo fuoco, poi si ritirò in cucina, con aspetto freddo, indifferente, come se non volesse lasciarsi distogliere per così poco dalle solite faccende.

Prese una paniera piena di panni fini lavati: cuffiette, giubbini del bimbo; la portò in giardino e principiò a sciorinare la roba sulle siepi di lamponi.

A poca distanza c'era il vecchio Hopley curvo su certi cavoli che stava ripulendo dalle lumache.

L'agente lasciato di sentinella vicino alla porta la osservava con attenzione. Essa se ne accorse e, finito il lavoro, tornò in casa con la paniera.

— Costoro mi tengono d'occhio: non posso muovermi! Siamo nelle mani della Provvidenza! Per fortuna non sono capitati ieri!

Mister Stranieri, entrando in quella casa, era certo di trovarvi il Salter a letto e di arrestarlo senza difficoltà! Ma sbagliava.

H. WOOD.

Continua.

Ringraziamento

Benvenuto Contieri, unitamente ai congiunti, ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle persone che in vari modi arrecarono tanto tributo d'affetto alle care spoglie della sua adorata

MADRE

†

I genitori **Antonio** e **Isabella Monico**, unitamente alle sorelline ed agli altri congiunti, partecipano col cuore straziato che questa mane volava al Cielo il loro adorato

Angelo

nella tenera età d'anni 6.

Il trasporto del caro angioletto seguirà domenica 12 corr., alle ore 5 pom., movendo il convoglio dalla via di Cavana N. 20.

Trieste, 11 luglio 1914.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Maddalena Anna Cecconi

si spense ieri sera dopo lungo soffrire confortata dalla religione.

L'addoloratissimo marito **Guglielmo**, i figli **Mario, Ermanno, Marcella** e **Fausta** a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 13 corr., alle ore 4 pom., movendo dalla casa N. 3 di via Andrea Rapicio.

Trieste, 12 luglio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO Acquedotto sino Politeama oppure Stadion sino Giardino 4-5 stanze, bagno, luce elettrica cercasi per agosto. Offerte «Appartamento» Piccolo. 11295 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, paraggi Barriera, per sposi, cercasi. Offerte «Prontamente 6960» Piccolo. 6960 I

APPARTAMENTO di camera e cucina, possibilmente città, cercano coniugi senza figli. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 11366 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, città, cercasi pel 24 agosto. Offerte sub «Ordine» al Piccolo. 11374 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI disponibili prontamente, via Giulia 69; stabile di nuova costruzione con tutto il comfort. Disposizione: 3 camere, camerino, e 3 camere, camerino, bagno e poggiuolo, Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10138 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente e per 24 agosto. Rivolgersi: Piazza vecchia 4, I. 10010 L

APPARTAMENTI affittansi in via Rossetti N. 77: 3 camere e cucina compreso accessori corone 720; 4 camere corone 800. 10632 L

APPARTAMENTI disponibili pel 24 agosto, con ogni comodità possibile, nello stabile di nuova costruzione sito nella via Galleria, angolo Fulvio Testi. Disposizione: 3 stanze, camerino, camerino bagno, cantina, pogginolo. Costruzione in cemento armato. Distinte, esame piani, informazioni, fornisce l'Ufficio Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 10824 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, stanzetta, bagno, cantina, disponibili 24 agosto nello stabile di nuova costruzione, dotato di tutto il comfort possibile, situato in via Fulvio Testi, lungo la nuova scalinata. A richiesta: distinte, esame piani, informazioni, presso l'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7; telefono 9-45. 10825 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, 2-3 camere, camerino, cucina, magazzini adatti per trattoria, forno, spaccio, macelleria, latteria, lavanderia, stireria, affittansi nei nuovi stabili via Ferriera 45 a prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopra luogo dalle 7 ant. alle 8 pom. compreso domeniche. 9579 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, comfort moderno, luce elettrica affittansi agosto casa in costruzione via Leo angolo Piccardi. Amministrazione: via Torre bianca 14. 10947 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto via Canova 14, informazioni sopraluogo. 6414 L

APPARTAMENTI splendidi d'affittare pel 1.o agosto composti di 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, stabile d'angolo fornito di ogni moderno comfort, nuova costruzione, situato nella traversale di via Giulia lungo la scalinata di fronte la fabbrica Dreher. Vista deliziosa, aria salubre, completamente soleggiato, accessibile anche dalla via dello Scoglio. Per informazioni, esame dei piani, distinte specificate, rivolgersi all'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, orario 3-7, Telefono 9-45. 10823 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente o agosto, anche uso scrittoio. Acque 7, primo. 11160 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, II, 1350, IV 1300. Rocco, Zovenzoni 5. 6790 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze poggiuoli, due stanzini, comfort moderno, luce elettrica, vis-a-vis giardini, affittansi. Petrarca 5, portinaio. 6794 L

APPARTAMENTI soleggiati, 3 belle stanze, cucina, acqua, gas, comfort, cor. 660. Via Porta 373, II. 11122 L

APPARTAMENTI signorili, splendidi, nello stabile di nuova costruzione in cemento armato, disponibili pel 24 agosto: Via Gatteri 42. Disposizione: 3 e 4 stanze, camerino, bagno, cantina, terrazza, poggiuolo. Lo stabile è fornito di ogni comfort moderno atto a soddisfare qualsiasi esigenza. Esame dei piani, distinte specificate, trattative, informazioni fornisce l'Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7, Telefono 9-45. 10817 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino, cucina nonchè bottega S. Michele 28 (Tor S. Lorenzo 2) appigionansi. Almerigotti, S. Nicolò 32. 6263 L

APPARTAMENTI 3, 4 e 5 camere anche prontamente Molin piccolo 7 appigionansi. Almerigotti, S. Nicolò 32. 6262 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina Massimo Azeglio 23 appigionasi. Almerigotti, S. Nicolò 32. 6261 L

APPARTAMENTI grandi e botteghe via Stadion, Acquedotto 4 appigionansi. Almerigotti, S. Nicolò 32. 6260 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina appigionasi Antonio Stoppani 3. Almerigotti, S. Nicolò 32. 6259 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina appigionasi, Pietro Nobile 2. Almerigotti S. Nicolò 32. 6258 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, cantina, giardino, appigionasi. Villa Almerigotti, Michelangelo 725. 6257 L

APPARTAMENTI singorili 4, 5 o 6 stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare affittansi agosto casa nuova. Via Remota 15. 6278 L

APPARTAMENTI due a cinque, undici stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto, posizioni diverse. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Paduina 2, telefono 1997. 10733 L

APPARTAMENTO 4 camere, dispensa, cucina, Lazzaretto 23, appigionasi. Almerigotti, S. Nicolò 32. 6264 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina cor. 680; camera, cameretta, cucina cor. 450, acqua, gas, doghe affittansi, via Pasquale Revoltella 465, dieci minuti distante dalla Piazza Barriera. Informazioni Zonta 5. 10739 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, stanzino bagno e cantina, acqua, gas, luce elettrica, doghe affittansi nuovo stabile via Saltuari 3. Inforrazioni Zonta 5, telefono 2164. 8928 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, stanzino e cucina acqua e gas, affittansi. Via Donato Bramante 9. 5322 L

APPARTAMENTI signorili, a prezzi convenienti, aventi gas e luce elettrica, sono da affittare nella nuova palazzina via della Fontana 11, e nello stabile rimesso completamente a nuovo sito a mezzogiorno, con vista sul Giardino pubblico, via Molin grande 16, composti di quattttro, cinque stanze, corridoi, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, poggiuoli e terrazze. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telef. 21-64, oppure Hildwein, via Donato Bramante 9, telefono 19-85. 5321 L

APPARTAMENTO Ss. Martiri 26, II piano, ben tenuto, cinque stanze, camerino, cucina, ripostiglio, soffitta, annue 1300 corone. 12984 L

APPARTAMENTI bellissimi nello stabile signorile di Via Navali 8, affittansi 24 agosto, composti di 2, 3, 4 stanze, sala, cameretta, bagno, dispensa, terrazza, cantina. Vista deliziosa al mare e giardini. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 10818 L

APPARTAMENTI graziosi, 3 stanze, camerino uso bagno, cucina, affittansi 24 agosto, Via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 10819 L

APPARTAMENTO piccolo, strada per Longera, Politico 1180, secondo, cinque minuti stazione tram Boschetto, tre camere, cucina, soffitta, giardino, affittasi prontamente eventualmente agosto. Rivolgersi Gerin, Via S. Oiovanni 7. 6973 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, cucina, soffitta, affittasi 24 agosto cor. 900, più accessori. Via Francesco Redi 283 (Chiadino II. Vasta campagna). Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11241 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, affittansi 24 agosto. Sette fontane 4. 7020 L

APPARTAMENTI 2 camere, caemerino, cucina; due camere, cucina, doghe, acqua, gas, cantina, affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi: Via Manzoni 8, secondo, Valle. 6938 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno affittansi agosto, Tor S. Lorenzo 6 (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 11321 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due camere cucina, cor. 45 mensili, camera cucina cor. 30, compresi accessori affittansi. Via San Marco 43. 6900 L

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente, luce elettrica, bagno, ascensore, poggiuolo affittasi. Indirizzo Piccolo. 6894 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, gas, luce elettrica affittasi agosto. Piazza Ponterosso 2. 6919 L

APPARTAMENTINO composto di 3 camere, cucina affittasi 24 agosto, via Vittoria Colonna 8, V, cor. 700, compreso acqua. 6921 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 camere, cucina, affittansi agosto. Piccardi 15. 11323 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi agosto, corone 1250. Via Belvedere 28, IV piano. 6924 L

APPARTAMENTO tre stanze, sala, tre stanzini, terrazza, cucina, soffitta, affittasi agosto, anche per studio, scrittoio, industria. Via Nuova 11, primo. 6910 L

APPARTAMENTINO bellissimo, di stanza, ripostiglio, cucina, affittasi, Via Scorcola 525. 6981 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 3. 11371 L

APPARTAMENTI splendidi, casa nuova, senza vis-à vis, due, tre camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica, affittansi 24 agosto. Dietro ricreatorio Giglio Padovan, Sette fontane. Informazioni sopraluogo. 11387 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, gas, grande giardino, alberi fruttiferi affittasi corone 980. Rotonda Boschetto. Indirizzo Piccolo. 6842 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina appigionasi agosto, prezzi convenienti. Via S. Vito 9. 6885 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina appigionasi agosto. Farneto 6, primo. 6886 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, comfort moderno, ascensore affittansi prezzo mite. Margherita 5. 11215 L

APPARTAMENTI tutto moderno comfort, di tre e due stanze, locali accessori, stabile di nuova costruzione, posizione soleggiata, via Boschetto N. 32, prezzi modici. Hirn, Manna 9. 11359 L

APPARTAMENTO spazioso due stanze, stanzino, eventualmente giardino, affittasi agosto. Sette fontane 35. 6963 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 camerini, terrazza, bagno, prezzo conveniente. Rivolgersi Segrè, S. Caterina 8. 11342 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, bagno, cucina, cor. 500, acqua a contatore, affittansi agosto. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11316 L

APPARTAMENTO splendido, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittasi agosto, via Paduina 9, Amministrazione Clemencich. 11315 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, camera in soffitta, cucina affittasi agosto, via Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 11314 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina affittasi agosto, Giulia 12. Amministrazione Clemencich piazza S. Giovanni 4. 11320 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 2 camere, cameretta, cucina, affittansi agosto via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 11318 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi agosto. Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 11319 L

APPARTAMENTO davanti, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente corone 50 mensili. Tesa 1, primo. 6888 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, tutto comfort, subaffittasi. Via Rossetti 25, I. Rivolgersi portinaio. 11113 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, gas, pressi Meridionale affittasi condizioni favorevoli. Informazioni: via Sanità 3, II. 11234 L

APPARTAMENTO 3 stanze, due finestre, con una finestra sulla via, camerino, bagno, cucina, terrazza, ripostiglio, gas e luce elettrica, in via Pierluigi Palestrina 10, II, affittasi 24 agosto corone 1700, più accessori. 11248 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino affittansi, prezzo mite. Piccardi 24 A. 11216 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino affittansi prezzo mite. Revoltella 63. 11218 L

APPARTAMENTI moderni, due, quattro stanze, camerino, bagno affittansi. Revoltella 61. 11217 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino affittansi prezzo mite. Giulia 74 C. 11220 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, due stanze subaffittasi prontamente. Giulia 74 C, terzo. 11219 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto, via Guerrazzi 2 A. 11341 L

APPARTAMENTO comfort moderno, via Tesa N. 3 A, I piano, due stanze, stanzetta, affittasi prezzo mite. Hirn, Manna N. 9. 11357 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort moderno, affittasi per il 24 agosto. Via Paduina 11, I piano. 6959 L

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi col 24 agosto, via Rossetti angolo via Foscolo (stabile nuovo, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale).) Rivolgersi: Finzi, telefono 111-R. II. 11398 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, cameretta, cucina, nonchè magazzino due fori, adatto spaccio vini, ecc., affittansi, Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 6974 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2, 3 stanze, camerino, affittansi, buon prezzo. Piccardi 53, angolo Ananian. 6976 L

APPARTAMENTI 1-3 camere, cucina, affittansi prontamente. Via Apiari Roiano N. 31. 11257 L

APPARTAMENTO 4 stanze e camerini, camerino bagno, cucina subaffittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 61, I. 11226 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Capuano 4, secondo. Visitare 11-2, non altre ore. 6999 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Galileo N. 10. 11401 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Petronio N. 7. 11402 L

BOTTEGA splendida, d'angolo, con ampie vetrine affittasi via Caserma 16, nuova palazzina. 10766 L

BOTTEGA bellissima affittasi prontamente via S. Spiridione 7. 10769 L

BOTTEGA con 3 riparti S. Michele 36 appigionasi prontamente. Almerigotti, S. Nicolò 32. 6265 L

BOTTEGHE, via Farneto, via Tintore, 2, 3 fori, affittansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 1959 L

BOTTEGHE un foro, con retrobotteghe, affittansi prontamente, via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 11310 L

BOTTEGHINO due fori adatto per vendita erbaggi, affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9. 11428 L

CAMERE due, cucina, corone 384; più camera e cucina cor. 288 affittansi. Via Giulia 46. 11421 L

CAMERA, camerino, cucina e magazzinetto affittansi. Eremo 171. 11270 L

CAMERE quattro, oppure due affittansi uso ufficio. Via Felice Venezian 2, I, Amministrazione Lupetina, Istituto 4. 11211 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 11075 L

CAMPAGNA 5000 tese, stalla, 2 case affittasi per agosto Salita Gretta 38. Informazioni: sul luogo stesso. 10607 L

FONDI in bellissima posizione, vicino stazione ferrovia Stato, affittansi oppure vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 6850 L

GARAGE d'affittare, fondo con tettoie, locale uso lavoratorio, rimesse per 6 automobili, conduttura d'acqua, situato in via Fabio Severo angolo via Ronco. Rivolgersi via Ferriera 20. 111361 L

LOCALE con cinque fori, vicino Excelsior Palace Hotel, affittasi 24 agosto, prezzo mite. Rivolgersi Agenzia viaggi, via Lazzaretto vecchio 4. 6977 L

LOCALE un foro, adatto anche ufficio, affittasi prontamente. - Rivolgersi portiere, via Caserma 17. 11261 L

LOCALE affittasi prontamente 620 annue, Belvedere 24. Rivolgersi cartoleria, Belvedere 22. 6362 L

LOCALE bellissimo, con retro-locale, affittasi prontamente, via Media 48. Amministrazoine Clemencich. 11311 L

LOCALE due fori e retro locale affittasi prontamente, via Giulia 32. Amminstrazione Clemencich. 11313 L

LOCALE d'angolo, 3 fori, altro 1 foro, affittansi prontamente, via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 11312 L

LOCALE vasto, adatto per trattoria affittasi col 24 agosto, via Rossetti angolo via Foscolo. Rivolgersi: Finzi, telefono 111-R. II. 11399 L

LOCALE uso caffè popolare, latteria, affittasi prontamente. Via Petronio 7. 11400 L

LOCALE bellissimo, per uso osteria, vini dalmati, splendida posizione, affittasi. Offerte sub «Locale 6851» al Piccolo. 6851 L

LOCALE d'angolo, Pondares-S. Apollinare, affittasianche uso osteria. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9—1. 11244 L

MAGAZZINO piccolo, androna Torchio 1 (piazza Cavana) affittasi corone 140, Amministrazione Lupetina, Istituto 4. 11210 L

MAGAZZINO vasto, 11 fori, via Bachi 14, angolo Farneto, affittasi agosto. Amministrazione Clemencich. 11309 L

MAGAZZINO 4 fori, eventualmente divisibile, adatto osteria, affittasi prontamente, via Marco Polo 3. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 6923 L

MAGAZZINO adattabile a negozio affittasi. Rivolgersi via Felice Venezian 30, portinaio. 11196 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 6123 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata affittasi via Acquedotto 40. 10773 L

MAGAZZINO affittasi, via Sorgente 8. Rivolgersi via Tintore 5, porta 11. 6945 L

MAGAZZINI grandi, con retrolocali, prezzi bassissimi, affittansi prontamente o agosto, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11307 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11308 L

NEGOZIO, con retrobottega, affittasi in via Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 6864 L

NEGOZIO d'angolo, con grandi mostre, affittasi agosto. Rivolgersi via Caserma 17, portiere. 11260 L

NEGOZIO splendido subaffittasi in via S. Antonio, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 6716 L

NEGOZIO, porta, finestra, adatto qualsiasi genere affittasi anche prontamente, pigione da convenirsi. Gatteri N. 20. Hirn, Manna N. 9. 11358 L

NEGOZIO due o tre fori, prospettante piazza Scorcola, adatto qualsiasi genere, affittasi anche prontamente, prezzo mite. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 11356 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 11187 L

STALLA e tettoia per uso rimessa affittasi. Servola 414. 7022 L

VILLA affittasi agosto. Rivolgersi Sessa, Via Porta 7, telefono 2161. 11240 L

VILLETTA, tutti «comforts», affittasi causa immediata partenza corone 140. Via Giulia 7. 6859 L

VILLA grande Scorcola, corone 1500 affittasi prontamente. San Nicolò 27, III. 7010 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE,
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO fotografico 13 per 18, usato, con cassette doppie cercasi. Offerte «Umberto» Piccolo. 11296 M

ARMADIONE con 24 scomparti, utile per avvocati, archivisti, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6903 M

ARMONICA nera, 2 file, 8 bassi, vendesi. Roiano 6, primo. 11370 M

AUTOMOBILE Landaulet, 20 HP, perfetta, vendesi oppure permutasi piccola casetta; occorrendo contanti. Offerte sub «Casetta» Piccolo. 6988 M

ARMADIONE, divano, credenza, tavolo, quadri, secretaire, altri mobili; macchina cucire, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6955 M

ARMADIO camera, due porte, vendesi, cor. 15. Via Piccolomini 6, V, sinistra. 6907 M

ATTACCAPANNI, letti, materassi crine, armadione cucina, scrittoio, libreria, modiglioni, quadri, cortinaggi ed altri oggetti vendonsi, occasione. Barriera 21, I, destra. 11429 M

ARMONICA nuova, semitono, bassi 18, tasti 21 vendesi, buona occasione. Leo 4, pianoterra. 11264 M

ATTACCAPANNI piccolo, letti completi, divano, ottomana peluche, lavamano 2 persone moderno vendesi; occasione. Alfieri 6, mezzanino. 11255 M

BICICLETTA «Puch» e lume da camera, vendonsi. Via Ponziana 54, porta 19. 11391 M

BICICLETTA Göricke con accessori vendesi, rara occasione. Bachi 8, terzo. 11300 M

BICICLETTA buonissima vendesi, rara occasione. Acquedotto N. 23, in corte. 11388 M

BICICLETTA da corsa con tubolari, forcellini smontabili, vendesi. Via Fornace 2, p.terra. 11393 M

BICICLETTA nuovissima, perfetta, vendesi a prezzo mite. Montecucco 11, porta 3. 11389 M

BICICLETTE due da vendere. Via Molin piccolo N. 7, Santas. 7015 M

BICICLETTA ruota libera, vendesi occasione. - Via Domenico Rossetti 79, porta 4, angolo via Petronio. 7016 M

BICICLETTA «Cleveland», rara occasione, vendesi corone 65. Carducci 28, portinaio. 11306 M

BAGNO, scaldabagno cor. 40; ghiacciaie, credenza stanza; colapiatti; tavoli cucina; sedie; letto bambini; tavolo lucido; lavamano ribalta; modiglioni; sedia pieghevole; valigie, vendonsi; prezzi irrisori, causa trasloco. Ghega 8, III, 16. 11369 M

BICICLETTA «Styria», vendesi prontamente, corone 80. Via Maiolica 11, quarto, porta 9. 6989 M

BICICLETTA con torpedo, scorrevolissima, vendesi corone 45. Manzoni 4, portiere. 6858 M

BLUSA nuovissima, foulard nero-bianco, cappello ragazzina, vendonsi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 6852 M

BAGNO completo, letti, stufa e lampade a gas, vendonsi. Machiavelli 7, II, destra. 11224 M

BLUSE leggere (3), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6836 M

CAMERA matrimoniale in legno duro, ottimo stato, con suste e materassi cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6755 M

COMODINI, chiffonnier e lettiera una persona e mezza vendonsi causa partenza. Via Canova 9, porta 18. Esclusi rivenditori. 11097 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente causa immediato trasloco. Farneto 25. 11195 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Vera occasione. Paduina 13, II. 6721 M

CAMERA da pranzo e mobili bambù buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6718 M

CHIFFONNIER, lavamano, modernissimi; comodini, tavoli, vendonsi. Commerciale 329, porta 23. 6787 M

CAMERA letto, mogano, lucida, vendesi mancato pagamento. Dante Alighieri 12, cortile. 11298 M

CAGNA tasso giovane, pure razza, vendesi corone 20. Via Piccardi 15, V. 6880 M

CARRO 4 ruote vendesi. Via della Corte N. 6. 11333 M

CAVALLO da sella, buono cercasi. Offerte presso Franz Münzberger, Scorcola Coroneo 686, primo. 11246 M

CANARINI «Harz» due razze, con uova, vendonsi lunedì. Nuova 5, porta 7. 11336 M

CARROZZA vis-a-vis, buonissimo stato vendesi prezzo conveniente. Via Fabbrica 4. 11390 M

CARRO a 4 ruote a molle per un cavallo da vendere con tavolazzo e serpe. Occasione. - Chiozza 43. 11403 M

COTONINA per lenzuola e fodera da vendere; occasione. Indirizzo Piccolo. 6873 M

CINEMATOGRAFO completo, cor. 12; pile, rocchetti induzione, cor. 10, vendonsi. Chiozza 15, portiere. 6962 M

CANE caccia, macchina Singer vendonsi buon prezzo. Montecchi 11, primo, Volk. 6914 M

CARRO automobile 45-50 HP con rimorchio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6892 M

CARRO limonata, buon stato vendesi causa partenza. Via Boschetto 24. 11267 M

CANE da ferma, buon portatore cercasi. Preferito da cacciatore che smise lo sport. Offerte sub «Cane 15» al Piccolo. 11231 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore compenransi. Parrucchiere, via Poste 3. 11239 M

CALESSINI mezzo mantice, vendonsi, prezzi irrisori. Indirizzo al Piccolo. 6949 M

CANI giovani, poliziotti e da difesa, di razza pura, con genealogia certificata, vendonsi. Gretta, via Bonomea 405. 13000 M

CANARINO stupendo, cantatore, femmina con cinque uova, gabbia, vendonsi, corone 20. Indirizzo Piccolo. 6953 M

CHIFFONNIER (uso armadio) 2 porte, cor. 30; cassone zincato, cor. 14, vendonsi. Tiziano 11, mezzanino, destra, dalle 9-12. 11431 M

CAMERA pranzo, quasi nuova, vendesi; prezzo vera occasione. Acquedotto 60, 4. 7002 M

FRANCOBOLLI nuova serie Albania 6 differenti cor. 4, Epiro 7 differenti cor. 6 vendonsi. Offerte sub «Skanderberg» Piccolo. 12985 M

GRAMMOFONO marca Odeon con 36 dischi doppi, vendesi prezzo mite. Donato Bramante 9, secondo. 11221 M

GRAMMOFONO, voce fortissima, dischi, vendesi qualunque prezzo. Molinpiccolo 14, III. 11293 M

IMPASTATRICE per malta, usata, però in buonissimo stato cercasi prontamente. Offerte «E. F.» Piccolo. 6875 M

IL Tourista, bollettino del Club Touristi triestini, annate 1901-3 cercasi. Scrivere «Tourista» Piccolo. 6897 M

LETTO matrimoniale, elegante, étager completo, due comodini marmo, vendonsi. Guardia 31, primo. 6735 M

LETTO completo, una persona, e bombardino «Flügel» tromba, vendonsi. Via Conti 15, IV. 6978 M

LETTO matrimoniale, con susta nuovissima, decorazioni ottone e cristalli, adattissimo sposi, vendesi occasione. Sette fontane 8, porta 19. 7019 M

LIBRI scientifici, viaggi ecc. vendo, scambio con album francobolli. Manzoni 2, porta 18. 6871 M

LETTO, due persone, quasi nuovo, vendesi. Via Foscolo 25, portinaio. 6844 M

MOTOCICLETTA «Peugeot» 3½, scambio velocità, partenza da fermo, forcella elastica vendesi corone 700. Lavoratorio meccanico di biciclette. Giovanni Krisciach, via Boschetto 10. [illegible] M

MACCHINA Singer vendesi per 58 cor[illegible] Via Concordia 27, V. [illegible] M

MOBILI diversi, armadioni merci od archivi vendonsi. Piazza Ponterosso 5, I, dalle 3 alle 5. [illegible] M

MACCHINA Singer uso tavolino, con 5 cassetti vendesi. Via Felice Venezian N. 22, portinaia. 11392 M

MOBILI bellissimi, cucina vendonsi prezzo occasione causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 6884 M

MOBILI vendonsi, prezzo mitissimo, scioglimento appartamento. Piazza Grande 3, terzo. 6964 M

MACCHINA scrivere «Adler», «Continental» moderna, perfetta, tavolino, pressa-copialettere, cesta viaggio, vendonsi per liquidazione, demolendosi stabile. Ponte Fabra 2, primo. 7024 M

MOTOCICLETTA con carrozzella vendesi in giornata, prezzo d'occasione. Carducci 8, II, porta 8. 6947 M

MOBILI vendonsi. Via Carradori 9, II, porta 7. 11088 M

MOBILI, scrivania, armadi, salottino nuovo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6696 M

MOBILI per qualunque negozio, adatti, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6815 M

OTTOMANA quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6869 M

OPALOGRAPHO nuovissimo, vendesi qualunque prezzo. Zdenko Nikolau, Riviera, Barcola 135. 6818 M

OGGETTI giapponesi, album, tavolino, servizio caffè, piume struzzo, cuscini, seta, sciarpe, vendonsi occasione. Via Donato Bramante N. 7, secondo, porta 7. 6853 M

ORCHESTRIONE automatico, tre cilindri, quasi nuovo, vendesi. Valentino Pison, oste, Servola. 6693 M

PIANINO mogano Parigi, voce sonora, vendesi corone 240. Belvedere 22, IV, destra. 11291 M

PIANINO nero, quasi nuovo, qualunque garanzia, vendesi. Torre bianca 23, terzo. 6990 M

PIANOFORTE buonissimo stato, anche pagamento rateale, vendesi. Farneto 12, primo. 11363 M

PATTINI finissimi, quasi nuovi, vendonsi. Via Gelsi 9, II. 11376 M

PIANTE di aspedistre per stanza, vendonsi. - Acquedotto 81, II piano, porta 7. Esclusi rivenditori. 10894 M

PIANINO nuovo, buonissimo, vendesi con garanzia; occasione. Boschetto N. 4, mezzanino. 7029 M

PORCELLANE, cristalli, quadri antichi, compera pagando massimi prezzi amatore. Offerte al Piccolo «Amatore 317». 6839 M

PIANO mezza coda, buono per principianti vendesi buon prezzo. Via Bachi 11, I. 6997 M

SACCHETTO, calzoni uomo alpagas giallo, scarpe velluto donna, 39½, nere; vestito nero; mandolino, vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 6968 M

SCALDABAGNO gas, stanza letto, vendesi studente o signorina. Indirizzo Piccolo. 7025 M

SCALDABAGNO gas, nuovo, corone 100; lampada piccola frangia perle, 14. Visitare dalle 8 alle 3. Molin grande 40, III, sinistra. 6828 M

SOPRABITO gomma vero inglese, nuovo, vendesi prezzo mite. Via Farneto 43, p. 6. 6887 M

UNIFORME volontario regg. 97, vendesi. Gatteri 41, porta 3. 11340 M

VESTITO, cappello, moderni, mai adoperati, vendonsi causa lutto. Belpoggio 5, quarto. 11258 M

VESTITI, cappelli e scarpe nuove a buon prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6908 M

VIOLINO vecchio cor. 30, mandolino 18, vendonsi. Farneto 46, Zannier. 11412 M

VESTITI uomo, donna, spolverine, sacchetti, calzoni bianchi, scarpe, vendonsi. Scorzeria 18, porta 11. 11313 M

VIOLINO antico, primario autore vendesi corone 300. Scrivere Palone Ettore, piazza S. Barbara 2, Fiume. 6702 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO erbaggi, avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6820 N

BOTTEGHINO avviatissimo, rione popolato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6882 N

BUFFET darebbesi prontamente in consegna; basta piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 6901 N

CAPITALISTA 25-50.000 liquide, cercasi prontamente. Sia intelligente, energico, attivo per collaborare lucrosissima industria. Richieste non anonime sub «Avvenire assicurato» Piccolo. 6957 N

CAPITALISTA con corone 6000 cercasi per commercio introdotto guadagno sicuro, 20 corone giornaliere, anche a prova. Offerte «Guadagno 11354» Piccolo. 11354 N

DEPOSITO vini Istria, esistente diversi anni, buonissima clientela, ottima posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6998 N

DENARO. Qualunque importo e per qualunque ceto di persone: ipoteche, crediti, cambiali, polizze ed effetti 4-5 percento. Brevetti invenzioni, inventario mobili ecc., accorda: signora I. Lölhöffel, Neukölln-Berlin, Reuterplatz 2. 18373 N

LAVORATORIO stiratura, piccolo, bene avviato da vendere causa cessazione. Tiziano 6, pianoterra. 6916 N

LATTERIA-gelateria, guadagno comprovabile, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6958 N

LATTERIA vendesi, prezzo mite. Via Donota 38. 11297 N

MUTUI personali, tavolari, accordansi. Via Giulia 12, primo, 2-4. 11365 N

MUTUI personali con, senza garanti; intavolazioni, sollecitamente. Via Campanile 11. 11276 N

MUTUI senza garanti, estinzione da 1-46 anni, pure pagabili a morte, ricevono verso prenotazione impiegati dello Stato, del Comune, di Istituti privati, e godenti pensioni. Prestiti in vigore vengono saldati ottenendo con la stessa rata un mutuo di gran lunga superiore. Polizze vita vengono emesse fino ai 70 anni, e a rifiutati si procurano le stesse. Si procurano ai mutuanti, a seconda dei casi, anche degli acconti dopo firmata la debitoriale. Si forniscono senza alcuna spesa le relative informazioni. La provvigione di mediazione per mutui sotto le cor. 1000 è dell'uno percento, per mutui maggiori del due percento, appar approvata tariffa. Primo autorizzato Istituto di mediazione concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6. Orario estivo: dalle 4-7 pom. 11329 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, telef. 625. 10191 N

MUTUI. Ditta bancaria concessionata di sconto, Philipp Reich, Vienna, IX distretto, Alserstrasse 18, accorda: a) prestiti, senza prenotazioni ad ufficiali, impiegati dello Stato, impiegati comunali, impiegati provinciali, professori e impiegati bancari. Restituzione in piccole rate mensili. b) Prestiti per accomodamenti per ufficiali (da capitano in su), impiegati militari, professori, maestri, pensionati, impiegati provinciali, impiegati comunali. Senza garanti! Somme restituibili in 10, 15, 20 anni, a richiesta anche vita durante. Anticipazioni su questi prestiti senza spese e prontamente. Proprio riparto per mutui e per completamento di cauzioni per matrimonio ad ufficiali. Massimi importi. Senza polizza. Senza prenotazioni. Informazioni gratuite. Senza spese anticipate. Si riceve giornalmente dalle 9-11 e dalle 3-7 pom. Telefono 17838. Indirizzo telegrafico: «Bankreich» Vienna. 94647 N

NEGOZIO commestibili vendesi d'urgenza, corone 550. Furlani, Caffè Rossetti. 11423 N

NEGOZIO biancheria, con tutta la merce esistente compreso l'arredamento completo vendesi prontamente. Furlani, via S. Antonio 12. 6580 N

OFFICINA bandaio, con macchinario modernissimo e forza elettrica, appaltasi. Indirizzo Piccolo. 6381 N

PER sviluppo seria industria rimunerativa. Società a. g. l., cercasi capitalista con 15-20 mila concedendo impiego procuratore, cassiere e partecipazione utili azienda. Offerte non anonime sub «Società industriale» al Piccolo. 11083 N

SOCIO coilaboratore, piccolo capitale, cercasi per negozio avviato. Offerte «Negozio» Piccolo. 6917 N

SPACCIO vini che abbia lavoro assicurato cercasi. Offerte «Spaccio» al Piccolo. 11320 N

SOCIA cercasi per piccola industria, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 6954 N

SOCIO corone quarantamila, cercasi per teatro minimo, apertura settembre. Affare grandioso. Offerte «842» Piccolo. 6986 N

TRATTORIA Buffet bene arredato, affittanza lunga posizione transitabile, guadagno garantito vendesi buone condizioni, causa dissidi famigliari. Indirizzo Piccolo. 7006 N

125.000 corone cercansi sopra stabile 6%. Offerte «Ceylon» al Piccolo. 11404 N

20.000 a 30.000 cercansi per seconde intavolazioni su stabili nuovi già ultimati ed affittati in posizioni centriche, trattansi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 5320 N

200 corone cerca persona solvibile, due garanti, forte tasso. Offerte «Virtus» al Piccolo. 11287 N

5000 corone cercansi estendere serio lavoro redditivo. Offerte «Totale garanzia» Piccolo. 11227 N

600 corone cercansi subito. Garanzia cor. 3000. Offerte «Senza mediatore» al Piccolo. 6939 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

BARCOLA. Vendesi splendida villa, 14 locali, giardino, pollaio, comfort, prezzo bassissimo. Richieste sub «Saldoprezzo» al Piccolo. 6987 O

CASETTA due camere, cantina, orto, vendesi. Roiano, Scorcola S. Pietro 113. 11286 O

CASA con tre appartamenti, bella posizione, vicino città, vendesi. Cologna 355. 11355 O

CASETTA con campagna, a Gorizia, 6 locali, accessori, vendesi saldo prezzo cor. 15.000. Eventualmente permuterebbesi con piccola realità Trieste. Scrivere sub «Letizia» al Piccolo. 6857 O

CASA con campagna da vendere, Villa Maria Brandesia. S. Giovanni N. 809. 11026 O

PROPRIETA' fronte, oltre cento metri sulla strada maestra Tomai; posizione completamente senza fumo, senza polvere, tranquilla, salubre, presso boschi, vendesi. Casa un piano sei ambienti, sottostante cantina. Grande stalla. Rivolgersi 106, Villa Ozon, Tomai. 11254 O

TERRENO adatto per villini (Cologna Fabio Severo) vendonsi 400 tese a cor. 56, eventualmente cedonsi particelle, rarissima occasione. - Indirizzo Piccolo. 7008 O

VILLA, nuova, città, posizione sana, bella, 7 locali, vendesi. Rivolgersi: Gorizia, Via Codelli 4, II. 13401 O

VILLA, giardino-terreno, splendida posizione, vendesi Scorcola Romagna sotto prezzo, saldo 14.000. Occasione. Indirizzo Piccolo. 6876 O

VILLA alla spiaggia d'Isola, tre appartamenti vendesi a condizioni eccezionali. Indirizzo Piccolo. 6895 O

VILLINO nove locali, vista sutpenda, aria sanissima, vendesi. - Via Michelangelo 661. 11263 O

VILLA nuova, 6 stanze, 2 camerini, bagno, 500 tese giardino, vendesi urgentemente, 42.000. Indirizzo Piccolo. 6970 O

VILLA bellissima, vendesi a Gorizia, splendida posizione, salubre, vasto giardino, terreno coltivato. Buona rendita. Tese 1500. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 6753 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ARTICOLI da stamperia qualunque specie, vendonsi al massimo buon prezzo. Fabbricante Smichowsky, Praga I, Egidig. 95385 P

APPARATI riproduttori, del miglior sistema, per riproduzioni di scrittura a mano e a macchina, note musicali ecc. vendonsi al minor prezzo possibile, soltanto dal fabbricante Smichowsky, Praga I Egidig. 95686 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. «Rettitudine», Acquedotto 33. 6197 P

AGENTI, personale commerciale, procuransi senza alcuna spesa. Luzzatto, caffè Rossetti. 11350 P

CIMICI, tarme, ecc., vengono distrutti perfettamente dalla impresa «Astoria», via S. Nicolò 4, terzo. 6137 P

COL caldo, attente madri; svezzate i bambini col Gries Monopol in scatole originali come le insuperabili Lasagne igieniche marche Occhio, Cuore, Gloria. 10321 P

CURA di tutti difetti del viso, allontanamento lentiggini, rughe, comedoni; massaggi. Barriera vecchia 11, primo. 11377 P

CUCINE splendide vendonsi prontamente, occasione. Via Miramar 27, falegname. 11426 P

DEPOSITO grande, olio, aceto, sapone, generi affini, prezzi convenientissimi, anche franco domicilio, Farneto 1. 6913 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13875 P

LAVORO in capelli, ben fatto ed a buon prezzo, eseguisce il parrucchiere in via S. Antonio N. 9. Comperansi capelli caduti. 6744 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 73, villino proprio, telefono 278-romano 4. 11420 P

MOBILI camere ogni specie, facilitazioni pagamenti. Offerte «E.» Piccolo. 11289 P

MODISTA via Nuova 45. Primo assortimento forme, cappelli guarniti corone 5 per signore, bambine. 11275 P

NEL deposito mobili di via S. Giovanni n. 5, vendonsi a prezzi bassissimi, 30 per cento di ribasso causa trasloco 24 luglio, stanze da letto e da pranzo, tavoli, libreria eccettera. 11278 P

RATE: Manifatture, confezioni da uomo, signora, ragazzi, stoffe, biancheria, cortinaggi, copertori da letto, corsie ecc. Primaria ditta Katz, Raffineria 9. 10026 P

STRACCI uso domestico, qualsiasi specie, tanto piccole, grandi quantità, ai migliori prezzi, acquistansi giornalmente. Indirizzare cartolina: Orsola Ziuk, via Cristoforo Colombo 2. 11353 P

STANZE letto, intarsiate, legno duro, vendonsi. Ruggero Manna 17, falegname. 6961 P

STANZA matrimoniale, moderna, splendida, grande convenienza vendesi. - Manzoni 3, primo, destra. 6972 P

STIVALI, scarpe da uomo, donna e bambini, a rate settimanali. S. Maria Maggiore N. 1, terzo piano, Lucich. 6445 P

SERVOLA, Cinematografo! Oggi «I solenni funerali di Sua Altezza il nostro indimenticabile Arciduca Ereditario Francesco Ferdinando e della Duchessa Sofia Hohenberg». 11115 P

SETA finissima, cent. 150; madapolan, cent. 48; cotonina lenzuola, cent. 116; percail cent. 48; guanti traforati da 70 in più; ricami, madapolan da 20; calze da 48; fazzoletti da naso da cent. 8; e completo assortimento articoli minuti. - M. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 7018 P

STITICHEZZA, capogiri, disturbi emorroidali guariscono Pillole purgative Minerva. Farmacia, Piazza S. Francesco. 11123 P

VINO (garantito prodotto d'uva) per famiglie: Opollo rosso-bianco, istriano, friulano, terrano. Jurcev, Acquedotto 9. 5416 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VITELLO 1.36, 1.60, 1.80; senza osso 2.20, 2.60; castrato 1.28, 1.44. Macelleria, Barriera 26. 11175 P

500 fusti per vino, litri 100 a 700 vendonsi. Informazioni: banco caffè Chiozza. 6723 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

CAPODISTRIA! Affittasi entro li 15 corr. comoda stanza, con 2 o 3 letti, vicinanza bagni eventualmente uso cucina. Prezzo mite. Informazioni: Banco Caffè Moncenisio dalle 8-12 ant. 11222 Q

CAMERE (due) ammobiliate e cucina affittansi vicino spiaggia. Anna Costanzo, Isola 574. 6906 Q

FEISTRITZ (Lago Wochein) linea ferroviaria Stato Trieste-Vienna Hotel «Feistritz», stanze per forestieri bene arredate, giardino ombroso, verande tutto sulla strada e prospiciente il fiume Feistritz. Buona cucina, buone bibite, prezzi modici. Otto minuti distante dalla stazione ferroviaria. Informazioni: Valentin Kos, proprietario. 13335 Q

GRAZ, Maifredygasse 10, primaria pensione per studenti scuole medie, presso esperto insegnante scuole medie. Villa con parco, bagno, piano, sport, trattamento famigliare, severa sorveglianza, istruzione. Durante le vacanze preparazione e ripetizione per esami d'ammissione. 95577 Q

ISOLA! Affittasi subito bellissima stanza, giardino, vicinanza stabilimento bagni. Rivolgersi: villa Bronzatto. 11206 Q

LUBIANA affittansi per villeggiatura 1-2 stanze anche con parecchi letti. Indirizzo al Piccolo. 5854 Q

MUGGIA. Cercasi stanza due letti, 12 giorni. Scrivere Puchler, Lubiana, Bleiweisstrasse [illegible]. 13400 Q

MIRAMARE, Pension Miramar: stanza libera per la stagione. 6940 Q

MARIATROST presso Graz. Pensione Teichhof 5 minuti distante dalla stazione dell'elettrovia. Teichhof bellissima posizione vicino ad un vasto bosco di pini, 435 metri sopra il mare, 50 stanze, poggiuoli, terrazze, bagni, luce elettrica. Pensione finissima, rinomata. Prospetti gratuiti. 95533 Q

PIRANO. Stanza vuota affittasi anche più persone, stagione villeggiatura. Acqua, centro. Rivolgersi: Capuano 10, porta 8. 6992 Q

PREVALD: Villeggiatura salubre, molti boschi, quattro volte al giorno comunicazione automobile Opicina-Prevald, Prevald-Gorizia, Prevald Adelsberg. Rinomata cucina, affittansi stanze, prezzi miti. Hotel Kaucic. 11302 Q

SARTA cerca famiglia per villeggiatura, senza pretese, purchè trattamento famigliare. Scrivere «Fiducia» Piccolo. 6993 Q

SPESSA, in ridente posizione sulla strada Cividale-Cormons, affittasi da agosto a tutto ottobre o anche annualmente, villa 6 locali ammobiliati, con giardino ed orto. Per condizioni rivolgersi: Masizzo, via Poscolle 26, Udine. 13375 Q

VILLEGGIATURA: Santa Croce o Sesana, affittansi ville, comfort, diverse stanze e giardino. Informazioni: Siega, Sorgente 8, magazzino. 11372 Q

VILLINO moderno, con due alloggi, a[illegible]asi a Opicina. Rivolgersi Opicina, elettrovia, oppure Trieste, Tor San Piero 14, Ospizio, sino alle 10 di mattina o 5-7 pomer. 11232 Q

VILLA presso Sesana, 4 locali, orto, affittasi per la stagione estiva. Rivolgersi negozio commestibili, Via dell'Istria 75. 6905 Q

VILLEGGIATURA Sistiana. Bagno mare, aria montagna, stanze ammobiliate a prezzi miti. Giovanni Suc. 11011 Q

VILLEGGIATURA! Signora distinta accetterebbe alcuni ragazzi buona famiglia, passare vacanze propria campagna, situata al mare. Indirizzo Piccolo. 6912 Q

VILLEGGIATURA Isola! Offro due appartamenti di due oppure tre camere, cucina, ammobiliate, acqua, gas, prezzi modici. Telefonare al N. 881 oppure sopraluogo Villa Picein, dirimpetto allo stabilimento bagni Porto Apollo. 11301 Q

VILLEGGIATURA. Vicino Lubiana con stazione ferroviaria affittansi tre stanze, cucina e giardino per stagione estiva. Soggiorno delizioso. Informazioni: Via Fabio Severo 6, secondo, porta 4. 6775 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante forestiero, trentenne, bella presenza, proprio capitale corone 30.000, con signorina di buona famiglia, avente dote. Scrivere prontamente sub «Giuseppe» fermo posta centrale. 11068 R

DOMENICA e lunedì Sagra a San Luigi. 11084 R

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon F.co Costantini, Chierego Dom., Dusatti, Enrico Gortan, Meli, Meller, G. S. Segrè V., Caterina, Carlo Silvestri, Adolfo Tedeschi Vondracek, Zernitz, Orzan Gorizia. 9907 R

RINA 18. Perchè nessuna risposta? Forse perchè dato del tu? Spero di no! Così è il linguaggio con questo mezzo. Ansiosissimo di parlarti, di ammirarti, fa sì che a questo riesca! Scrivi! supplico! Tanti e tanti dal tuo G. A. 6948 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», via Raffineria 11, I. Dalle 3-4 pom. 11349 R

BAMBINO bello e sano di 6 mesi darebbesi quale figlio adottivo a persona di cuore. Offerte sub «Maria 22» Piccolo. 6890 R

RAGAZZO fu veduto prendere ombrello giovedì Politeama. Pregasi portarlo via Zaccaria 5, III piano. 11233 R

PERTO. Infinite grazie. Vado medesimo luogo dove sono stato l'anno scorso. Comprendi? Spero che vieni anche tu. Per sempre. O. 11344 R

PIRANO. Ricevuto lettera; quanto ti adoro! Ero ammalato. Lunedì parto. 11408 R

NARCISI 1912 + 1. Con vivissimo dispiacere ricevetti conferma Vostra indisposizione. Fatevi animo, speriamo sarà breve. Augurovi di cuore prossima guarigione. Desideroso Vostre migliori notizie, salutovi sentitamente. Vostro 11292 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane trentaseienne, bella presenza, posizione discreta, migliore avvenire, con signora, signorina, dote. Scrivere «A. B. 36» posta Venezia. 6881 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina quarantenne, brava, economa, onesta, 8000 corone dote, con signore attempato, posizione stabile. Esatte informazioni. Ritiro giovedì «Carmina 16» verso scontrino. Piazza Giuseppina. 6585 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza di buona famiglia, con persona anni 35-45, in buona, sicura posizione. Anonime respinte. Proposte «Frantes Heim» posta Borsa. 6817 R

MATRIMONIO contrarrebbe possidente, venticinquenne, impiegato, con signorina 18-22 anni, bella, brava, dote o senza. Gentili proposte sub «Serietà» posta restante centrale. 11346 R

MATRIMONIO contrarrebbero signorine (2) avvenenti, simpatiche, dote, con giovani distinti. Scrivere «Offelia» posta Stadion verso scontrino. 11373 R

MUDA vecchia. Dipende da te, l'essere felici. 11378 R

GRATUITAMENTE dò a ciascuno il mezzo per ottenere la chiave del successo, fortuna, salute e felicità. Cambiamento immediato di posizione. Inviate il vostro indirizzo al signor professor Hytalan 35, Boulevard Bonne Nouvelle Parigi. 93992 R

TELEFONO intero o associato, cercasi verso compenso. Scrivere «Privato 6835» Piccolo. 6835 R

TELEFONO intero, cedesi. Offerte sub «Deposito 6833» al Piccolo. 6833 R

24/8. Quanto mi dispiace pel dolore di dell'amica. 11416 R

24-8. Forget-me-not, my beloved! Affettuosissimi. Toujours-à-toi! 11417 R

INCOGNITA. Scrivimi più spesso, sopratutto parti. 6915 R

INFELICE! Se siete chi penso, inviatemi cartolina. Saluti. 6849 R

GIARDINO pubblico. Ha prelevato lettera? È un equivoco? Usi di questo mezzo per tranquillizzarmi. Distinti saluti. 6925 R

FATA gentile. Ti saluto e spero che le giornate brutte per entrambi, non saranno molte. Ricevuto tutti i foglietti. Tuissimo. 11406 R

EIN Königreich gäbe ich.... ansioso attendo... ti ricordo col più dolce affetto. 6942 R

DAISY. Grazie! Ardo per te, t'amo pazzamente voglio vederti. Possibile? Fammi felice! 11362 R

DILETTANTI, signorine e signori cercansi per compagnia operette. Dirigere offerte o presentarsi personalmente oggi in via S. Marco 17, Compagnia sperimentale. 11427 R

EUCALIPTUS undici. Chiarito equivoco, scusami se incolpatati. B.... affettuosamente. 11405 R

B... ma non sospiri. Ernesto P. 6860 R

COMMERCIALE. Ieri ricorrenza un mese trascorso come il lampo. Spero fidente, rivederti in breve risorgere maestosa la mia cara pianta «basilico»! 11273 R

COSTANZA. Carissima. Ti ringrazio moltissimo per la tua bella lettera. Da tanto tempo senza tue nuove, ero davvero in pensiero, quando mi giunsero le tue care parole a darmi pace e gioia. Oh, come lunghi per me questi giorni, che sono privo della tua vista. Ti amo tanto, tanto, infinitamente, ma qui non posso allungarmi come vorrei, trova quindi la persona adatta cui possa indirizzare le mie lettere. Sarebbe tanto più bello. Ama e spera. 11337 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto lunedì 13 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Diversi barili di colori in polvere, naftalina, vasi vernici, bilancie a ponte e decimale, fiaschi vuote, acidi diversi, candele, saponi, tubi di vetro, acqua minerale, «scartazze», bottiglie profumi.